



cari colleghi, progettisti, clienti, lettori tutti,

il 2025 ha portato a conclusione importanti progetti in tutto il mondo che in questo numero del nostro report abbiamo in parte raccolto. i buoni risultati dell’anno da poco concluso sono frutto del grande lavoro di una squadra che dimostra ogni giorno competenza e passione per sviluppare nel mondo gli elementi distintivi di Viabizzuno.

in questo numero speciale, in cui Viabizzunoreport viene presentato con una rinnovata veste editoriale, presentiamo un tema da sempre centrale per la nostra azienda a cui quest’anno abbiamo voluto dedicare ulteriore attenzione: **la cura**. il testo che segue è stato scritto da nostri colleghi perché diventi un nostro preciso impegno e orientamento comune nello sviluppo futuro.

una buona lettura  
corrado colli  
chief executive officer Viabizzuno

la parola cura è straordinaria. è breve e apparentemente semplice, ma racchiude significati diversi e allo stesso tempo imprescindibilmente collegati fra loro. cura dal latino cūra, curae. il suo significato cambia in base all’ambito di applicazione, e i suoi ambiti di applicazione sono infiniti, dalla società al governo, dalla religione all’architettura. cūra è preoccupazione, premura, attenzione e – per astrazione – amore; ma anche amministrazione, custodia, ornamento, studio e curiosità; in ambito medico, cūra significa tanto curare quanto prendersi cura. non è un caso che questa gigantesca parola si leghi ad un altro termine latino: cor, cordis, cuore. dalla loro fusione nasce il termine arcaico coira, che significa cura, ma anche sollecitudine e trattamento medico, suggerendo un’origine legata all’interesse profondo e al sentimento.

l’approccio progettuale Viabizzuno è basato sul saper fare artigiano unito alla massima tecnologia per creare prodotti orgogliosamente made in italy, che siano fuori dal tempo, fuori dalle mode, eterni. creatività, approccio sartoriale ed eccellenza dei servizi sono i nostri principi guida, per poter prendere per mano il cliente, accompagnarlo nella nostra esperienza e prenderci cura di ogni aspetto, supportati da una capacità di industrializzazione che ci rende solidi e affidabili.

siamo curiosi, ci prendiamo cura, ci preoccupiamo, curiamo. in Viabizzuno la parola cura in tutte le sue declinazioni – dalla più concreta alla più astratta – caratterizza ogni attività. la curiosità ci spinge alla ricerca di nuove soluzioni, nuovi materiali, nuove opportunità. in questo modo, dalle sfide nascono prodotti straordinari e realizzazioni personalizzate, con un’anima. ci prendiamo cura di ogni passo progettuale, dalle fasi embrionali di design di apparecchi di illuminazione alla consegna finale, dalla planimetria ancora intoccata come una tela bianca all’installazione dei prodotti, e oltre. ci preoccupiamo di essere presenti, sempre e ovunque, con senso di responsabilità, attenzione e prontezza, per garantire un servizio di assistenza sempre all’altezza della qualità che perseguiamo. curiamo i nostri prodotti come creazioni d’arte.

il mondo si muove velocemente, la tecnologia corre e influenza le nostre vite. l’intelligenza artificiale impatta sulla percezione delle cose e del mondo. i linguaggi e le parole evolvono aprendoci a mondi nuovi e interpretazioni inedite. eppure, la parola cura è immutata da duemilaquattrocento anni, nella forma e nella sostanza. allo stesso modo, Viabizzuno si trasforma, matura e allarga i propri orizzonti, ma ci sono pilastri su cui fonda il proprio pensiero – artigianalità, ricerca, industrializzazione al servizio della qualità – a cui è rimasta fedele dal giorno della fondazione.

l’impegno, la dedizione e la passione della nostra squadra ci permettono di dare vita a prodotti unici e a progetti straordinari, capaci di valorizzare e rendere riconoscibile ogni spazio architettonico. il fattore umano si conferma centrale e distintivo. la cura ricercata ed esercitata dalle nostre persone è ciò che ci caratterizza.

dear colleagues, designers, customers, all readers,

the year 2025 saw the completion of major projects around the world, some of which are featured in this issue of our report. the positive results of the past year are the fruit of the hard work of a team that demonstrates, day by day, the expertise and passion required to spread Viabizzuno’s distinctive elements across the globe.

in this special issue, in which Viabizzunoreport is presented with a new editorial look, we present a theme that has always been central to our company and to which we have chosen to devote further attention this year: **care**. the text that follows has been written by our colleagues so that it may become a clear commitment and shared guiding principle for our future development.

enjoy your reading  
corrado colli  
chief executive officer Viabizzuno

care is an extraordinary word. short and apparently simple, it encompasses many meanings, which are inextricably linked. care from the latin cūra, curae. the meaning changes according to the scope. its fields of application are numberless, spanning society and government, religion and architecture. cūra is concern, care, attention and – by abstraction – love. it is also administration, custodianship, ornamentation, study and curiosity. in medicine, cūra means both giving care and taking care. by no mere coincidence this important word is linked to another latin term: cor, cordis, i.e. heart. their fusion gives rise to the archaic term coira, meaning care, solicitude and medical treatment, suggesting an origin associated with deep interest and feeling.

Viabizzuno’s design approach is based on craftsmanship combined with the highest technology standards to create products that are proudly made in italy. timeless, eternal and outside the trends of fashion products. creativity, tailoring approach and service excellence are our guiding principles, enabling us to take the customers by the hand, accompany them through our experience and take care of every aspect. our industrialisation capacity makes us solid and reliable.

we are curious, we care, we are concerned. at Viabizzuno, the word care in all its forms – from the most concrete to the most abstract – characterises every activity. curiosity drives our search for new solutions, new materials, and new opportunities. challenges thus generate amazing products and customised creations endowed with a soul. we take care of every step of a project, from the embryonic light fitting design stages to the final delivery, from the still untouched blank canvas to the installation of products, and beyond. we strive to be present, always and everywhere, with a sense of responsibility, attention and readiness, to ensure a service that always matches the quality we strive for. we treat our products as artistic creations.

the world is moving fast. technology is progressing at a rapid pace, influencing our lives. artificial intelligence impacts our perception of things and of the world. languages and words evolve, throwing open portals to new worlds and unprecedented interpretations. yet, the word care has remained unchanged for two thousand four hundred years, both in form and in substance. likewise, Viabizzuno transforms, matures and broadens its horizons, but its thought is based on certain pillars – craftsmanship, research, industrialisation in the service of quality – to which it has remained faithful since its foundation.

our team’s commitment, dedication and passion allow us to create unique products and extraordinary designs studied to enhance any architectural space, making it recognisable. the human factor remains a central distinguishing trait. the care our people seek and demonstrate is what sets us apart.

in copertina, la V di Viabizzuno, un segno che nasce dal logo per dare forma a ciò che da sempre definisce l’identità aziendale: capacità artigianale e di industrializzazione, ricerca sui materiali, precisione progettuale e creatività. non un elemento decorativo, ma una firma discreta, un punto di continuità tra progetto e materia, tra idea e realizzazione. un segno grafico lineare, ma carico di significato.

on the cover, the V of Viabizzuno, a symbol derived from the logo to give shape to what has always defined the corporate identity: craftsmanship and industrial expertise, research of materials, design precision and creativity. not a decorative element, but a discreet signature, a point of continuity between design and material, idea and realisation. a linear graphic symbol, yet rich in meaning.



|                                                           |     |
|-----------------------------------------------------------|-----|
| <b>■ luce per il lavoro lighting for work</b>             |     |
| EssilorLuxottica                                          | 6   |
| Dior headquarters                                         | 10  |
| De Nederlandsche Bank                                     | 12  |
| Channable Campus                                          | 16  |
| Beike library                                             | 18  |
| Alinso offices                                            | 20  |
| Skyline Workscape                                         | 22  |
| STRX House                                                | 24  |
| <b>■ luce per la cultura lighting for culture</b>         |     |
| Basilica di Santo Stefano                                 | 26  |
| Historical Oberamteistraße Museum                         | 30  |
| Siyadi Pearl Museum                                       | 34  |
| The Art Institute of Chicago                              | 36  |
| Alla ricerca della vita, Museo Egizio, Torino             | 38  |
| Arte e natura. Pittura su pietra tra Cinque e Seicento    | 40  |
| Archivio di Stato di Napoli                               | 42  |
| Teatro della Cometa                                       | 44  |
| David Hockney incontra Beato Angelico                     | 46  |
| Casa Marcegaglia                                          | 48  |
| Fuoripista. Arte, sport e inverno                         | 50  |
| Chiesa Madre Santa Maria del Rosario                      | 52  |
| Teatro Auditorium delle Clarisse                          | 54  |
| <b>■ luce per il retail lighting for retail</b>           |     |
| SKS showroom                                              | 56  |
| Dolce&Gabbana flagship stores                             | 60  |
| Dolce&Gabbana Beauty                                      | 62  |
| Moncler Grenoble                                          | 64  |
| Bestseller flagship store                                 | 66  |
| Khaite Melrose                                            | 68  |
| Onitsuka Tiger                                            | 70  |
| Astra Walker                                              | 72  |
| Courrèges                                                 | 74  |
| The Nordic Cabin                                          | 78  |
| M ESSENTIAL mixc tianjin                                  | 80  |
| Nakhla jewellery store                                    | 82  |
| My Vintage                                                | 84  |
| <b>■ luce per la casa lighting for home</b>               |     |
| Golden Beach house                                        | 86  |
| Allamanda Grove Villa                                     | 90  |
| villa a cortina d'ampezzo                                 | 92  |
| Sentosa Cove private residence                            | 96  |
| Central Park West private residence                       | 98  |
| residenza privata Bosco Verticale                         | 100 |
| West Tower of Toranomon Azabudai Hills                    | 102 |
| House M                                                   | 106 |
| edificio storico nel cuore di milano                      | 108 |
| appartamento privato via dei giardini milano              | 110 |
| NH apartment                                              | 112 |
| edificio storico nel quartiere magenta                    | 114 |
| Emerald Hill Conservation Shophouse                       | 116 |
| <b>■ luce per l'ospitalità lighting for hospitality</b>   |     |
| Telegraph Hotel                                           | 118 |
| Hotel Jakarta                                             | 122 |
| Marbeuf                                                   | 126 |
| Piano35 Lounge Bar                                        | 128 |
| Doux Doux Bakery & Bistro                                 | 130 |
| Haut Restaurant                                           | 132 |
| Alouette Restaurant                                       | 134 |
| Ambassaden                                                | 136 |
| Restaurant Dragon                                         | 138 |
| Club Baypark                                              | 140 |
| Sol's                                                     | 142 |
| Riela Bath House                                          | 144 |
| Tankoa T55                                                | 146 |
| <b>■ luce per gli esterni lighting for outdoor spaces</b> |     |
| Operaparken                                               | 148 |
| Reggia di Rivalta                                         | 152 |
| Ex Caserma Fanti                                          | 156 |
| Viale Ceccarini                                           | 158 |
| Regi Laboratories                                         | 160 |
| Piazza degli Arcipelaghi                                  | 162 |
| <b>■ laboratori della luce Viabizzuno</b>                 |     |
| laboratorio della luce Viabizzuno, milano                 | 164 |
| laboratorio della luce Viabizzuno, parigi                 | 168 |

**EssilorLuxottica**  
**via tortona, milano, italia**  
**5th avenue, new york, usa**

**committente client:** EssilorLuxottica  
**progetto architettonico architectural project:** Park  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Nicola Colella, Tommaso Sacconi  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** A sistema, ariacablata, n55 binario, n55 sospensione



EssilorLuxottica Digital Factory, via tortona, milano



EssilorLuxottica Corporate Office, 5th avenue, new york

la collaborazione tra EssilorLuxottica – leader globale nella progettazione, produzione e distribuzione di soluzioni all’avanguardia per la cura della vista, occhiali e tecnologie medicali – e Viabizzuno rappresenta un esempio virtuoso di integrazione tra industria e cultura del progetto. questa sinergia si è consolidata nel tempo grazie al coinvolgimento di Viabizzuno nella realizzazione dei progetti della luce per gli spazi retail dei tanti brand che fanno parte del gruppo. la luce è sempre stata parte fondamentale per qualità percettiva, comfort visivo e identità estetica di ogni marchio. l’intesa si è evoluta fino a coinvolgere interventi più ampi legati agli spazi direzionali e alle sedi del gruppo, come Luxottica Digital Factory di milano ed EssilorLuxottica Corporate Office Manhattan di new york, i cui progetti architettonici sono stati sviluppati dallo studio Park. Luxottica Digital Factory è nata in un ex complesso industriale nel quartiere di tortona a milano. il progetto reinterpreta il passato produttivo dell’edificio attraverso un linguaggio architettonico contemporaneo, dando vita a spazi di lavoro flessibili che favoriscono l’interazione e aree comuni innovative. versatilità, qualità, sostenibilità si riflettono nel progetto della luce: per lo spazio al piano terra dedicato agli eventi è stato applicato il sistema **ariacablata** che permette di fornire non soltanto soluzioni di luce lineari – come **binario A1** – o spot – come **n55** – ma anche altre tipologie di dispositivi come teste mobili, altoparlanti e schermi occultandone il cablaggio. le altissime prestazioni illuminotecniche e i ridotti consumi energetici di **n55** hanno fatto sì che questa famiglia di prodotti venisse selezionata per ogni area del complesso nelle sue diverse declinazioni. questo ha garantito non soltanto ampia flessibilità di puntamenti e scenari di luce, ma anche un comfort visivo continuativo. un approccio analogo si ritrova nella sede di EssilorLuxottica di new york, in una torre di trenta piani a manhattan. il complesso si sviluppa su tre livelli collegati da una scenografica scala che organizza lo spazio in modo fluido. gli uffici si affacciano su ampie vetrate con vista sull’empire state building, creando un dialogo costante con la vita della città. i toni morbidi degli arredi e delle finiture contribuiscono a creare un ambiente di lavoro accogliente che invita alla concentrazione. qualità e benessere ambientale sono supportati da soluzioni acustiche con illuminazione integrata: sopra alle postazioni di lavoro, **A1 con n55 e lensoptica** forniscono luce diffusa e luce diretta senza effetti di abbagliamento, mentre nelle aree comuni più informali **n55 con ottica tecnica 100** e **n55 sospensione con vetro decorativo mn01** – sempre integrati su **A1** – illuminano diffusamente lo spazio senza rinunciare alla flessibilità.



EssilorLuxottica Corporate Office, 5th avenue, new york

the collaboration between EssilorLuxottica – global leader in the design, manufacturing and distribution of advanced vision care products, eyewear and med-tech solutions – and Viabizzuno represents a virtuous example of integration between industry and design culture. this synergy has been strengthened over time through Viabizzuno’s involvement in creating lighting designs for the retail spaces of many of the group’s brands. lighting is fundamental to the perceptive quality, visual comfort and aesthetic identity of each brand. the partnership has evolved to encompass larger projects relating to the group’s executive spaces and offices. these include Luxottica Digital Factory in milan and EssilorLuxottica Corporate Office Manhattan, new york. the architectural designs for these projects were developed by studio Park. Luxottica Digital Factory is located in a former industrial complex in milan’s tortona district. the project reinterprets the building’s industrial past using a contemporary architectural style to create flexible workspaces that encourage interaction, as well as innovative common areas. versatility, quality and sustainability are reflected in the lighting design. the **ariacablata** system was used for the ground floor event space, providing linear lighting solutions, such as the **binario A1**, as well as spotlights, such as the **n55**. other types of devices, such as moving heads, loudspeakers and screens, were also used to conceal the wiring. thanks to its extremely high lighting performance and low energy consumption, the **n55 product family** was selected for use throughout the complex in its various configurations. this ensures great flexibility in terms of lighting direction and scenarios, as well as continuous visual comfort. a similar approach can be seen at the new york headquarters of EssilorLuxottica, which is located in a thirty-storey tower in manhattan. the complex spans three levels, which are connected by a spectacular staircase that facilitates a seamless flow through the space. the offices have large windows that overlook the empire state building, providing a constant connection with city life. the soft tones of the furnishings and finishes help create a welcoming working environment that encourages concentration. acoustic solutions with integrated lighting promote quality and environmental well-being: above the workstations, **A1 with n55 and lensoptica** provide diffused and direct light without glare. in the more informal common areas, **n55 with ottica tecnica 100** and **n55 sospensione with mn01 decorative glass** – also integrated into **A1** – illuminate the space diffusely without sacrificing flexibility.





EssilorLuxottica Digital Factory, via tortona, milano

# Dior headquarters

paris, france

**committente client:** Christian Dior Couture  
**progetto architettonico architectural project:** Marco Costanzi Architects  
**progetto della luce lighting project:** Benoit Pipaud - Seulssoleil  
**fotografia photo:** Viabizzuno  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema curvo, coppibartali, coppibartali 1952, inté, mn sistema, n55 binario, n55 soffitto, royal parete, royal sospensione

Dior – sinonimo di alta moda, esclusività ed eleganza senza tempo sin dalla sua fondazione – ha inaugurato i suoi headquarters in due palazzi storici nel cuore di parigi – in rue vernet 15 e rue vernet 21 – per un’estensione totale di circa 15.000 metri quadrati. il progetto di riqualificazione è stato affidato allo studio Marco Costanzi Architects, che per entrambi gli edifici ha adottato un approccio conservativo, preservando in particolare i piani nobili. il progetto della luce è stato concepito in modo organico, dalla facciata agli uffici, dalla hall ai giardini interni, dalle integrazioni nell’architettura alle terrazze. il fulcro del progetto per la parte uffici si basa su **mn sistema**, che è stato appositamente implementato nelle prestazioni per questo ampio spazio di lavoro. la flessibilità di mn ha fatto sì che questa soluzione potesse essere applicata in diverse aree, con diverse tipologie di installazioni, configurazioni e modelli, garantendo ovunque la stessa qualità di luce. anche in edifici storici di questa portata – con innumerevoli tipologie di soffitti, altezze e peculiarità – mn sistema si è perfettamente adattato avendo la possibilità di essere modellato in termini di installazione, potenza, fascio luminoso, forma e dimensione. mn sistema si distingue anche in termini di risparmio energetico, requisito indispensabile per essere incluso in un progetto architettonico orientato all’ottenimento della certificazione LEED. gli ampi ingressi e le zone storiche sono stati concepiti come aree di rappresentanza arricchite dalla presenza di corpi illuminanti caratterizzanti. in particolare, per la scala storica di rue vernet 21 è stata sviluppata **coppibartali 1952**, elemento dell’iconica famiglia di prodotti coppibartali. per l’area ristoro di rue vernet 15, collocata al piano interrato del palazzo, è stata creata una griglia su misura di **binario A1 con luce diffusa e spot n35** adattata ad un soffitto completamente a specchio. le facciate – per la maggior parte storiche – sono state valorizzate con **bacchetta magica montata in appositi carter con finitura personalizzata**, pensata per celare quanto più possibile i corpi illuminanti. per la facciata dal sapore più moderno di rue vernet 21 è stata pensata una forma di illuminazione diversa: volutamente non sono stati applicati prodotti, per lasciare che la luce dall’interno andasse all’esterno, come una grande lanterna che diffonde il suo calore nella ville lumière.



Dior – long associated with haute couture, exclusivity and timeless elegance since its foundation – has inaugurated its headquarters in two historic buildings in the heart of paris, at 15 rue vernet and 21 rue vernet, for a total area of approximately 15,000 square meters. the renovation project was entrusted to Marco Costanzi Architects, who, for both buildings, adopted a conservative approach, particularly preserving the principal floors. the lighting design was conceived in an organic way, from the façade to the offices, from the lobby to the inner gardens, from architectural integrations to the terraces. the core of the office lighting project is based on the **mn sistema**, which was specifically enhanced in its performance to meet the needs of this large workspace. the flexibility of mn sistema made it possible to apply this solution in different areas, with various installation types, configurations and models, ensuring the same quality of light throughout. even in historic buildings of this scale – with countless ceiling types, heights and architectural particularities – mn adapted perfectly thanks to its ability to be shaped in terms of installation method, power, beam angle, form and size. mn sistema also stands out for its energy efficiency, an essential requirement for being included in an architectural project aimed at achieving LEED certification. the large entrances and historic areas were conceived as representative spaces enriched by distinctive lighting fixtures. in particular, for the historic staircase at 21 rue vernet, **coppibartali 1952** was developed, an element within the iconic coppibartali product family. for the dining area at 15 rue vernet – located in the building’s basement – a custom grid of **A1 track with diffused light and integrated n35 spotlights** was created, adapted to a fully mirrored ceiling. the façades – mostly historic – were enhanced with **bacchetta magica mounted in specially designed housings with a custom finish**, intended to conceal the lighting fixtures as much as possible. for the more contemporary façade of 21 rue vernet, a different lighting approach was conceived: no fixtures were intentionally applied, allowing the light from inside to spill outward, like a large lantern radiating its warmth into the ville lumière.

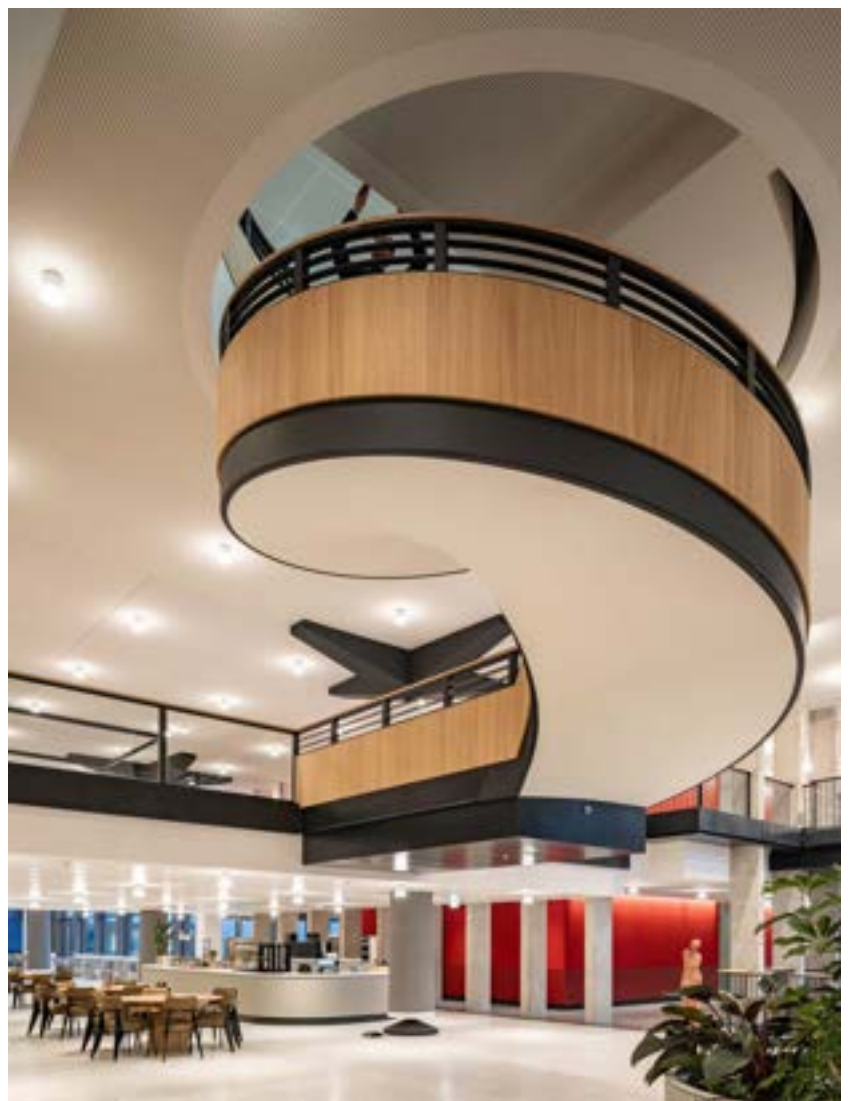


## De Nederlandsche Bank amsterdam, the netherlands

**committente client:** De Nederlandsche Bank  
**progetto architettonico architectural project:** Mecanoo  
**progetto della luce lighting project:** Frans van Hooijdonk  
**fotografia photo:** Ossip van Duivenbode  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** amP, cilindro 58, lucus, p2, quasi, tubino

De Nederlandsche Bank sta vivendo una trasformazione straordinaria. l'edificio iconico di frederiksplein ad amsterdam, che per decenni ha simboleggiato la segretezza dell'autorità finanziaria, si è evoluto in un luogo di apertura, trasparenza e connessione, e il nuovo progetto illuminotecnico ha giocato un ruolo centrale non solo dal punto di vista estetico, ma anche simbolico e tecnico. è stato sviluppato sulla base dei valori fondamentali della DNB: affidabilità, sostenibilità e trasparenza. il primo ambiente al piano terra, che è molto più di una semplice lobby, è caratterizzato da una doppia altezza in grado di accogliere i **lucus**, la soluzione di luce Viabizzuno solitamente pensata per gli esterni che però in questo spazio trova una significativa collocazione. sul soffitto corrono tre file con decine di **amP con lensoptica**, un sistema con altissime prestazioni illuminotecniche a fronte di consumi energetici molto ridotti. questa configurazione rende comprensibile e accogliente la struttura stratificata dell'edificio anche dopo il tramonto. sostenibile, efficiente e a bassa manutenzione – il progetto illuminotecnico contribuisce a rendere l'edificio a prova di futuro, permettendogli di svolgere il ruolo istituzionale in modo contemporaneo. ciò che un tempo era una fortezza chiusa diventa oggi una casa aperta, dove la luce crea letteralmente e figurativamente spazio per incontri, riflessioni e fiducia.

De Nederlandsche Bank is undergoing an extraordinary transformation. the iconic building on frederiksplein in amsterdam, which for decades symbolised the secrecy of the financial authority, has evolved into a place of openness, transparency and connection, and the new lighting design has played a central role not only aesthetically, but also symbolically and technically. it was developed on the basis of the DNB's core values of reliability, sustainability and transparency. the first room on the ground floor, which is far more than merely a lobby, is defined by a double height that can accommodate the **lucus**, the Viabizzuno lighting solution usually conceived for outdoors, but which finds a meaningful place in this interior. across the ceiling run three rows of dozens of **amP with lensoptica**, a system offering extremely high lighting performance with very low energy consumption. this configuration makes the building's layered structure legible and welcoming even after sunset. sustainable, efficient and low-maintenance – the lighting design helps to make the building future-proof, enabling it to fulfil its institutional role in a contemporary way. what was once a closed fortress now becomes an open house, where light literally and figuratively creates space for encounters, reflection and trust.





# Channable Campus

## utrecht, the netherlands

**committente client:** Channable  
**progetto architettonico architectural project:** bkpunt architectuur, Robert van Oosterom  
**progetto della luce lighting project:** Frans van Hooijdonk  
**fotografia photo:** Ossip van Duivenbode  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 13x8, c sistema, campanula, catenaria di luce serpentine, cilindro parete, lucciola, m1 micro, n55 soffitto, n55 sospensione, p2, quasi, royal parete, royal sospensione

fra le caratteristiche strade di utrecht, tra palazzi storici e canali, si trova una struttura che un tempo era costituita da cinque edifici separati, che ora – varcata la soglia – costituiscono un unico grande complesso: il Channable Campus. Channable, piattaforma di e-commerce multicanale attiva in tutto il mondo, ha trasferito qui la sua sede principale. ha affidato il progetto architettonico e di restauro allo studio bkpunt, che ha basato il proprio approccio sulla valorizzazione della storia del complesso edilizio. una nuova struttura attraversa tutti gli edifici e, dove questi nuovi percorsi incontrano le mura originali, sono stati installati portali in acciaio. il progetto della luce è frutto di una stretta collaborazione tra cliente, lo studio bkpunt, l’architetto di interni Robert van Oosterom e il progettista illuminotecnico Frans van Hooijdonk. gli apparecchi di illuminazione Viabizzuno selezionati per il Channable Campus rispecchiano e rispettano le peculiarità architettoniche e materiche degli spazi. per le aree dedicate alle postazioni di lavoro è stato selezionato **n55 con lensoptica**, sistema in grado di fornire il massimo della qualità della luce evitando effetti di abbagliamento o affaticamento visivo. nelle aree in cui le parti storiche dell’edificio sono più visibili, sono stati installati apparecchi di illuminazione che potessero integrarsi nell’ambiente grazie alla loro matericità: **campanula** di Peter Zumthor segna il passaggio dialogando con i muri in mattone, mentre **royal parete** di David Chipperfield fornisce un’illuminazione elegante e diffusa.

among the characteristic streets of utrecht, surrounded by historic buildings and canals, stands one structure that once was five separate buildings, that now – once you enter – form a single large complex: the Channable Campus. Channable, a multi-channel e-commerce platform operating worldwide, has relocated its headquarters here. the architectural and restoration project was entrusted to the bkpunt studio, which based its approach on highlighting the history of the complex. a new structure runs through all the buildings, and steel gateways have been installed where these new paths meet the original walls. the lighting design is the product of close collaboration between the client, the architecture firm bkpunt, the interior architect Robert van Oosterom and the lighting designer Frans van Hooijdonk. the Viabizzuno light fittings selected for the Channable Campus reflect and complement the architectural and material features of the spaces. for the workstation areas, the **n55 with lensoptica** system was chosen, which is capable of providing the highest quality of light while avoiding glare and visual fatigue. in areas where the historic features of the building are more visible, light fittings were installed that blend into the environment thanks to their appearance. Peter Zumthor’s **campanula** light fitting marks the passageway and interacts with the brick walls, while David Chipperfield’s **royal parete** light fitting provides elegant, diffused lighting.



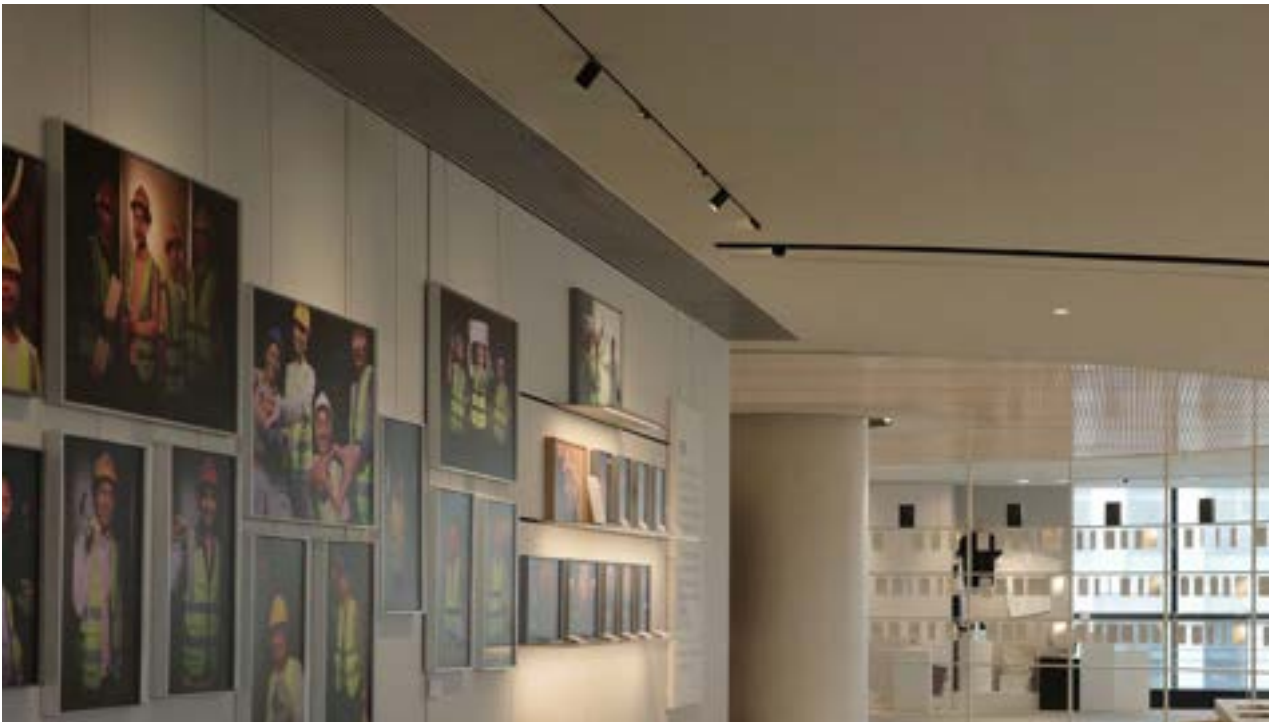
# Beike library

jiangsu, china

**committente client:** Beike Findfang (beijing) Technology Co., Ltd.  
**progetto architettonico architectural project:** Kiki Archi  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Siping Yang  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema, 13° angolo, c sistema, cisei sistema, ecomini, m1 micro, micromen, n55 emergenza, n55 sospensione, n55 speciale, net parete, quasi, traccia sistema, trentotto

Beike Findfang (beijing) Technology Co., Ltd., azienda cinese che promuovere la digitalizzazione del settore dei servizi immobiliari attraverso la tecnologia, ha inaugurato una grande biblioteca nel suo centro di formazione, che commemora il fondatore dell'impresa: «il vero impegno, il vero servizio e la vera unità sono come una pietra lanciata in uno stagno; le onde si propagano, influenzando gradualmente e con certezza tutti coloro che ci circondano. questo potere è silenzioso, eppure permea persino la pietra». il progetto architettonico dello studio Kiki Archi rispecchia le parole del fondatore e la filosofia dell'azienda. i libri e i documenti qui esposti si integrano armoniosamente con lo spazio, offrendo ai visitatori un'esperienza spaziale speciale. per questo progetto, Viabizzuno ha sviluppato delle **versioni speciali di n55** per creare un'atmosfera di luce personalizzata e perfettamente integrata nella composizione architettonica pensata dallo studio. la forma circolare dell'ambiente si riflette nelle postazioni di consultazione, che seguono la medesima curva. per ogni postazione, **n55 speciale con braccio applicato su traccia sistema e paralume** fornisce un'illuminazione delicata ed elegante, dedicata al singolo utente e non abbagliante. l'illuminazione dei tavoli studio di maggiori dimensioni è stata risolta con una versione speciale di **n55 tavolo**, il cui corpo va ad integrarsi direttamente nel piano stesso. perfettamente incassati negli arredi, **binari di traccia sistema con faretti trentotto** illuminano i libri sulle scaffalature, mentre **micromen** – con la loro presenza compatta e miniaturizzata – forniscono luce ad oggetti in esposizione, elementi di rilievo ed opere d'arte.

Beike Findfang (beijing) Technology Co., Ltd., a chinese company dedicated to driving the digitalization of the housing service industry through technology, has inaugurated a large library within its training center to commemorate the company's founder: «true commitment, true service, and true unity are like a stone thrown into a pond; ripples spread, gradually and surely influencing everyone around us. this power is silent, yet it permeates even stone». the architectural project by Kiki Archi reflects the founder's words and the company's philosophy. the books and documents displayed here blend harmoniously with the space, offering visitors a distinctive spatial experience. for this project, Viabizzuno developed **special versions of the n55** to create a customized lighting atmosphere, perfectly integrated into the architecture composition conceived by the studio. the circular shape of the space is echoed in the consultation stations, which follow the same curve. each spot features a **special n55 with an arm mounted on traccia system and a lampshade**, providing soft and elegant lighting dedicated to the individual user and free from glare. lighting for the larger study tables was achieved with a special version of the **n55 tavolo**, whose body is directly integrated into the tabletop. seamlessly recessed into the furnishings, **tracks of traccia sistema with trentotto spotlights** illuminate the books on the shelves, while **micromen** spotlights – with their compact and miniaturized presence – provide light for displayed objects, key features and artworks.



# Alinso offices

## polytoren te zwijnaarde, belgium

**committente client:** Alinso Group  
**progetto architettonico architectural project:** POLO, interior design by Shake design & build  
**progetto della luce lighting project:** INTI House of Light  
**fotografia photo:** Tijs Vervecken  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** coppibartali, ecomini, lenticchia, lucecontinua, peled, traccia sistema, tubino

la trasformazione del polytoren è un esempio significativo di visione e collaborazione. un tempo fiorente fabbrica di polimeri (1955–2012), oggi è diventato un dinamico hub direzionale che onora la propria eredità industriale abbracciando al contempo sostenibilità, creatività e benessere.

Alinso, sviluppatore specializzato nel settore immobiliare industriale e direzionale, ha spostato qui la sua sede e con il progetto di rinnovamento – affidato allo studio POLO per l’architettura e a Shake design & build per l’interior design – si è posto l’obiettivo di creare un ambiente di lavoro di alto livello, professionale, ma al tempo stesso accogliente e conforme ai più elevati standard di benessere negli spazi lavorativi. sia dal punto di vista tecnico sia da quello architettonico, è stato sviluppato un progetto illuminotecnico avanzato, capace di trovare un equilibrio attento tra spazi di lavoro funzionali, il maestoso ingresso – che funge anche da spazio versatile per eventi e mostre – e il dialogo con l’ambiente circostante.

il progetto della luce è stato concepito per integrarsi nella rinascita architettonica di questo edificio e allo stesso tempo valorizzare le texture dei materiali, donando loro nuova vita. l’utilizzo di **traccia sistema con coppibartali a modulo singolo e faretti ecomini** si è rivelata una soluzione strategica per le aree dedicate alla convivialità e agli eventi, nelle quali è richiesta elevata flessibilità negli scenari di luce e negli allestimenti. sopra al tavolo da biliardo, **tubino sospensione** fornisce un’illuminazione diffusa su tutta la superficie di gioco. **lenticchia** – progettata dal maestro dell’architettura Peter Zumthor – illumina con eleganza un’area leggermente separata dal resto dello spazio, mentre per la sala riunioni principale, più formale e riservata, è stata scelta **lucecontinua**.

the transformation of polytoren is a prime example of vision and collaboration. having once been a thriving polymer factory (1955-2012), it has now been transformed into a dynamic business hub that honours its industrial heritage while embracing sustainability, creativity, and well-being.

Alinso, a developer specialising in industrial and office real estate, has moved its headquarters here. with the renovation project entrusted to studio POLO for the architecture and Shake design & build for the interior design, the company has set itself the goal of creating a high-level, professional, welcoming working environment that complies with the highest standards of well-being in the workplace. from a technical and architectural perspective, an advanced lighting concept was developed, achieving a finely calibrated balance between functional workspaces, the majestic entrance – also conceived as a versatile venue for events and exhibitions – and a thoughtful dialogue with the surrounding environment.

the lighting design was conceived to complement the architectural transformation of this building, while also enhancing the textures of the materials and breathing new life into them. using **traccia sistema with single-module coppibartali and ecomini spotlights** proved to be a strategic solution for areas dedicated to socialising and events, where a high level of flexibility in lighting scenarios and set-ups is required. above the billiard table, **tubino sospensione** provides diffused light over the entire playing surface. **lenticchia**, designed by renowned architect Peter Zumthor, elegantly illuminates an area slightly separated from the rest of the space, while **lucecontinua** was chosen for the more formal and reserved main meeting room.



# Skyline Workscape

## dongguan, china

**committente client:** Sunshine Pharmaceutical  
**progetto architettonico architectural project:** Studio Per  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Studio Per, Xiao Shi  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 070 sistema, 094 sistema, 094 sistema aereo, campana brembana, campanula, catenaria di luce serpentine, dca incasso, lanterna tirolese, lucciola, m1 micro, mosaico, n55 h20, n55 lanterna, n55 parete con braccio, n55 sospensione, nett uno, p1, quasi, raggio, royal parete, silère, sul sole va, tisoffio, traccia sistema, XXI secolo

la Sunshine Pharmaceuticals ha aperto il suo Skyline Workscape a dongguan, nel sud della cina, in una penthouse in cui colori chiari e linee curve sembrano essere stati appositamente concepiti per raccogliere la luce.  
progettato da Studio Per, questo teatrale spazio di rappresentanza è caratterizzato primariamente dall'imponente vetrata che corre per tutta la lunghezza dello spazio stesso: ogni area di lavoro, ogni salotto, ogni seduta per incontri informali, dialoga con la città e si lascia permeare dalla luce naturale. quando quest'ultima esce di scena, si accendono le soluzioni di Viabizzuno. sul grande bancone del soggiorno principale, **sul sole va** – lampade iconiche progettate da Neri&Hu – forniscono un'illuminazione diffusa e catturano l'occhio per la loro preziosa finitura in ottone e cuoio, oltre che per il design inconfondibile. nella sala riunioni, una **tisoffio** sospesa sul tavolo in vetro fa da contrappunto alla facciata continua anch'essa in vetro. accanto al pilastro vi è **XXI secolo**, che illumina diffusamente e indirettamente lo spazio. sul soffitto della sala da tè, **campana brembana** configura lo spazio con tutta la sua presenza scultorea, caratterizzante, ma non invadente; e tutto intorno corre **094 sistema**. nei punti di passaggio, lungo i perimetri e in un'inaspettata area verde completamente indoor, troviamo **mosaico**, che garantisce flessibilità nel puntamento dei suoi corpi illuminanti.

Sunshine Pharmaceuticals has opened its Skyline Workscape in dongguan, southern china. the light colours and curved lines of the interior seem to have been specially designed to capture the light.  
designed by Studio Per, this theatrical reception area is characterised primarily by the imposing glass wall that runs along the entire length of the space. every work area, lounge and informal meeting space is connected to the city and bathed in natural light. when the sun goes down, Viabizzuno lighting solutions are turned on. in the main reception area, **sul sole va** lamp hangs over the large counter. its iconic lights, designed by Neri&Hu, provide diffused lighting and turn heads with their exquisite brass and leather finish and unmistakable design. in the meeting room, a **tisoffio** hanging on the glass conference table complements the glass curtain wall. next to the pillar, **XXI secolo** provides indirect, diffused lighting. in the tea room, **campana brembana** is installed on the ceiling, shaping the space with its distinctive yet unobtrusive sculptural presence, with **094 sistema** running all around it. in the passageways, along the perimeters, and in an unexpected indoor green area, **mosaico** guarantees flexibility in the positioning of its light fittings.



# STRX House

seoul, south korea

**committente client:** STRX Architects  
**progetto architettonico architectural project:** STRX Architects; Park Kwang - project director; Ryu Geunmi, Kim Kyeongmi - project managers; Park Jeongwon, Chung Daul, Kim Seohyeong - project designers; STRX Architects - construction  
**progetto della luce lighting project:** STRX Architects  
**fotografia photo:** Jang Mi  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema curvo, campana brembana, cilindro 58, lucciola, microtraccia, n22 sospensione, n55 soffitto, p1, sempre mia, traccia sistema, tsukimiso



STRX, studio di architettura e design di seoul, ha inaugurato la sua STRX House, uno spazio in cui tutta la squadra possa riunirsi e lavorare insieme, ma non solo. con i suoi sei piani dall'interrato al rooftop, questo edificio include anche una galleria dedicata a mostre, eventi e conferenze. grazie alle sue ampie vetrate, l'ambiente è infuso di luce naturale ed è in costante dialogo con la città. le molte anime di questo luogo sono valorizzate da soluzioni di luce che rispondono ad esigenze diverse. **campana brembana** crea scenari di luce variabili che catturano lo sguardo dei passanti. **094 sistema curvo** garantisce flessibilità di illuminazione per allestimenti che cambiano, flessibilità ulteriormente potenziata da **traccia sistema** con **ecomini**. le zone di passaggio – anch'esse caratterizzate da finiture eclettiche e superfici riflettenti – sono messe in risalto da **n55 soffitto con lensoptica** per garantire la massima qualità della luce.

STRX, an architecture and design studio based in seoul, has inaugurated STRX House, a space where the entire team can come together to work. but that's not all. spanning six floors from basement to rooftop, the building also houses a gallery dedicated to exhibitions, events and conferences. thanks to its large windows, the space is bathed in natural light and has a constant connection to the city. the many facets of this place are accentuated by lighting solutions designed to meet a variety of needs. **campana brembana** creates striking lighting scenarios that catch the eye of passers-by. the **094 sistema curvo** guarantees flexible lighting for changing displays, which is further enhanced by the **traccia sistema** with **ecomini**. the passageways, which are also characterised by eclectic finishes and reflective surfaces, are illuminated by **n55 soffitto with lensoptica** to ensure optimal light quality.

# Basilica di Santo Stefano bologna, italia

**committente client:** Arcidiocesi di Bologna  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno, marionanni  
**fotografia photo:** Fabio Gambina  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 13x8, arcoled, binario trifase VbB, c sistema, ecomini, lancillotto parete terra, micromen, n55 binario, n55 parete soffitto orientabile, n55 sospensione, n55 speciale, nett uno, traccia sistema, traccia terra, tracciapiù piantana speciale, trentotto



illuminato da **nett uno 100**. il camminamento sotto al portico è illuminato da **lancillotto parete**, una soluzione di luce nata per un altro edificio storico – Palazzo Ancillotto a treviso, il cui restauro è stato realizzato da David Chipperfield Architects – caratterizzata da una linearità pulita ed una qualità della luce straordinaria, poiché basata sulla tecnologia di n55. grazie alla finitura pacata e al corpo lampada minimale che reinterpreta quello delle antiche torce, questa soluzione di luce riesce ad armonizzarsi perfettamente nell’architettura. le piccole cappelle a cui si accede dal porticato sono illuminate da **traccia terra con faretti ecomini o trentotto**. attraversato il cortile, si giunge alla Chiesa della Trinità. oggi risulta molto complicata la lettura di questo luogo a causa delle numerose distruzioni e ricostruzioni avvenute nel corso delle epoche. attualmente si presenta come uno spazio diviso in cinque navate delimitate da colonne e capitelli di epoca romana. la peculiarità di questo spazio ha richiesto la realizzazione di un **pradotto speciale**: sfruttando la tecnologia di n55, è stata sviluppata una soluzione a soffitto che, con un rosone di pochi centimetri, potesse offrire una sorgente di luce diffusa – **n55 sospensione** – ed una di luce concentrata – **faretto trentotto** su tige. dietro ai grandi pilastri principali che scandiscono le navate, **traccia terra con 13x8 e trentotto** forniscono illuminazione diffusa alle absidi e alle opere in esse collocate. l’ultimo luogo nel nostro percorso di luce è il Chiostro Medievale. anche in questo caso, il camminamento sotto al portico è stato illuminato con **nett uno 40**, mentre per il pozzo al centro del cortile ed il campanile che svetta al di sopra sono stati impiegati **nett uno 100**, grazie al cui diametro superiore possono fornire una luce concentrata adeguatamente intensa anche se posizionati a diverse decine di metri di distanza. il progetto, esteso su una superficie molto ampia e caratterizzato da ambienti tra loro estremamente diversi, ha richiesto l’impiego di numerosi apparecchi di illuminazione e la creazione di progetti di luce distinti. per rendere gli scenari luminosi facilmente gestibili e personalizzabili, sono state utilizzate soluzioni con accensione casambi controllabili tramite l’app **Viascenario**, il sistema wireless di gestione dell’illuminazione di Viabizzuno.



la Basilica di Santo Stefano è uno dei luoghi più noti, evocativi, amati e straordinari della città di bologna. questo luogo unico al mondo è conosciuto anche con il nome di Sette Chiese. è un complesso monumentale, nato e sviluppatosi nel corso dei secoli, costituito effettivamente da diverse chiese unite fra loro da altri luoghi di culto: la Chiesa del Crocifisso, la Cripta, la Basilica del Santo Sepolcro, la Chiesa di Vitale e Agricola, il Cortile di Pilato, la Chiesa della Trinità, il Chiostro Medievale, il museo e la Chiesa detta della Benda. quando si è chiamati ad intervenire in un luogo come questo – sacro e quasi intoccabile – bisogna farlo in punta di piedi. il progetto della luce ha fatto della delicatezza e della discrezione i suoi principi guida. la sfida progettuale è stata data anche dal fatto che gli ambienti in cui operare erano molti, ognuno a suo modo unico, con le proprie peculiarità e necessità. il primo spazio è la Chiesa del Crocifisso. risalente all’VIII secolo, l’edificio ha subito molte trasformazioni lungo la storia e il progetto della luce artificiale ne ha tenuto conto. per la navata unica, le sorgenti di illuminazione sono **n55 su binari trifase VbB** perfettamente nascoste fra le travi in legno del soffitto. nei momenti in cui non si svolgono funzioni, restano accesi solo gli **n55** perimetrali che valorizzano le opere d’arte poste ai margini dello spazio e sulle pareti. la zona del presbiterio fu aggiunta nel ‘600, per poi essere molto rimaneggiata tra fine ‘800 e inizio ‘900. il grande crocifisso del 1380 è illuminato da **n55**, mentre **n55 parete soffitto orientabile** si integra fra le cornici architettoniche e **c sistema** fornisce un’illuminazione diffusa sulla grande volta della cupola. ai lati dell’altare, **tracciapiù piantana speciale con vetro decorativo dc01** e **faretti trentotto** garantisce un livello di illuminazione ulteriore per i leggii e le sedute. nella cripta dell’XI secolo, data l’altezza limitata del soffitto, sono stati posti solo pochi elementi di **n55**. per fornire un’ulteriore fonte di illuminazione, in questo caso sono state collocate alcune **traccia terra con faretti trentotto ed ecomini**. una quinta di luce che valorizza la profondità dello spazio è data da **c sistema**, posizionato dietro l’altare. proseguendo, si accede alla Basilica del Santo Sepolcro. secondo la tradizione Petronio, vescovo di bologna nella prima metà del V sec., costruì in questo luogo una copia della grandiosa basilica che l’imperatore Costantino aveva edificato a gerusalemme sopra il luogo della crocifissione e sepoltura di Cristo. quest’area in epoca romana era probabilmente stato un tempio dedicato alla dea Iside. la struttura è costituita da un perimetro esterno a base ottagonale irregolare – nel soffitto del quale sono discretamente integrati i faretti **nett uno 40** – e da un perimetro interno a base dodecagonale a sostegno della cupola. l’edicola dell’XI secolo al centro dell’edificio contiene al suo interno la copia del Santo Sepolcro, ed è suggestivamente illuminata dall’alto, come farebbe la luce naturale, da faretti **nett uno 80** collocati nel portico al piano superiore, che corre tutto intorno allo spazio. sui davanzali delle bifore, **c sistema** crea un’illuminazione diffusa sulle volte delle bifore stesse. le **lanterne storiche** sono state restaurate e aggiornate con tecnologia Viabizzuno per renderle più sostenibili e più fedeli all’atmosfera di luce originariamente generata. adiacente alla Basilica del Santo Sepolcro, vi è la Basilica dei Santi Vitale e Agricola risalente al V secolo. la chiesa venne rinnovata nell’VIII secolo e ricostruita nell’XI secolo secondo lo stile romanico-lombardo. si notano in tutta la struttura elementi di recupero tratti da edifici preesistenti. per rispettare la forte matericità del pavimento, delle pareti e delle colonne, e soprattutto per restituire uno scenario di luce artificiale in armonia con quello naturale, le sorgenti sono state poste sulla cornice superiore e forniscono un’illuminazione principalmente diffusa sulla volta con l’impiego di **arcoled**. **n55** porta luce d’accento sull’altare e sul crocifisso e di funzione a terra. due sarcofagi posti nelle absidi laterali – sui quali spiccano bassorilievi di animali dal forte valore simbolico quali il cervo, il leone e i pavoni – sono illuminati con una composizione di **traccia sistema** e **faretti micromen** posizionati su un solo lato per valorizzare la tridimensionalità della superficie. dietro ai sarcofagi, **c sistema** crea ulteriore profondità rischiarendo delicatamente il fondale. lungo le navate laterali, le opere d’arte ed i dettagli architettonici di rilievo sono illuminati da **nett uno 40**, il cui fascio è, sì, concentrato, ma mai abbagliante, tanto che il suo fuoco sfuma nell’ambiente e sulle pareti. l’ambiente successivo alla basilica del santo sepolcro è il Cortile di Pilato. al centro del cortile è collocata una vasca in pietra calcarea dell’VIII secolo detta catino di pilato,





the Basilica of Santo Stefano is one of the most famous, evocative, beloved and extraordinary places in the city of Bologna. this unique place is also known as the Seven Churches. it is a monumental complex that took shape over the centuries, actually consisting of several churches joined together by other places of worship: the Church of the Crucifix, the Crypt, the Basilica of the Holy Sepulchre, the Church of Saints Vitale and Agricola, the Courtyard of Pilate, the Church of the Trinity, the Medieval Cloister, the museum and the church known as the Chapel of the Bandage. when you are invited to carry out work in a sacred and almost untouchable place like this, you have to do it with the utmost sensitivity. the lighting design made delicacy and discretion its guiding principles. the design challenge also lay in the fact that there was a multiplicity of spaces to work in, each unique in its own way, with its own peculiarities and needs. the first space is the Church of the Crucifix. dating back to the 8th century, the building has undergone many transformations over the course of history, and the design of the artificial lighting took these into account. for the single nave, the light sources are **n55 on binari trifase VbB**, perfectly concealed between the wooden ceiling beams. when no services are taking place, only the **n55** on the perimeter remain switched on, highlighting the works of art positioned along the edges of the space and on the walls. the presbytery area was added in the 17th century and was then extensively reworked at the end of the 19th and beginning of the 20th century. the large crucifix dating from 1380 is illuminated by **n55**, while **n55 parete soffitto** orientabile are integrated between the architectural cornices, and **c sistema** provides diffuse illumination on the large dome vault. at the sides of the altar, **tracciapiù piantana speciale with dc01 decorative glass and trentotto spotlights** provide an additional level of lighting for the lecterns and seating. in the 11th century crypt, given the limited ceiling height, only a few **n55** elements were installed. in order to provide an additional source of illumination, a number of **traccia terra with trentotto and ecomini spotlights** were placed here. a backdrop of light that enhances the depth of the space is created by **c sistema**, positioned behind the altar. moving on, one arrives at the Basilica of the Holy Sepulchre. according to tradition, Petronius, bishop of Bologna in the first half of the fifth century, built on this site a replica of the grandiose basilica that emperor Constantine had built in Jerusalem over the site of Christ's crucifixion and burial. in Roman times, this area was probably a temple dedicated to the goddess Isis. the structure consists of an outer perimeter with an irregular octagonal plan – in the ceiling of which **nett uno 40** spotlights are discreetly integrated – and an inner perimeter with a dodecagonal plan to support the dome. the 11th-century shrine in the centre of the building contains the replica of the holy sepulchre, and is evocatively illuminated from above, as natural light would, by **nett uno 80** spotlights located in the upper floor portico, which runs all around the space. on the sills of the bifora windows, **c sistema** creates diffuse lighting on the vaults of the bifora openings themselves. the **historical lanterns** were restored and updated with Viabizzuno technology to make them more sustainable and more faithful to the atmosphere of light they originally emitted.

adjacent to the Basilica of the Holy Sepulchre, there is the Basilica of Saints Vitale and Agricola, dating back to the 5th century. the church was renovated in the 8th century and rebuilt in the 11th century in the Romanesque-Lombard style. salvaged elements taken from pre-existing buildings can be seen throughout the structure. in order to respect the strong materiality of the floor, the walls and the columns, and above all to recreate a scenario of artificial light in harmony with natural light, the main light sources were placed on the upper cornice and provide predominantly diffuse lighting on the dome using **arcoled**. **n55** gives accent light to the altar, the crucifix and functional light for the floor. two sarcophagi located in the side apses – on which bas-reliefs of animals with a powerful symbolic value such as the deer, the lion and peacocks stand out – are illuminated with a composition of **traccia sistema and micromen spotlights** positioned on one side only to enhance the three-dimensionality of the surface. behind the sarcophagi, **c sistema** creates additional depth by gently brightening the backdrop. along the side aisles, works of art and important architectural details are illuminated by **nett uno 40**, whose beam although concentrated is never glaring, its focus softening as it blends into the space and across the walls. the next space after the Basilica of the Holy Sepulchre is the Courtyard of Pilate. at the centre of the courtyard is an 8th century limestone pool known as the Catino di Pilato, lit by **nett uno 100**. the walkway under the portico is illuminated by **lancillotto parete**, a lighting solution created for another historic building – Palazzo Ancillotto in Treviso, the restoration of which was carried out by David Chipperfield Architects – characterised by a clean linearity and an extraordinary quality of light, as it is based on **n55 technology**. thanks to the calm finish and the minimalist lamp body that reinterprets the form of ancient torches, this lighting solution blends seamlessly into the architecture. the small chapels accessed from the portico are lit by **traccia terra with ecomini or trentotto spotlights**. after passing through the courtyard, one arrives at the Church of the Trinity. today it is very complicated to interpret this place because of the numerous destructions and reconstructions that have taken place over the ages. it currently appears as a space divided into five naves delimited by Roman columns and capitals. the peculiarity of this space called for the creation of a **special product**: by exploiting the technology of **n55**, a ceiling solution was developed which, with a ceiling rose of just a few centimetres, could offer a diffused light source – **n55 sospensione** – and a concentrated light source – **trentotto spotlight** on rod. behind the large main pillars that punctuate the naves, **traccia terra with 13x8 and trentotto** provide diffuse illumination to the apses and the works located within them. the last place on our light trail is the Medieval Cloister. here too, the walkway under the portico was illuminated with **nett uno 40**, while the well at the centre of the courtyard and the bell tower rising above it have been lit with **nett uno 100**, whose larger diameter means that they can provide suitably intense concentrated light even when positioned dozens of metres away. the project, which covered a very large area and was characterised by very different spaces, required the use of numerous luminaires and the creation of distinct lighting designs. in order to make the lighting scenarios easily manageable and customisable, Casambi lighting solutions were used, controlled via the **Viascenario** app, Viabizzuno's wireless lighting management system.



# Historical Oberamteistraße Museum

reutlingen, germany

**committente client:** Reutlingen Municipality  
**progetto architettonico architectural project:** Wulf Architekten Gmbh, Stuttgart | Berlin | Basel  
**progetto della luce lighting project:** Trieschmann Gmbh, Rutesheim  
**fotografia photo:** Brigida González  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 5x20, foro, n55 sospensione speciale, n55 soffitto speciale



la storica fila di case in Oberamteistraße 28–32 di reutlingen e il seminterrato della casa di pietra, che sorgeva sul lotto n. 34, sono tra le più antiche abitazioni a graticcio della germania meridionale e conservano in modo autentico la cultura edilizia e abitativa sin dal medioevo. il recupero comprende il restauro degli edifici storici e la costruzione di un nuovo edificio nel luogo dove sorgeva una casa angolare. il rinnovato insieme funge da museo, con gli edifici storici stessi come elementi espositivi. il progetto architettonico, realizzato da Wulf Architekten, garantisce accesso senza barriere agli edifici storici e offre spazi per diverse tipologie di eventi, incontri, attività creative e scambi culturali. la sua struttura interna è costituita da un telaio in legno di abete europeo locale, che ridisegna la forma perduta della casa storica. le superfici del tetto e della facciata sono rivestite con uno strato uniforme di tegole in vetro colato a forma di coda di castoreo. a seconda della luce incidente, dei riflessi e dell'illuminazione interna, il telaio in legno retrostante appare più o meno visibile e l'edificio sembra traslucido o scintillante. la nuova costruzione non richiede isolamento termico né climatizzazione e funge anche da protezione per la parte storica seminterrata. giunti aperti lungo l'intero perimetro esterno garantiscono ventilazione naturale ed estrazione del fumo senza necessità di sistemi meccanici. la scelta di materiali e strategie costruttive orientate alla sostenibilità ha guidato il progetto illuminotecnico verso la scelta di apparecchi di illuminazione che garantissero sia la massima qualità della luce che alti livelli di efficienza. integrato nelle travi in legno, **n55 sospensione in una versione speciale** – adattata appositamente per questo progetto – illumina l'ambiente senza rendersi protagonista. la luce artificiale si armonizza tanto con l'architettura quanto con la luce naturale. all'interno i toni delicati del legno, del vetro e del cemento chiaro non vengono sovrastati da fasci di luce aggressivi, mentre l'intero edificio, visto dall'esterno, ricorda una lanterna.

the historic row of houses at Oberamteistraße 28–32 and the basement of the stone house, which stood on plot no. 34, are among the oldest half-timbered houses in southern germany. they are authentic evidence of construction processes and lifestyle in the middle ages. restoration works include renovating the historic buildings and constructing a new one on the site of a former corner house. the renovated complex serves as a museum featuring the historic buildings as exhibits. the architectural design by Wulf Architekten ensures barrier-free access to the historic buildings, with extensive space for a wide range of events, meetings, creative activities and cultural gatherings. the internal structure consists of a local european pinewood frame defining the lost shape of the historic house. the roof and façade surfaces are lined with a uniform layer of cast glass tiles in the shape of beavers' tails. depending on incident light, reflections and interior lighting, the wooden frame either stands out or merges into the background, thus conveying the effect of a translucent or sparkling construction. the new building requires no thermal insulation or air conditioning. it also serves as protection for the historic basement. open joints along the entire external perimeter ensure natural ventilation and smoke extraction without the need for mechanical systems. the choice of sustainable materials and construction strategies steered the lighting design towards selecting fixtures that could ensure both the highest light quality and high levels of efficiency. integrated into the wooden beams, **a special version of n55 light fittings** – adapted specifically for this project – illuminate the space without being prominent. the artificial light blends into the architecture, harmoniously merging with natural light as well. inside, the delicate tones of wood, glass and pale concrete are not overpowered by aggressive beams of light. observed from the outside, the entire building resembles a lantern.





# Siyadi Pearl Museum

muharraq, bahrain

**committente client:** Siyadi Pearl Museum  
**progetto architettonico architectural project:** Studio Anne Holtrop  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** courtesy of Studio Anne Holtrop  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** n55 parete soffitto orientabile, n55 soffitto, nett uno, traccia sistema, traccia terra

il complesso di edifici di Siyadi è una delle ultime testimonianze spaziali ed architettoniche dell'economia della pesca delle perle a muharraq, in bahrain. il progetto di restauro architettonico realizzato da Studio Anne Holtrop ha interessato uno spazio museale e una moschea, edifici adiacenti costruiti in pietra corallina di grande rilevanza storica. il primo passo è stato la rimozione delle parti non originali realizzate nel tempo, reintegrando le parti mancanti attraverso l'estensione dei muri esistenti che seguono le direttrici delle fondazioni storiche. per distinguere i nuovi muri è stata applicata una tecnica di intonacatura per cui, dopo il primo strato grezzo, un ulteriore strato viene steso creando superfici dai contorni irregolari e una finitura liscia. nella sala espositiva principale, con un'altezza del soffitto di 7 metri, sono custoditi gioielli in perle e perle sfuse provenienti dalle collezioni del museo nazionale del bahrain, dei Mattar jewelers e della collezione Cartier. qui, i **corpi illuminanti n55** si integrano completamente nel soffitto lasciando protagonista l'architettura monumentale. la preziosità inestimabile degli oggetti in esposizione viene valorizzata da **n55 parete soffitto con braccio**, che scendendo dall'alto con discrezione offre un'illuminazione dedicata.

the Siyadi complex of buildings is one of the last surviving spatial and architectural testimonies to the pearl fishing economy in muharraq, bahrain. the architectural restoration project was designed by Studio Anne Holtrop for a museum and a mosque, adjacent buildings of great historical significance, constructed with coral stone. the initial step was to remove all non-original additions implemented in the course of time, replacing missing parts by extending the existing walls along the lines of the historic foundations. the new walls feature a plastering technique that requires a first rough coat followed by a second coat to create surfaces with irregular contours and a smooth finish. the main exhibition hall, with a ceiling height of 7 metres, displays pearl jewellery and loose pearls from collections of the bahrain national museum, of Mattar jewellers, and of Cartier. **n55 light fittings** blend seamlessly into the ceiling, allowing the monumental architecture to take centre stage. the priceless objects exhibited are highlighted by **n55 parete soffitto con braccio** light fittings, shedding discrete downward illumination for dedicated lighting.



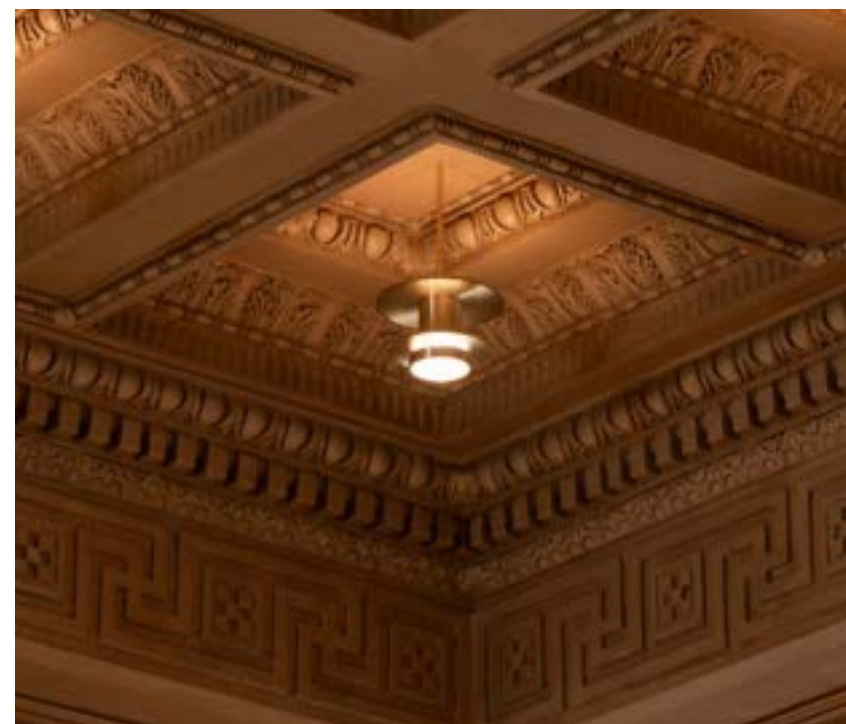


## The Art Institute of Chicago chicago, usa

**committente client:** The Art Institute of Chicago  
**progetto architettonico architectural project:** Barozzi Veiga  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Simone Marcolin  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** sospensione speciale

la Allerton Lobby dell'Art Institute of Chicago si trova all'interno del primo e più antico edificio del museo e costituisce una soglia attraverso la quale i visitatori entrano dalla città, la cui identità è fortemente legata a quella dell'istituzione. la trasformazione architettonica affidata allo studio spagnolo Barozzi Veiga reinterpreta questo spazio proponendo una serie di interventi site-specific che mirano a recuperare le qualità più distintive: le proporzioni, i materiali e la luce. lo studio Barozzi Veiga, insieme a Viabizzuno, ha progettato e realizzato **un nuovo apparecchio di illuminazione** capace di integrarsi nel soffitto cassettonato senza comprometterne le peculiarità. diversi livelli di intensità di luce permettono di creare scenari flessibili, che si adattano alle diverse necessità o ai momenti della giornata. il risultato è uno spazio al tempo stesso familiare e trasformato, dove passato e presente si incontrano in armoniosa continuità.

the Allerton Lobby at the Art Institute of Chicago is located in the museum's first and oldest building. it is the threshold visitors cross when stepping in from the city, whose identity is closely interwoven with that of the institute. the architectural transformation put into effect by the spanish firm Barozzi Veiga revisits this space with a series of site-specific interventions studied to bring out its most distinctive traits, precisely proportions, materials and light. Barozzi Veiga, partnered by Viabizzuno, has designed and created **a new light fitting**, which blends into the coffered ceilings without impairing their unique characteristics. diversified levels of light intensity create flexible scenarios, which adapt to both distinct needs and times of day. the outcome is a familiar and transformed space, where past and present converge in harmonious continuity.





# Alla ricerca della vita, Museo Egizio, Torino torino, italia

**committente client:** Museo Egizio, Torino  
**progetto architettonico architectural project:** Museo Egizio, Torino  
**progetto della luce lighting project:** Museo Egizio, Torino  
**fotografia photo:** Viabizzuno  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 13x8 speciale con dimmer integrato  
 e carter frangiluce, micromen speciale con dimmer integrato

la sala ‘Alla ricerca della vita. Cosa raccontano i resti umani?’ amplia il percorso di visita del Museo Egizio di torino con uno spazio di esplorazione ed approfondimento sulla vita nell’antico egitto, il rapporto con la mummificazione e il concetto di aldilà, partendo dallo studio dei resti umani e dei corredi che li accompagnano. il progetto della luce, sviluppato da Museo Egizio, nasce per integrarsi nelle grandi teche che custodiscono elementi estremamente fragili. all’interno delle strutture espositive corre **traccia sistema con spot micromen speciali con dimmer integrato**, dedicati agli oggetti più piccoli. una luce più diffusa è invece apportata da lineari **13x8, anch’essi in una versione speciale con dimmer integrato e carter frangiluce**.

the room ‘In search of life. What do human remains tell us?’ expands the visitor experience at the Museo Egizio in turin with a space dedicated to exploring and learning more about life in ancient egypt, as well as their concept of mummification and afterlife, starting from the study of human remains and their accompanying grave goods. the lighting project, developed by Museo Egizio, was studied to merge into the large display cases that house extremely fragile items. the display units feature **traccia sistema with special micromen spotlights controlled by integrated dimmers**. they are dedicated to the smallest items. diffused lighting is provided by **13x8 linear lights, also in a special version with integrated dimmers and louvres**.



## Arte e natura. Pittura su pietra tra Cinque e Seicento bergamo, italia

**committente client:** Accademia Carrara

**progetto architettonico architectural project:** Mauro Piantelli - De8 Architetti

**progetto della luce lighting project:** De8 Architetti, Viabizzuno

**fotografia photo:** Michele Nastasi

**apparecchi di illuminazione light fittings:** micromen, traccia sistema

fondata nel 1796, l'Accademia Carrara di bergamo è considerata il museo del collezionismo italiano, poiché le sue raccolte si fondano interamente sui lasciti di illuminati mecenati che, nel tempo, hanno voluto accrescerne il patrimonio mettendolo a disposizione della città e della collettività. il museo custodisce un patrimonio straordinario che attraversa la storia dell'arte italiana dal gotico all'ottocento. per la mostra 'Arte e natura. Pittura su pietra tra Cinque e Seicento' – curata da Patrizia Cavazzini con la collaborazione di Maria Luisa Pacelli – Viabizzuno è stata partner illuminotecnico dell'istituzione. l'allestimento è stato curato da Mauro Piantelli dello studio De8 Architetti ed è concepito per essere misurato e discreto. la pietra è il fulcro: venature, densità e riflessioni luminose partecipano alla costruzione dell'opera e ne orientano la percezione. la luce assume un ruolo centrale nella definizione dello spazio espositivo: all'interno delle teche, **microtraccia con micromen** permettono un'illuminazione puntuale che non altera la percezione della matericità e dei colori, allo stesso tempo esclude riflessi imprevisti dati dai vetri o effetti di abbagliamento negli osservatori. flessibilità nei puntamenti e massima qualità della luce risultano determinanti per restituire la complessità tecnica di queste opere, rendendo leggibile il dialogo tra superficie naturale e intervento pittorico, e consentendo una fruizione ravvicinata e consapevole.

established in 1796, the Accademia Carrara in bergamo is considered the museum of italian collections. entirely created through the gifts of enlightened patrons who, over time, sought to increase its heritage by making it accessible to the city and the community, the museum houses an extraordinary collection that spans the history of italian art from the gothic period to the 19th century. Viabizzuno was the museum's lighting partner for the exhibition 'Arte e natura. Pittura su pietra tra Cinque e Seicento', curated by Patrizia Cavazzini in collaboration with Maria Luisa Pacelli. the exhibition design conceived by Mauro Piantelli from studio De8 Architetti is measured and discreet. stone is the focal point. veins, density and light reflections contribute to the construction of the work and guide its perception. light plays a central role in defining the exhibition space. inside the display cases, **microtraccia with micromen spotlights** allow for precise lighting that does not alter the perception of both material and colours, while also removing unexpected reflections on glass or glare effects that interfere with the observers' vision. flexible positioning and maximum light quality are crucial in conveying the technical complexity of these works, making the dialogue between natural surface and pictorial intervention legible, and allowing for close and conscious viewing.



# Archivio di Stato di Napoli

napoli, italia

**committente client:** Archivio di Stato di Napoli  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Carlo Oriente  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** ecomini, lanterna massima, n55, nett uno, traccia sistema



*L'Archivio di Stato di Napoli ha sede nell'antico monastero benedettino dei santi Severino e Sossio, nel cuore del centro antico della città, fondato nel IX secolo. il complesso è articolato su una serie di suggestivi chiostri che ancora raccontano la vita dei monaci che un tempo risiedevano qui. il chiostro noto come Atrio del Noviziato è caratterizzato dalla presenza di quattro monumentali alberi di ficus posizionati uno per angolo. il porticato che gira intorno al giardino è illuminato da **lanterna massima sospensione**, che con le sue linee sinuose, ma misurate, e la sua finitura materica bene si sposa con l'architettura storica dell'edificio. nel passaggio fra interno ed esterno, una linea pulita di **traccia sistema con faretti ecomini** valorizza tanto le antiche sculture poste a lato del camminamento quanto i volumi profondi delle volte. anche nel primo atrio caratterizzato dalla presenza di un pozzo storico al centro è stata applicata **lanterna massima sospensione** sotto i due lati porticati, mentre la presenza scultorea del pozzo stesso viene valorizzata dai fasci di luce di **nett uno** posizionati agli angoli della corte. la storicità di questo luogo e la sua architettura distintiva incontrano le opportunità date dalle ultime tecnologie: per rendere le accensioni facilmente gestibili e personalizzabili, sono state utilizzate soluzioni con alimentatori Casambi controllabili tramite l'app **Viascenario**, il sistema wireless di gestione dell'illuminazione di Viabizzuno.*

the State Archives of Naples is housed in the heart of the city's historic centre in the former benedictine monastery of saints Severino and Sossio, founded in the 9th century. the complex unfolds around a series of evocative cloisters that still bear witness to the life of the monks who once lived here. the cloister known as the Atrium of the Novitiate is defined by the presence of four monumental ficus trees positioned one at each corner. the portico surrounding the garden is illuminated by a **hanging lanterna massima**, whose sinuous yet measured lines and tactile finish pair beautifully with the building's historic architecture. in the transition between interior and exterior, **traccia sistema with ecomini spotlights** enhances both the ancient sculptures flanking the walkway and the deep volumes of the vaults. in the first atrium marked by the presence of a historical well at its centre, **lanterna massima sospensione** has been installed under the two porticoed sides, while the sculptural presence of the well itself is highlighted by the beams of light from **nett uno** positioned at the corners of the courtyard. the historic character of this place and its distinctive architecture meet the opportunities offered by the latest technologies: to make switching and control easy and customizable, solutions with Casambi drivers have been used, operated via the **Viascenario** app, Viabizzuno's wireless lighting management system.





## Teatro della Cometa roma, italia

**committente client:** Teatro della Cometa

**progetto architettonico architectural project:** Andrea Panzini, Fabio Tudisco

**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno, marionanni

**fotografia photo:** Laura Sciacovelli

**apparecchi di illuminazione light fittings:** intè, lampade cometa speciali, lucciola, m1 micro, n35, trasparenze, traccia sistema

dopo diversi anni dalla sua chiusura, ha riaperto al pubblico il Teatro della Cometa a roma, un luogo unico nel cuore della città eterna.

Maria Grazia Chiuri e sua figlia Rachele Regini hanno riportato in vita la bellezza di un luogo prezioso, punto di riferimento internazionale sin dal 1958, anno della sua inaugurazione ad opera della contessa Mimi Pecci Blunt. Viabizzuno è orgogliosa di far parte di un progetto che restituisce a questo teatro il suo ruolo di centro culturale all'avanguardia.

la ristrutturazione – affidata agli architetti Andrea Panzini e Fabio Tudisco – preserva e valorizza il progetto originale di Tomaso Buzzi, che prevedeva una vista sul campidoglio attraverso sei finestre come sfondo del palcoscenico.

il progetto di illuminazione segue il tema della cometa: da un lato, sono state conservate le **lampade a forma di cometa originali**, progettate da Tomaso Buzzi, restaurate da Open Care e integrate con le soluzioni luminose di Viabizzuno; dall'altro, sono stati creati **nuovi apparecchi**, progettati da Maria Grazia Chiuri con marionanni e Viabizzuno, basati sulla tecnologia **n35**, caratterizzata da flessibilità e compattezza.

nella sala principale, le applique segnano i palchi, mentre nel foyer **n35 parete soffitto** offre una luce morbida e accogliente per l'area dedicata alle sedute.

nel lounge privato, **n35 terra e parete con braccio** creano un'atmosfera intima, esaltando le calde tonalità delle travi in legno del soffitto.

la brillantezza della finitura in ottone impreziosisce gli spazi con eleganza e discrezione, mentre l'alta qualità della tecnologia Viabizzuno garantisce prestazioni luminose estremamente elevate con un consumo energetico minimo.

Teatro della Cometa, in rome, a unique venue in the heart of the eternal city, has reopened to the public several years after it shut down.

Maria Grazia Chiuri and her daughter Rachele Regini have given new life to the beauty of a precious location, an international landmark since 1958, the year of its inauguration by countess Mimi Pecci Blunt. Viabizzuno is proud to join in a project intended to restore this theatre to its role as an innovative cultural centre.

the renovation – carried out by architects Andrea Panzini and Fabio Tudisco – preserves and enhances Tomaso Buzzi's original design, featuring a view of the campidoglio through six windows. this provides the ideal backdrop for such a stage.

the lighting design follows the theme of the comet. indeed, **the original comet-shaped lamps** designed by Tomaso Buzzi have been preserved. restored by Open Care, they merge with Viabizzuno lighting solutions. **new light fittings** based on **n35** technology featuring compact flexibility have also been created, designed by Maria Grazia Chiuri with marionanni and Viabizzuno.

wall sconces mark the boxes in the main hall, while **n35 parete soffitto** light fittings shed a soft glow in the foyer's seating area.

in the private lounge, instead, **n35 terra and n35 parete con braccio** create an intimate atmosphere, gently emphasising the warm hues of the wooden ceiling beams.

the bright brass finish enhances the interior with discrete elegance, while high quality Viabizzuno technology guarantees excellent lighting performance with minimal energy consumption.



# David Hockney incontra Beato Angelico firenze, italia

**committente client:** Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** courtesy of Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** ecomini, traccia terra, trentotto



Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella – fondata nel 1221 e considerata la farmacia più antica del mondo – è un’eccellenza italiana rinomata in tutto il mondo per i suoi profumi, candele, liquori e ‘antiche preparazioni’. ancora oggi svolge la sua attività proprio nei luoghi nel cuore di firenze in cui tutto ebbe inizio. e proprio lì, nella sacrestia affrescata della sede storica di via della scala 16, è stata accolta ‘Annunciation II, after Fra Angelico’, monumentale opera del celebre artista britannico David Hockney. nasce così un dialogo diretto tra uno dei più importanti maestri dell’arte contemporanea e Beato Angelico, protagonista della grande mostra che si è svolta parallelamente a Palazzo Strozzi e al Museo di San Marco. il contesto espositivo connette così in un unico spazio passato e presente, tradizione e innovazione, sottolineando la missione di Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella di valorizzare l’eredità fiorentina come patrimonio vivo e attuale. in questa cornice, il progetto della luce entra in punta di piedi. **traccia terra** – pulita e minimale – offre flessibilità nei puntamenti e pulizia formale: **trentotto sagomatore** valorizza i contorni geometrici dell’opera di Hockney esaltando le tinte vivaci, mentre **ecomini** diffonde il suo fascio luminoso accarezzando l’ambiente affrescato che abbraccia l’installazione. l’esposizione presso Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella è stata prodotta congiuntamente da gres art 671 e Fondazione Palazzo Strozzi.

Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella – established in 1221 and considered the oldest pharmacy in the world – is an italian company renowned worldwide for its perfumes, candles, liqueurs and ‘ancient preparations’. business is conducted to date in the heart of florence, where it all began. that very place, the frescoed sacristy of the historic headquarters in via della scala 16, is home to the ‘Annunciation II, after Fra Angelico’, a monumental work by the famous british artist David Hockney. hence a direct dialogue stems between a leading master of contemporary art and beato angelico, the protagonist of the major exhibition held in parallel at both Palazzo Strozzi and the Museum of San Marco. the event thus connects past and present, tradition and innovation in a single space, highlighting Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella’s mission of promoting the florentine heritage as a living and current asset. lighting design enters this setting on tiptoe. clean and minimalist, **traccia terra** offers flexible positioning and clean formal lines. **trentotto sagomatore** draws out the geometric contours of Hockney’s work, highlighting the vivid colours, while **ecomini** diffuses its light beam, caressing the frescoed environment that surrounds the installation. the exhibition held at Officina Profumo-Farmaceutica di Santa Maria Novella was jointly organised by gres art 671 and the Palazzo Strozzi Foundation.



# Casa Marcegaglia

mantova, italia

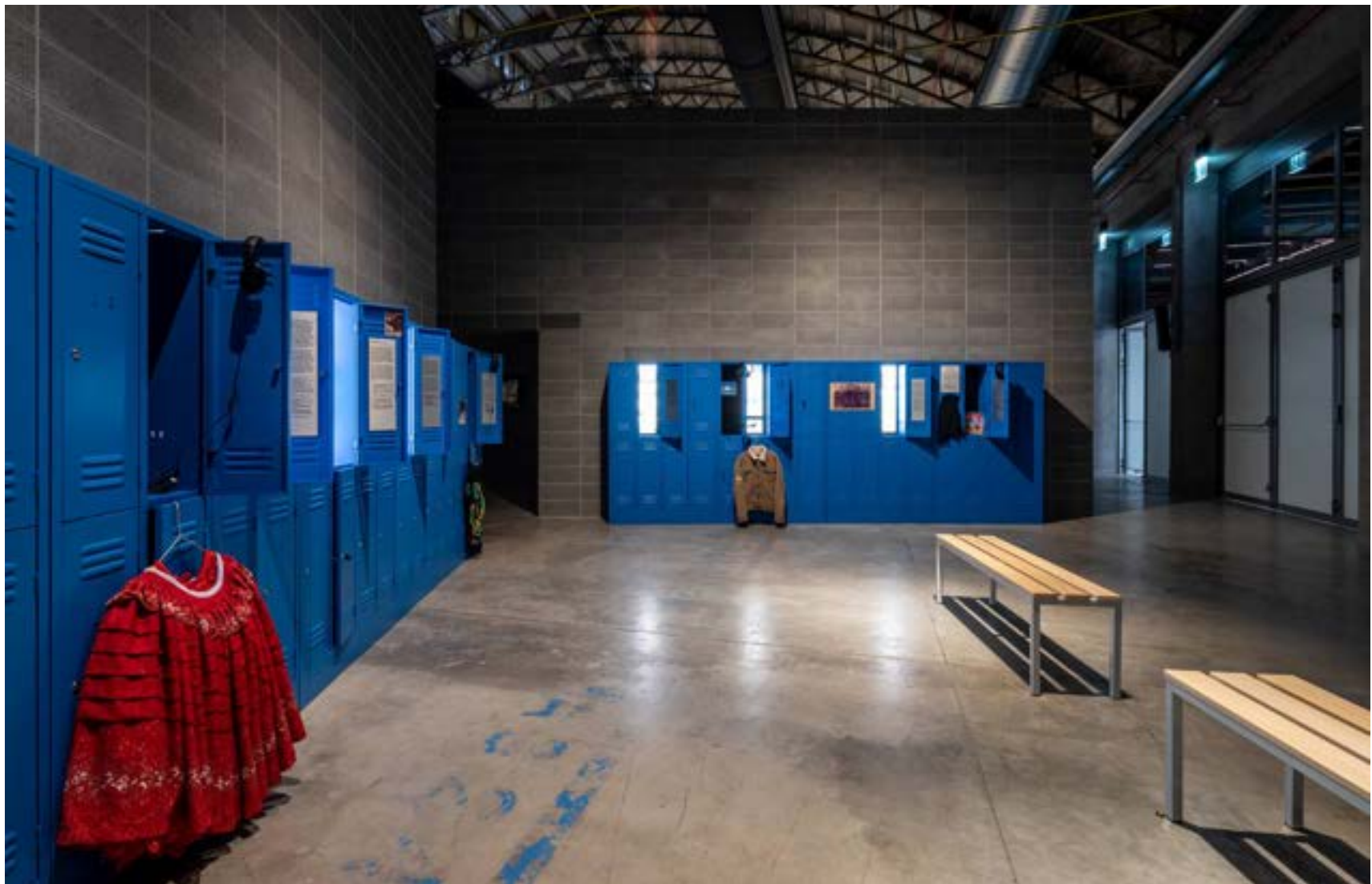
**committente client:** Marcegaglia Spa  
**progetto architettonico architectural project:** Vittorio Longheu  
**progetto della luce lighting project:** Vittorio Longheu, Viabizzuno  
**fotografia photo:** Federica Bottoli  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema, 16.64, A sistema, aituoi piedi, arcoled, c sistema speciale, cubo medium, lucciola, n55, m4, p1, p2, semprepronti, traccia sistema, trasparenze, tsukimiso, tubino speciale



Casa Marcegaglia è uno spazio museale permanente di 1.300 metri quadrati nel quartier generale del Gruppo Marcegaglia. L'obiettivo dell'esposizione è ripercorrere – attraverso una narrazione dinamica ed emozionale – la storia del fondatore, Steno Marcegaglia, e dell'azienda in ogni sua epoca evolutiva. il progetto architettonico realizzato da Vittorio Longheu è stato concepito per costruire una narrazione che fosse la giusta porta di ingresso nel mondo di questa impresa e della famiglia che l'ha fatta nascere. il progetto illuminotecnico è stato dunque pensato per integrarsi con le geometrie pulite degli spazi, in cui tagli netti di luce naturale e luce artificiale quasi si fondono. le linee minimali delle soluzioni Viabizzuno sposano la pulizia formale dell'ambiente costruito, lasciando che a dialogare siano l'architettura, l'esposizione e la luce.

Casa Marcegaglia is a permanent museum covering 1,300 square metres at the Marcegaglia Group headquarters. proposing a dynamic and emotional narrative, the exhibition traces the history of both the founder, Steno Marcegaglia, and the company through its various stages of development. the architectural design was conceived by Vittorio Longheu to construct a narrative intended to be the ideal gateway into the world of this company and the family that established it. lighting design was, therefore, conceived to merge into the clean lines of the spaces, where sharp interruptions in natural and artificial light almost merge. the minimalist lines of the Viabizzuno solutions complement the formal clean geometries of the built environment, making room for architecture, the exhibition and light to dialogue.





## Fuoripista. Arte, sport e inverno gres art 671, bergamo, italia

**committente client:** gres art 671  
**curatore curator:** 2050+, gres art 671  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Diego De Pol  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** A sistema, ariacablata, n55, trentotto



nel contesto dei Giochi Olimpici e Paralimpici Invernali Milano Cortina 2026, gres art 671 presenta a bergamo 'Fuoripista', una mostra dedicata agli sport invernali, resa possibile grazie al contributo di Fondazione Pesenti e Italmobiliare nell'ambito dell'Olimpiade Culturale di Milano Cortina 2026.

con uno sguardo che spazia tra arte, design, architettura e ricerca, opere contemporanee – alcune commissionate per questo progetto, per la prima volta, da gres art – si affiancano a dipinti, installazioni, fotografie, video, lavori storici e materiali d'archivio.

il progetto, curato da 2050+ con gres art 671, celebra l'arte e lo sport insieme, a diverse altitudini e con diverse prospettive, dove gli artisti raccontano vette, neve, perseveranza, fatica, vittorie, sconfitte, geografie e molto altro. il mondo della montagna come luogo di desiderio, esplorazione e scoperta, ma anche campo di indagine tecnologica, sociale e ambientale.

la scenografia della mostra, progettata da 2050+, vede una serie di muri di mattoni prefabbricati in cemento (lascito della mostra precedente, modificati in ottica di sostenibilità e utilizzo circolare degli allestimenti) insieme a elementi tratti dalla cultura materiale dell'alpinismo – corde, moschettoni e ganci – per evocare l'intreccio tra corpo, tecnica e immaginazione che lega l'essere umano al paesaggio montano.

nell'ampio spazio di mostra di gres art 671 è stato installato il sistema Viabizzuno **ariacablata**, che con i suoi 500 metri di binari **A1**, **A10** e **A11** può conferire grande flessibilità di illuminazione: i faretti **n55**, grazie alla loro facilità di installazione e posizionamento, forniscono una luce d'accento alle singole opere d'arte, lasciando il resto dello spazio in una suggestiva penombra. la **luce lineare**, accesa solo quando serve, conferisce uniformità estetica all'allestimento. **trentotto sagomatore** – l'ottica Viabizzuno pensata per opere d'arte in esposizione, con un corpo di soli 38 millimetri – incornicia con la luce gli oggetti e ne esalta le caratteristiche con estrema precisione, uniformità e corretta intensità, garantendo la massima qualità della luce e un fattore di danneggiamento molto basso.

as a side event of the Milano Cortina 2026 Winter Olympics and Paralympics, gres art 671 presents 'Fuoripista', in bergamo. the exhibition, sponsored by Fondazione Pesenti and Italmobiliare, addresses winter sports in the setting of the Milano Cortina 2026 Cultural Olympics.

spanning art, design, architecture and research, contemporary works – some commissioned for the first time by gres art for this project – are displayed alongside paintings, installations, photographs, videos, historical works and archival resources.

the project, curated by 2050+ in partnership with gres art 671, celebrates art and sports together, at different altitudes and from different perspectives. artists recount peaks, snow, perseverance, effort, victories, defeats, geography and much more.

the mountains are presented as a place for passion, exploration and discovery, but also as an opportunity for technological, social and environmental research.

the exhibition's scenography, designed by 2050+, features a series of prefabricated concrete brick walls (the legacy of a previous exhibition, reinterpreted through principles of sustainability and circularity) together with elements drawn from the material culture of mountaineering, such as ropes, carabiners and hooks. it evokes the close connection between body, technique and imagination, which links human beings and the mountain landscape.

the spacious exhibition area at gres art 671 features the Viabizzuno **ariacablata** system. with its 500 metres of binari **A1**, **A10** and **A11**, it offers remarkable lighting flexibility. easy to install and position, the **n55** spotlights provide accent lighting for individual works of art, leaving the rest of the space shrouded in evocative semi-darkness. the **linear light**, switched on only when needed, defines the exhibition's aesthetic continuity. **trentotto sagomatore** – the Viabizzuno optic designed for works of art on display, with body measuring just 38 millimetres – frames objects in a glow of light, enhancing their traits with extreme precision, uniformity and correct intensity, ensuring maximum light quality and a very low damage factor.

# Chiesa Madre Santa Maria del Rosario piedimonte etneo, italia

**committente client:** Diocesi di Acireale  
**progetto architettonico architectural project:** Raffaello Di Mauro  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Veronica Raciti  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** direct S, direct L, emilia PF, valentina by Stealth Light

la Chiesa Madre a piedimonte etneo, dedicata a Santa Maria del Rosario, è il principale luogo di culto della città. edificata nel primo ventennio del 1700, nel corso dei secoli è stata soggetta a diversi rimaneggiamenti. il restauro, affidato all'architetto Raffaello Di Mauro, ha portato ad una rivalorizzazione architettonica in cui la luce gioca un ruolo centrale: diversi livelli di illuminazione creati da **soluzioni Stealth Light** permettono di creare scenari potenziando od attenuando la profondità delle tre navate. sistemi diffusi e puntuali Stealth esaltano cornici, volte, elementi decorativi ed opere, creando un ambiente che invita tanto all'osservazione dell'architettura e dell'arte quanto alla contemplazione.

the Mother Church dedicated to Our Lady of the Rosary in piedimonte etneo is the town's main place of worship. built in the first two decades of the 1700s, it has been repeatedly modified over the centuries. restoration works, carried out by architect Raffaello Di Mauro, have led to architectural revaluation with light playing a central role. various levels of lighting created by **Stealth Light solutions** allow to create scenarios that either enhance or soften the depth of the three naves. diffused lighting and spot Stealth systems enhance frames, vaulted ceilings, decorative elements and works of art. they design an environment that invites visitors to observe both architecture and art, and to contemplate.





## Teatro Auditorium delle Clarisse rapallo, italia

**committente client:** Teatro Auditorium delle Clarisse

**progetto architettonico architectural project:** Enrico Pinna

**progetto della luce lighting project:** Technolight, Viabizzuno

**fotografia photo:** Federica Polleri

**apparecchi di illuminazione light fittings:** coppibartali, n55 binario, trasparenze

nel centro storico di rapallo, l'antico monastero delle clarisse – la cui funzione religiosa fu dismessa nel 1912 – è rinato con una nuova destinazione. dopo decenni di disparati utilizzi e poi di abbandono, l'edificio ha riaperto le sue porte come Teatro Auditorium delle Clarisse, uno spazio per i cittadini dedicato a concerti, spettacoli ed eventi culturali. il progetto architettonico è stato affidato all'architetto Enrico Pinna, che ha saputo da una parte mantenere il fascino originale del complesso, dall'altra applicare un design suggestivo per gli interni, pensando ai nuovi utilizzi.

l'intero spazio interno è caratterizzato da **coppibartali**, che nella versione parete applicata ai grandi pilastri laterali segna i punti di passaggio della sala, mentre la versione sospensione scende dagli alti soffitti richiamando gli antichi lampadari tipici delle strutture sacre. il risultato è uno scenario di luce soffuso, che impreziosisce l'ambiente e allo stesso tempo crea un'atmosfera sospesa, quasi un richiamo alla contemplazione – ricordo del passato.

in the historic centre of rapallo, the ancient poor clare monastery, whose religious order was dissolved in 1912, has been given a new lease of life. after decades of various uses and subsequent abandonment, the building has reopened as the teatro auditorium delle clarisse, a public space dedicated to concerts, shows, and cultural events.

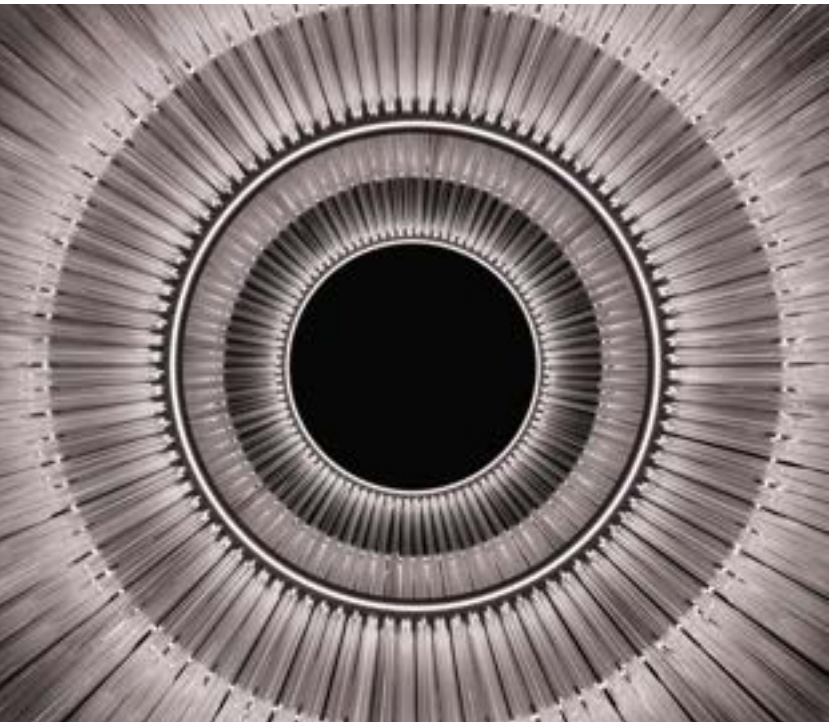
architect Enrico Pinna was entrusted with the architectural design, preserving the original charm of the complex while designing an evocative interior with new uses in mind. the entire interior space is characterised by **coppibartali**. in the wall-mounted version, it adorns the large side pillars and marks the passageways of the hall. meanwhile, the suspension version descends from the high ceilings, recalling the ancient chandeliers typically found in sacred structures. the result is soft lighting that embellishes the room while creating a suspended atmosphere that calls for contemplation and serves as a reminder of the past.



# SKS showroom

chicago, usa

**committente client:** LG Electronics  
**progetto architettonico architectural project:** Piero Lissoni  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Marco Petrini  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** chandelier speciale, light panel speciale, m1 micro incasso, n55, traccia sistema



LG Electronics ha inaugurato il nuovo showroom SKS – marchio di proprietà di elettrodomestici ultra-premium – a chicago, una città nota per la sua tradizione architettonica e di design. questo spazio è stato denominato ‘SKS theater’ e punta a essere un hub di innovazione dove i clienti possano sperimentare la filosofia ‘true to food’ di SKS e le sue tecnologie avanzate in un ambiente immersivo. situato all’interno di the mart (una delle principali destinazioni del nord america per i professionisti del design di cucine e interni), lo showroom aiuta designer, costruttori e consumatori a immaginare come le più recenti soluzioni di SKS possano arricchire la vita moderna con stile.

la progettazione dello showroom SKS è stata affidata all’architetto di fama internazionale Piero Lissoni, il cui approccio minimalista e l’attenzione al dettaglio hanno conferito allo showroom un’atmosfera calma e raffinata, che mette in risalto l’integrazione naturale dei prodotti SKS negli ambienti abitativi di alta gamma.

il coinvolgimento di Viabizzuno nel progetto nasce dalla volontà di LG di dotare il proprio spazio espositivo di un **chandelier monumentale su misura**, concepito come fulcro scenografico e dispositivo atmosferico all’interno dell’ambiente progettato da Piero Lissoni new york. l’intervento si configura come una cascata concentrica di luce, un volume sospeso che lavora per stratificazioni di trasparenze e rifrazioni.

la percezione dell’oggetto muta al variare del punto di osservazione: l’immagine non è mai statica, ma si costruisce attraverso vibrazioni luminose e riflessi che amplificano la profondità e dilatano lo spazio.

è stato realizzato con una grammatica costruttiva essenziale: acciaio cromato, tubolari in vetro e soft linear led 2700K; lo chandelier afferma la propria identità attraverso la riduzione degli elementi e la precisione dell’assemblaggio. la ricchezza degli effetti luminosi nasce dal doppio anello di led e tubolari in vetro che ne costituisce la struttura: un sistema a due moduli capace di generare fino a otto sorgenti luminose indipendenti. questa articolazione consente un controllo calibrato della diffusione e della distribuzione della luce lungo l’intera lunghezza dell’apparecchio, garantendo equilibrio compositivo e coerenza percettiva.

l’oggetto non si limita a illuminare lo spazio, ma ne diventa dispositivo narrativo: una presenza iconica che interpreta l’identità tecnologica del brand attraverso una sintesi formale rigorosa e una sofisticata ricerca sulla materia luminosa.

LG Electronics has opened its new SKS showroom, showcasing the company’s ultra-premium appliance brand, in chicago, a city renowned for its architectural and design heritage. named the ‘SKS theater’, this space aims to be a hub of innovation where customers can experience SKS’s ‘true to food’ philosophy and advanced technologies in an immersive environment. situated within the mart (one of north america’s leading destinations for kitchen and interior design professionals), the showroom enables designers, builders, and consumers to envision how SKS’s latest solutions can elevate modern living with style.

the design of the SKS showroom was entrusted to the internationally renowned architect Piero Lissoni. his minimalist approach and attention to detail have created a calm and refined atmosphere in the showroom, highlighting the natural integration of SKS products into high-end living environments.

Viabizzuno’s involvement in this project stems from LG’s desire to equip the exhibition space with a **bespoke monumental chandelier**. designed by Piero Lissoni new york, it is intended to serve as a spectacular focal point and an atmospheric device within the environment. the project takes the form of a concentric cascade of light: a suspended volume that plays with layers of transparency and refraction. depending on the viewing angle, the perception of the object changes: the image is never static, but is constructed through light vibrations and reflections that amplify depth and expand space.

the chandelier was created using essential construction elements: chrome-plated steel, glass tubes, and soft, linear 2700K leds.

its identity is asserted through the reduction of elements and the precision of assembly. the richness of the lighting effects stems from the double ring of leds and glass tubes that comprise its structure: a two-module system capable of generating up to eight independent light sources.

this design feature enables precise control over the diffusion and distribution of light along the entire length of the light fitting, ensuring compositional balance and perceptual consistency. it does not merely illuminate the space, but becomes its narrative device, offering an iconic presence that interprets the brand’s technological identity through rigorous formal synthesis and sophisticated research into luminous matter.





# Dolce&Gabbana flagship stores

new york, usa  
london, uk

**committente client:** Dolce&Gabbana  
**progetto architettonico architectural project:** Carbondale, Dolce&Gabbana  
**progetto della luce lighting project:** Mindseye Lighting, LightScene Studio, Viabizzuno  
**fotografia photo:** Brian Berkowitz, courtesy of Dolce&Gabbana  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** cestal by Viabizzuno contract, ecomini binario, light panel by Viabizzuno contract, m1 micro incasso, micromen, mn sistema, roy, traccia sistema

la consolidata collaborazione tra Dolce&Gabbana e Viabizzuno prosegue anche nei nuovi flagship store di madison avenue a new york e sloane street a london, dove il progetto illuminotecnico rinnova un dialogo creativo ormai duraturo, contribuendo a definire l'atmosfera degli spazi e a valorizzarne l'architettura. queste boutique rappresentano due interpretazioni complementari dell'identità del marchio, costruite in dialogo con le città che li ospitano, entrambe punti di riferimento nel mondo per la moda, il design e l'innovazione. il flagship store di madison avenue si sviluppa su più livelli, nel cuore di manhattan. lo spazio è dominato da una scenografica scala circolare in granito nero lucido, mentre materiali come vetro, acciaio e legno creano un ambiente luminoso e dinamico, in sintonia con l'energia della città. in sloane street, la facciata in pietra bianca e mattoni del flagship store e le sue ampie vetrine si integrano con l'architettura elegante di knightsbridge, e gli interni combinano elementi classici e contemporanei. per entrambi gli spazi, il progetto della luce si è sviluppato su diversi livelli per rispondere ad esigenze differenti: l'integrazione nell'architettura è garantita dall'applicazione di faretti **m1 micro incasso** ed **ecomini binario**, che con discrezione forniscono luce d'ambiente o concentrata; l'integrazione negli arredi – per offrire un'illuminazione dedicata ai capi e agli accessori in esposizione – è stata risolta con l'impiego di **mn sistema nella versione lineare**, **light panel** nei complementi espositivi e **componenti lineari cestal** della collezione Viabizzuno contract. un'apposita soluzione è stata studiata per le teche dedicate ai gioielli: **traccia sistema con faretti micromen** incorporato nella struttura esalta la preziosità degli elementi in esposizione. a completamento dell'esperienza, sui tavoli sono posizionate **roy tavolo nella versione tunable white**, la cui luce è quindi regolabile in termini di temperatura per valorizzare ulteriormente la brillantezza, i dettagli e soprattutto la cromia dei gioielli stessi. la programmazione degli apparecchi di illuminazione – tutti con accensione Casambi e controllabili tramite l'app **Viascenario**, il sistema wireless di gestione dell'illuminazione di Viabizzuno – è stata realizzata direttamente dalla squadra Viabizzuno. questo è uno dei servizi che l'azienda è in grado di offrire, a conferma del proprio impegno nel volersi prendere cura dei propri clienti.

the long-standing collaboration between Dolce&Gabbana and Viabizzuno continues in the new flagship stores on madison avenue in new york and sloane street in london. the lighting design renews this enduring creative partnership, helping to define the ambiance of these spaces and enhance their architecture. these boutiques represent two complementary interpretations of the brand's identity. they are built in harmony with their host cities, which are both global benchmarks for fashion, design and innovation. the flagship store on madison avenue spans several floors in the heart of manhattan. a spectacular circular staircase made of polished black granite dominates the space, while materials such as glass, steel and wood create a bright and dynamic environment that reflects the energy of the city. the white stone and brick façade of the flagship store on sloane street and its large windows blend in with the elegant architecture of knightsbridge, while the interior combines classic and contemporary elements. the lighting design for both spaces was developed at different levels to meet different needs. integration into the architecture was achieved through the use of **m1 micro incasso** and **ecomini binario spotlights**, which discreetly provide ambient or concentrated light. integration into the furnishings, to provide dedicated lighting for the garments and accessories on display, was achieved by using the **linear version of mn sistema**, **light panels** in the display accessories, and **cestal linear components** from the Viabizzuno contract collection. a special solution was designed for the jewellery display cases: **traccia sistema with micromen spotlights incorporated into its structure** to enhance the elegance of the items on display. to complete the experience, **roy tavolo in the tunable white** version are positioned on the tables. their light can be adjusted in terms of temperature to further enhance the brilliance, details and, above all, the colour of the jewellery itself. the light fittings, which are all equipped with Casambi switching technology and can be controlled via the **Viascenario** app – Viabizzuno's wireless lighting management system – were programmed directly by the Viabizzuno team. this is just one of the services that the company offers, demonstrating its commitment to customer care.



Dolce&Gabbana madison avenue



Dolce&Gabbana madison avenue



Dolce&Gabbana sloane street

# Dolce&Gabbana Beauty

dubai, uae  
london, uk

**committente client:** Dolce&Gabbana  
**progetto architettonico architectural project:** Dolce&Gabbana  
**progetto della luce lighting project:** CML, Viabizzuno  
**fotografia photo:** Cloud9 Photography, courtesy of Dolce&Gabbana  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** ecomini, m1 micro, cestal, light panel, lightbox by Viabizzuno contract

Dolce&Gabbana ha inaugurato due nuove boutique esclusivamente dedicate alle sue linee beauty in due città strategiche: nel dubai mall di dubai, punto di riferimento a livello mondiale per lo shopping di lusso, e a covent garden, uno dei quartieri più esclusivi di londra. la boutique nel dubai mall interpreta in modo spettacolare l'identità del brand, in cui l'ambiente sofisticato dialoga con la grandiosità del contesto commerciale che la ospita. le finiture dorate, le superfici lucide e l'illuminazione enfatizzano lo stile glamour e il fascino italiano del marchio, mentre i grandi display dedicati al make-up invitano i clienti a sperimentare colori e fragranze. la boutique di covent garden è caratterizzata da un'eleganza ricercata, ispirata alle storiche profumerie europee. gli arredi lucidi, i contrasti tra nero profondo e oro brillante e le superfici riflettenti creano un'atmosfera intima e seducente. come i flagship store Dolce&Gabbana, anche queste boutique beauty sono state progettate con un'attenzione particolare alla luce, elemento centrale del concept. l'illuminazione assolve molteplici funzioni: integra l'architettura, valorizza gli elementi espositivi e crea un ambiente immersivo che permette al cliente di vivere un'esperienza sensoriale completa. le soluzioni architettoniche – quali i **lightbox** della collezione Viabizzuno contract, i faretti **ecomini** e **m1 micro** – si integrano nelle linee degli spazi valorizzandone i volumi con una luce diffusa o più concentrata. tutti gli arredi creati su misura incorporano sorgenti di luce quali **light panel**, **led flex** e **profili lineari cestal** della collezione Viabizzuno contract, garantendo un'illuminazione dedicata ad ogni elemento in esposizione, esaltandone tonalità e texture. anche in questo caso, la programmazione degli apparecchi di illuminazione con tecnologia Casambi è stata realizzata con app **Viascenario**, il sistema wireless di gestione dell'illuminazione di Viabizzuno.

Dolce&Gabbana has inaugurated two new boutiques, each exclusively dedicated to its beauty lines, in two strategically important locations: the dubai mall in dubai, a global reference for luxury shopping, and covent garden in london, one of the city's most exclusive neighbourhoods. the dubai mall boutique spectacularly interprets the brand's identity, where the sophisticated environment engages in a dialogue with the grandeur of the commercial setting that hosts it. golden finishes, glossy surfaces and lighting accentuate the brand's glamour style and italian charm of the brand, while large make-up displays encourage customers to experiment with colours and fragrances. the covent garden boutique exudes sophisticated elegance, reminiscent of historic european perfumeries. glossy furnishings, contrasting deep black and bright gold, and reflective surfaces come together to create an intimate and alluring atmosphere. as Dolce&Gabbana's flagship stores, also these beauty boutiques was conceived with a particular attention to the light: it integrates the architecture, it enhances the showcasing elements and it creates an immersive environment that allows customers to enjoy a complete sensory experience. the architectural solutions, such as the **lightbox**s from the Viabizzuno contract collection and the **ecomini** and **m1 micro spotlights**, blend into the lines of the spaces and enhance their volumes by providing diffused or concentrated lighting. all the custom-made furnishings incorporate light sources, including **light panels**, **led flex** and **cestal linear profiles** from the Viabizzuno contract collection. these provide dedicated lighting for each item on display, enhancing its colours and textures. once again, the light fittings equipped with Casambi technology were programmed using the **Viascenario** app, Viabizzuno's wireless lighting management system.



Dolce&Gabbana Beauty dubai mall



Dolce&Gabbana Beauty covent garden



Dolce&Gabbana Beauty dubai mall

# Moncler Grenoble

aspen, usa

**committente client:** Moncler  
**progetto architettonico architectural project:** Küchel Architects  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Eric Petschek  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema curvo, campana brembana, cestat, light panel by Viabizzuno contract, micromen, n55, traccia sistema



Moncler Grenoble – linea del marchio Moncler dedicata alla dimensione alpina specializzata – ha aperto ad aspen, in colorado, il primo flagship store negli stati uniti d’america ed il secondo nel mondo, a seguito dell’apertura di debutto a st. moritz.  
il progetto è stato affidato a Küchel Architects, studio fondato da Arnd Küchel che aveva già seguito la realizzazione dello spazio svizzero. varcata la soglia, il cliente si trova immerso in un ambiente fortemente evocativo: l’interno celebra le rocky mountains con componenti d’arredo in materiali naturali come la roccia e il legno. l’impressione è di trovarsi in una grotta, al centro della quale un albero scultoreo diventa l’elemento di riferimento per tutta la composizione dello spazio. questi elementi di design fortemente caratterizzanti comunicano con il primo flagship Moncler Grenoble di st. moritz, anch’esso concepito come una celebrazione della montagna e della sua natura.  
la progettazione si spinge oltre al valore estetico, infatti l’obiettivo è di far ottenere per la boutique la certificazione LEED, a testimonianza di un impegno concreto in termini di efficienza energetica. il coinvolgimento di Viabizzuno per il progetto della luce porta avanti la collaborazione già avviata con lo store di st. moritz. l’ampio soffitto centrale in legno ad effetto mosaico è caratterizzato da **campana brembana**, che, come un oculum, apre teatralmente lo spazio verso l’alto. sul perimetro corre **094 sistema curvo con n55 sistema orientabile**. nelle nicchie si trovano alberi di ferro forgiati a mano, nei rami dei quali sono stati innestati faretto **micromen**, per fornire illuminazione all’esposizione di accessori. come per il primo flagship svizzero, anche per quello di aspen è stata studiata una soluzione di luce personalizzata per gli arredi con **traccia sistema, micromen e led lineari flessibili** che seguono le curve delle mensole e dei sistemi di appenderia.

Moncler Grenoble – the alpine-specialist line of the Moncler brand – has opened a flagship store in aspen, colorado, its first in the united states of america and its second worldwide, following the debut opening in st. moritz.  
the project was entrusted to Küchel Architects, a studio founded by Arnd Küchel, who had already overseen the realisation of the swiss space. crossing the threshold, the client finds himself immersed in a strongly evocative environment: the interior celebrates the rocky mountains with furnishing components made of natural materials such as rock and wood. the impression is of entering a cave, in the centre of which a sculptural tree becomes the reference element for the entire composition of the space. these strongly characterising design elements provide a connection with the first Moncler Grenoble flagship in st. moritz, which was also conceived as a celebration of the mountains and their nature.  
the design goes beyond the aesthetic value, the aim in fact being to obtain LEED certification for the boutique, thus demonstrating a concrete commitment to energy efficiency. Viabizzuno’s involvement in the lighting design continues the collaboration already begun with the store in st. moritz. the large central wooden mosaic-effect ceiling features **campana brembana**, which, like an oculum, theatrically opens the space upwards. along the perimeter runs **094 sistema curvo with n55 sistema orientabile**. in the niches stand hand-forged iron trees, into the branches of which **micromen** spotlights have been inserted to illuminate the display of accessories. as with the first swiss flagship, a customised lighting solution for the furniture was also developed for the aspen flagship with **traccia sistema, micromen** and **flexible led linear** systems that follow the curves of the shelves and hanging systems.





## Bestseller flagship store copenhagen, denmark

**committente client:** Bestseller

**progetto architettonico architectural project:** DesignGroup Architects

**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno

**fotografia photo:** courtesy of Bestseller

**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema, c sistema, corrimano in luce, n55 parete soffitto orientabile

Bestseller è un'azienda internazionale di moda fondata nel 1975 in danimarca ed oggi a capo di oltre venti brand. nata come impresa a gestione familiare, nei suoi oltre cinquanta anni di attività si è estesa in più di novanta paesi in europa, asia, nord america, oceania e medio oriente.

dopo diversi anni dedicati al restauro dello storico edificio all'angolo tra frederiksberggade e gammeltorv di copenhagen, Bestseller ha compiuto un nuovo passo aprendo il suo flagship store nel cuore del centro storico. il progetto di ristrutturazione, affidato allo studio danese DesignGroup Architects, è stato realizzato con l'obiettivo di creare uno spazio commerciale contemporaneo, ma con grande rispetto per la struttura originale e per il suo valore storico. il risultato è una trasformazione completa e una ristrutturazione integrale, in cui sono state adottate soluzioni sostenibili.

lo spazio si sviluppa attorno ad un'unica colonna in cemento particolarmente scenografica e a una scala in acciaio inox e marmo, che collega i due piani del negozio. il progetto della luce segue questo movimento architettonico circolare integrando la linea pulita di **094 sistema con corpi illuminanti n55** nel controsoffitto.

al piano superiore, il soffitto cassettonato racchiude **n55 parete soffitto orientabile**. queste soluzioni di luce permettono ampia flessibilità nella creazione di scenari, offrendo fasci di luce diffusi così come una illuminazione dedicata agli elementi in esposizione. allo stesso tempo, l'altissima qualità della luce del **sistema n55** garantisce la massima resa cromatica a fronte di consumi energetici ridotti.

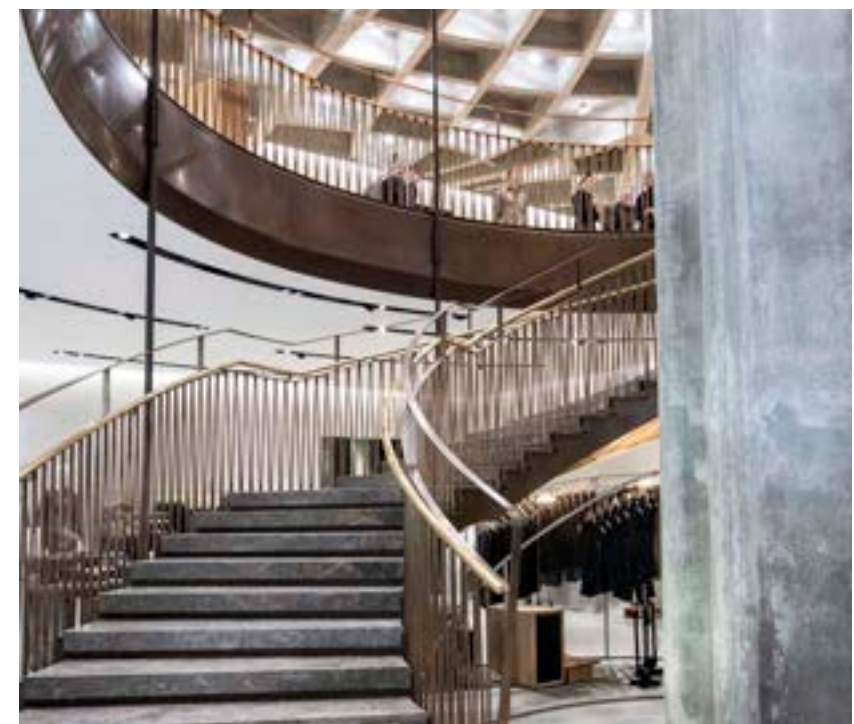
Bestseller is an international fashion company established in denmark in 1975, and now heading more than twenty brands. starting out as a family-run business, in the course of its more than fifty years of activity, it has expanded into over ninety countries in europe, asia, north america, oceania and the middle east.

after several years spent restoring the historic building on the corner of frederiksberggade and gammeltorv in copenhagen, Bestseller has taken a new step by opening its flagship store in the heart of the historic city centre.

the renovation project, carried out by the danish firm DesignGroup Architects, was implemented with the aim of creating a contemporary commercial space, with the utmost respect for the original structure and its historical value. this approach has yielded an overall transformation and comprehensive renovation centred on sustainable solutions. the space is built around a single, particularly striking concrete column, and a stainless steel and marble staircase connecting the two floors of the shop.

lighting design follows this circular architectural movement, integrating the clean lines of **094 sistema with n55 light fittings** in the false ceiling.

on the upper floor, the coffered ceiling encloses **n55 parete soffitto orientabile**. these lighting solutions allow for considerable flexibility in creating diversified scenarios, offering diffused pools of light as well as dedicated lighting to specific elements on display. the excellent quality of the **n55 system's** light guarantees maximum colour rendering with low energy consumption.





Khaite, brand di abbigliamento femminile e accessori di lusso dal design impeccabile e non convenzionale, ha aperto le porte del suo un nuovo flagship store a west hollywood, in un edificio storico ricoperto di edera all'angolo tra melrose place e melrose avenue. progettato da Griffin Frazer, lo spazio è caratterizzato da vetrate di grande formato, materiali nobili e allestimenti immersivi. portando avanti la collaborazione già avviata per le altre boutique del brand, Viabizzuno è stata coinvolta per la realizzazione di un progetto di luce artificiale che sapesse integrarsi non soltanto con la suggestiva luce naturale di los angeles, ma potesse soprattutto valorizzare tanto l'unicità del progetto architettonico quanto l'esclusività dei capi in esposizione. grazie all'integrazione di **luce lineare** nelle superfici dinamiche di nicchie e pareti perimetrali l'ambiente acquista profondità, trasformandosi nel corso delle ore e cambiando con il susseguirsi delle stagioni.

la matericità, i dettagli raffinati e l'artigianalità sofisticata ricercati per gli arredi sono gli stessi che si applicano ai capi Khaite in esposizione. per valorizzare gli elementi di maggior pregio, è stata creata un'illuminazione quasi museale tramite l'impiego di **n55 sagomatore**, che con il suo fascio rigorosamente geometrico riesce a incorniciare gli oggetti senza sbavature, con una elevatissima resa cromatica. nell'area centrale, dedicata alle sedute, scende un bouquet di **fiore**, lampade a sospensione progettate dal maestro dell'architettura Peter Zumthor. come un elemento organico, vivo, fiore può adattare la sua inclinazione e la sua posizione in altezza grazie al corpo tubolare flessibile, fornendo una luce concentrata, ma non abbagliante.

Khaite, a luxury brand specialising in women's clothing and accessories with impeccable and unconventional designs, has opened its new flagship store in west hollywood. the store is located in a historic, ivy-covered building at the corner of melrose place and melrose avenue.

designed by Griffin Frazer, the interior features large windows, premium materials, and immersive displays. building on the collaboration already established for the brand's other boutiques, Viabizzuno was involved in implementing an artificial lighting project that would harmonise with the evocative natural light of los angeles and enhance the uniqueness of the architectural design and the exclusivity of the garments on display. integrating **linear light** into the dynamic surfaces of niches and perimeter walls gives the space depth and allows it to transform over the course of the hours and change with the seasons. the same texture, refined details and sophisticated craftsmanship sought for the furnishings have been applied to the Khaite garments on display. to enhance the finest garments, the lighting is almost museum-like, created through the use of **n55 sagomatore**, whose rigorously geometric beam frames the objects with crisp precision and outstanding colour rendering. in the central seating area, a bouquet of **fiore** hangs from the ceiling in the form of pendant lamps designed by the renowned architect Peter Zumthor. like a living, organic element, the lamp can adjust its angle and height thanks to its flexible tubular body, providing concentrated light without glare.

## Khaite Melrose los angeles, usa

**committente client:** Khaite  
**progetto architettonico architectural project:** Griffin Frazer  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** courtesy of Khaite  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema, 13° angolo, arcoled, c sistema, fiore, lightbox by Viabizzuno contract, m1 micro scomparsa totale, micromen, n55 sagomatore, n55 soffitto, silère, traccia sistema, trentotto



# Onitsuka Tiger

paris, france

**committente client:** Onitsuka Tiger  
**progetto architettonico architectural project:** Studio Dini Cataldi  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Paola Pansini  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** light panel, lightbox by Viabizzuno contract

Onitsuka Tiger, iconico brand di calzature fondato in giappone nel 1949, ha scelto gli champs-élysées per il suo nuovo flagship store di parigi. progettato dallo studio di architettura Studio Dini Cataldi, il negozio si articola su due piani e fa del colore giallo il suo elemento caratteristico. qui l’eredità giapponese e la raffinatezza della ville lumière si armonizzano, creando un’atmosfera senza tempo. dall’esterno, la facciata squisitamente parigina ingloba le linee e i toni decisi dell’allestimento interno, creando un’atmosfera immediatamente riconoscibile. all’interno, i grandi **lightbox** di Viabizzuno contract creano aperture luminose sul soffitto amplificando i volumi e i **light panel** di Viabizzuno contract integrati nei sistemi di esposizione forniscono una corretta illuminazione alle calzature e agli accessori.

the iconic japanese footwear brand Onitsuka Tiger, founded in 1949, has chosen the champs-élysées for its new flagship store in paris. designed by the architecture firm Studio Dini Cataldi, the store spans two floors and features yellow as its signature colour. japanese heritage and the sophistication of the ville lumière come together here to create a timeless atmosphere. the quintessentially parisian façade, which incorporates the bold lines and colours of the interior design, creates an instantly recognisable atmosphere. inside, Viabizzuno contract’s large **lightbox** create light openings in the ceiling amplifying the space and the **light panel**’s by Viabizzuno contract integrated into the displaying systems provide proper lighting for the footwear and accessories on display.



# Astra Walker

melbourne, australia

**committente client:** Astra Walker  
**progetto architettonico architectural project:** Clare Cousins Architects  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzunopartner australia  
**fotografia photo:** Annika Kafkaloudis  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 13x8, 5x20, arcoled, c sistema, cilindro 58, ecomini, lightbox by Viabizzuno contract, m1 micro scomparsa totale, trentotto

per oltre due decenni, Astra Walker – azienda australiana rinomata per le sue collezioni di arredo bagno senza tempo – ha mantenuto un impegno costante verso qualità eccezionale, design ponderato e autentica sostenibilità. situato nel vivace distretto del design di richmond a melbourne, il nuovo showroom del brand è stato concepito come uno spazio sereno e architettonicamente raffinato; una tela sobria che permette ad architetti e designer di apprezzare appieno l'ingegneria di precisione, le finiture impeccabili e le prestazioni superiori delle collezioni di Astra Walker. Clare Cousins Architects ha scelto l'illuminazione Viabizzuno per il progetto, riconoscendo la filosofia condivisa tra i due marchi: una ricerca senza compromessi di qualità, longevità e integrità del design. il brief sull'illuminazione era inequivocabile: i corpi illuminanti devono ritirarsi discretamente alla vista, fornendo al contempo un'illuminazione impeccabile e di alta qualità, in grado di valorizzare ogni prodotto al meglio. è stato creato uno schema sofisticato e multilivello, capace di combinare apparecchi compatti a sorgente concentrata con una diffusa e sottile illuminazione lineare. il risultato è un'atmosfera di calma sofisticazione – discreta, sobria ed elegantemente contenuta – che però garantisce livelli di illuminamento precisi, ombre minime e resa cromatica perfetta, assicurando che i prodotti Astra Walker siano presentati con la chiarezza e la cura che meritano.

for over two decades, Astra Walker – an australian company renowned for its timeless bathware – has remained steadfast in its commitment to exceptional quality, thoughtful design, and genuine sustainability. nestled in melbourne's vibrant richmond design precinct, the brand's new showroom was envisioned as a serene, architecturally refined space; a restrained canvas that allows architects and designers to fully appreciate the precision engineering, flawless finishes, and superior performance of Astra Walker's collections. Clare Cousins Architects selected Viabizzuno lighting for the project in recognition of the shared philosophy between the two brands: an uncompromising pursuit of quality, longevity, and design integrity. the lighting brief was unequivocal: luminaires must discreetly retreat from view, while providing flawless, high-quality illumination that showcases every product to its best advantage. a sophisticated, multi-layered scheme was created, able to blend compact, point-source fittings with subtle linear diffusion. the result is an atmosphere of calm sophistication – quiet, understated, and elegantly restrained – yet one that delivers precise lux levels, minimal shadowing, and perfect colour rendering, ensuring Astra Walker's products are presented with the clarity and reverence they deserve.



# Courrèges

paris, france  
new york, usa

**committente client:** Courrèges  
**progetto architettonico architectural project:** Bernard Dubois  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Angela Hau, Ludovic Balay  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** A sistema, n55 con finitura speciale cromo lucido



Courrèges rive gauche

la maison Courrèges nasce dal genio dell’omonimo stilista André Courrèges. questo designer visionario inizia il suo percorso come ingegnere civile, ma ben presto la sua attenzione si sposta su un’altra forma di progettazione: la moda. la sua haute couture dalle geometrie decise – reminiscenza della sua formazione – ha percorso i tempi, lanciando pezzi diventati vere e proprie icone della moda ancora oggi fonte di ispirazione. l’essenza del brand si traduce nella materializzazione dei suoi spazi: luoghi contemporanei e insieme sospesi nel tempo, quasi ultraterreni. le boutique di new york e di parigi sulla rive gauche sono state concepite dall’architetto Bernard Dubois come un tributo al fondatore, esplorando e reinterpretando una serie di codici identitari del marchio. il progetto della luce assolve il duplice compito di rispettare l’architettura e valorizzare gli straordinari abiti in esposizione. l’impiego del **sistema n55** risponde ad entrambi gli scopi: il design compatto e la flessibilità permettono ai corpi illuminanti di essere collocati in punti strategici che non intaccano le linee disegnate dall’architetto; la tecnologia brevettata di n55 garantisce parametri illuminotecnici elevatissimi a fronte di consumi energetici contenuti. la **finitura in cromo lucido personalizzata** per le boutique Courrèges apporta un ulteriore elemento di esclusività allo spazio.

the maison Courrèges was founded on the vision of the eponymous designer, André Courrèges. this visionary designer began his career as a civil engineer before shifting his focus to fashion design. his bold, geometric haute couture designs, inspired by his training as an engineer, were ahead of their time. they launched pieces that became true fashion icons and are still a source of inspiration today. the essence of the brand is reflected in the design of its spaces, which are contemporary yet timeless and almost otherworldly. the new york and paris rive gauche boutiques were designed by architect Bernard Dubois as a tribute to the founder, exploring and reinterpreting the codes that define the brand’s identity. the lighting design fulfils the dual objective of respecting the architecture and enhancing the extraordinary garments on display. the **n55 system** meets both these objectives thanks to its compact design and flexibility, which allow the light fittings to be placed in strategic locations without detracting from the architect’s design. the n55 system’s patented technology guarantees extremely high lighting parameters with low energy consumption. the Courrèges boutiques’ **customised polished chrome finish** adds an extra element of exclusivity to the space.





*Courrèges new york*



# The Nordic Cabin

## downtown design, dubai, uae

**committente client:** Nordic Homeworx  
**progetto architettonico architectural project:** Styled Habitat  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Oculis  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** alba, lucciola, minima, n55 lanterna, p1, silère

Nordic Homeworx – partner mediorientale del brand svedese Kährs – ha collaborato con Rabah Saeid ed il team di Styled Habitat, eccellenza dell’interior design di dubai, per realizzare la propria esposizione a downtown dubai 2025. The Nordic Cabin mira a dimostrare le qualità delle superfici in legno del marchio erimarcare il dialogo inaspettato tra lo stile mediorientale e quello scandinavo. la volontà è stata quella di trasmettere una sensazione di casa, ispirata alla tipica stuga svedese dove ci si ritira per rallentare, respirare e riconnettersi con la natura. la struttura è modulare e sostenibile, con alcuni tavolati esterni riutilizzati da precedenti installazioni per dare nuova vita ai materiali. all’interno, l’atmosfera è pensata per invitare a una pausa sensoriale: texture naturali, luce, profumo del legno e materiali caldi creano uno spazio intimo che ricorda il legame tra la natura scandinava e la percezione di sentirsi a casa. la selezione di apparecchi di illuminazione Viabizzuno – forniti da Ikonhouse, partner Viabizzuno in dubai – segue e valorizza l’estetica e la sostanza progettuale di The Nordic Cabin. la resa cromatica della luce diffusa è l’elemento fondamentale per la valorizzazione del legno. l’accoglienza dell’ingresso è consolidata da **silère**, mentre sul perimetro fluttuano delle **lucciola** di diverse altezze. all’interno, la parte dedicata al soggiorno scaldata dall’intimità del camino è ulteriormente impreziosita da **minima terra con il vetro pz03** progettato dal maestro Peter Zumthor. **alba**, design di Stefano Belingardi, fa da quinta al bancone della cucina, pensato per servire la tradizionale fika svedese agli ospiti. nel resto dell’ambiente, la luce portatile di **n55 lanterna con vetro dc02** disegnata da David Chipperfield contribuisce alla poesia e familiarità dell’ambiente, facendo sentire accolto e benvenuto ogni visitatore.

Nordic Homeworx – middle eastern partner of the swedish brand Kährs – collaborated with Rabah Saeid and the team at Styled Habitat, excellence of interior design in dubai, to create its exhibition at downtown dubai 2025. The Nordic Cabin aims to demonstrate the qualities of the brand’s wooden surfaces and to emphasize the unexpected dialogue between middle eastern and scandinavian style. the intention was to convey a feeling of *home*, inspired by the typical swedish *stuga* where you can retreat to slow down, breathe and reconnect with nature. the structure is modular and sustainable, with some external planks reused from previous installations to give new life to materials. inside, the atmosphere is designed to invite a sensory pause: natural textures, light, the scent of wood and warm materials create an intimate space that recalls the connection between scandinavian nature and the perception of feeling at home. the selection of Viabizzuno light fittings – supplied by Ikonhouse, Viabizzuno’s partner in dubai – follows and enhances the aesthetic and conceptual substance of The Nordic Cabin. the color rendering of the diffused light is the fundamental element for enhancing the wood. the welcoming entrance is reinforced by **silère**, while along the perimeter **lucciola** fixtures of different heights float. inside, the area dedicated to the living room, warmed by the intimacy of the fireplace, is further enriched by **minima terra with pz03 glass** designed by master Peter Zumthor. **alba**, design by Stefano Belingardi, acts as a backdrop to the kitchen counter, conceived to serve traditional swedish *fika* to guests. in the rest of the space, the portable light **n55 lanterna with dc02 glass** designed by David Chipperfield contributes to the poetry and familiarity of the environment, making every visitor feel welcomed and at ease.





## M ESSENTIAL mixc tianjin tianjin, china

**committente client:** M ESSENTIAL

**progetto architettonico architectural project:** CHAOS PROGRAMME

**design degli interni interior design:** CHAOS PROGRAMME

**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno

**fotografia photo:** ZhuDi@SHADØO PLAY

**apparecchi di illuminazione light fittings:** n55 h20, n55 parete con braccio  
in finitura speciale, traccia sistema

il design per il brand di moda M ESSENTIAL nasce dall'esplorazione delle tensioni e delle affinità tra le tradizioni artistiche orientali e la vita contemporanea in china. ricercando un ritorno all'essenza del disegno, il brand abbraccia le somiglianze e le contraddizioni tra tradizione e modernità. la boutique di tianjin collocata all'interno del centro commerciale di lusso the mixc traduce in linguaggio architettonico e di allestimento gli ideali del marchio. lo spazio è organizzato in aree scandite da arredi e toni che richiamano elementi della natura. il progetto della luce ha visto confermarsi la consolidata collaborazione tra M ESSENTIAL, lo studio di architettura CHAOS PROGRAMME e Viabizzuno. nell'ampio corridoio centrale, il passaggio è segnato da **n55 parete con braccio in una finitura speciale con vetro decorativo kk01** progettato dal maestro dell'architettura Kengo Kuma. sul soffitto, **n55 h20** impreziosisce l'ambiente con il suo vetro decorativo e allo stesso tempo fornisce un'illuminazione diffusa che non abbaglia, riflettendosi sulla superficie sovrastante.

for the M ESSENTIAL fashion brand, the design stems from an exploration of the tensions and affinities between traditional oriental artistic practices and contemporary life in china. embracing the similarities and contradictions between tradition and modernity, the brand seeks a return to the essence of design. the tianjin boutique, located inside the luxury shopping centre the mixc, translates these ideals into an architectural and interior design language. the space is organised into areas defined by furnishings and colours that evoke elements of nature. the lighting design confirms the long-standing collaboration between M ESSENTIAL, architecture firm CHAOS PROGRAMME, and Viabizzuno. in the wide central corridor, **n55 parete con braccio in a special finish with decorative glass kk01**, designed by master architect Kengo Kuma, marks the passage. meanwhile, **n55 h20** adorns the ceiling with its decorative glass, providing diffused lighting without glare that reflects off the surface above.



# Nakhla jewellery store

## Grand Egyptian Museum, cairo, egypt

**committente client:** Nakhla  
**progetto architettonico architectural project:** Yasmina Makram  
**progetto della luce lighting project:** Enlighten  
**fotografia photo:** Nour El Refai  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema, 13x8, m1 micro scomparsa totale, micromen, n55 soffitto, traccia sistema, zero orientabile

il Grand Egyptian Museum del cairo è, con i suoi 500.000 metri quadrati, il museo egizio più grande al mondo. dopo quasi vent'anni di costruzione, questo imponente spazio espositivo e conservativo ha aperto le sue porte. è collocato a poche migliaia di metri dalle piramidi di giza e la sua architettura, progettata da Heneghan Peng Architects, è pensata anche per offrire una vista esclusiva di queste. al suo interno si trova la boutique Nakhla, brand di gioielli profondamente connesso con la cultura egiziana e la sua tradizione di artigianato. situato nel cuore del museo, con vista sulla monumentale statua di Ramses II, lo spazio è stato progettato ponendo il patrimonio culturale al centro della visione. l'ambiente è concepito per incorniciare le creazioni in un'atmosfera decorata, ma non appariscente, traendo ispirazione e guida dai materiali e dai monumenti circostanti. **n55 soffitto** illumina lo spazio in modo diffuso, mentre una luce puntuale studiata appositamente per gli oggetti in esposizione è creata da **traccia sistema con faretti micromen**: questa soluzione si integra direttamente all'interno delle teche espositive, lasciando quindi protagonisti i gioielli in esposizione ed evitando invadenti riflessi ed effetti di abbagliamento sui clienti.

spanning 500,000 square metres, the Grand Egyptian Museum in cairo is the largest egyptian museum in the world. after almost twenty years of construction, this impressive exhibition and conservation space has finally opened its doors. located a few thousand metres from the pyramids of giza, the museum's architecture, designed by Heneghan Peng Architects, offers visitors an exclusive view of the pyramids. inside is the Nakhla boutique, a jewellery brand with strong links to egyptian culture and its tradition of craftsmanship. located in the heart of the museum and overlooking the imposing statue of Ramses II, this space has been designed with cultural heritage at its core. it is designed to showcase creations in an ornate yet unobtrusive setting, drawing inspiration from the surrounding materials and monuments. **n55 soffitto** provides diffused lighting for the space, while a focused light specifically designed for the displayed objects is delivered by **traccia sistema with micromen spotlights**. this solution is integrated directly into the display cases, allowing the jewellery to take centre stage while avoiding any intrusive reflections or glare for customers.



# My Vintage milano, italia

**committente client:** My Vintage  
**progetto architettonico architectural project:** Beppe Riboli Studio  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Diana Garbacauskienė  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** direct pro dali,  
cestal by Viabizzuno contract, emilia pfr, timb 85, nf1219, drip l,  
ray r.3 by Stealth Light

alle porte di milano esiste uno spazio che custodisce una straordinaria collezione di vespa d'epoca, l'iconico scooter della Piaggio brevettato nel 1946. My Vintage, uno spazio di oltre 700 metri quadrati, coniuga l'attività di noleggio con quella di organizzazione eventi. il progetto architettonico di questo garage unico nel suo genere – realizzato da Beppe Riboli Studio – si articola in cinque aree polifunzionali, al servizio delle molte funzioni che al loro interno vengono svolte. il progetto della luce è stato concepito con le stesse linee guida. gli apparecchi di illuminazione di **Viabizzuno contract** e **Stealth Light** rispondono dunque alla richiesta di flessibilità, efficienza illuminotecnica ed integrazione discreta nella struttura.

on the outskirts of milan, there is a venue housing an extraordinary collection of vintage vespas – the iconic Piaggio scooter that was patented in 1946. spanning over 700 square metres, My Vintage combines a rental service with event organisation. designed by Beppe Riboli Studio, this unique garage is divided into five multipurpose areas to serve the various functions that take place within them. the lighting design was developed using the same guidelines. the **Viabizzuno contract** and **Stealth Light** light fittings therefore meet the requirements of flexibility, lighting efficiency and subtle incorporation into the structure.



# Golden Beach house

miami, usa

**committente client:** private  
**progetto architettonico architectural project:** Edith Peraza  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Libertad Rodriguez PHL & Services  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema, 13° angolo, arcoled, c2 anelli, campana brembana, cisei, m1 micro scomparsa totale, manondovevamovedercipiù, minima, n55 lanterna, n55 soffitto, n55 sospensione, n55 terra, raggio, roy, sul sole va, tubino



golden beach è una piccola ed esclusiva comunità residenziale nell’area metropolitana di miami, una lingua di terra tra l’intracoastal waterway e l’oceano atlantico in cui si trovano alcune delle abitazioni più prestigiose dello stato. qui la vita scorre lenta e raccolta, poiché la costruzione di grattacieli e di attività commerciali non è consentita. per questa residenza privata – il cui progetto architettonico è di Edith Peraza – la linea guida è stata bilanciare la luce naturale e artificiale per valorizzare i dettagli architettonici, le finiture e le straordinarie opere d’arte in esposizione. dunque, gli apparecchi di illuminazione scelti rivelano la profondità dei volumi creando un senso di tridimensionalità e allo stesso tempo – per alcune aree in particolare – diventando essi stessi elementi scultorei nello spazio. è il caso di **13° angolo in versione sospensione e terra** che, posizionato all’ingresso, esalta la doppia altezza e illumina l’antico paravento giapponese. il cuore della casa, il salotto, si apre sul lussureggiante giardino e qui solo pochi e discreti punti luce sono sufficienti per animare lo spazio: **n55 terra** e **n55 tavolo** posizionati ai lati dei divani creano un’atmosfera soffusa ed intima, mentre i faretti **m1 micro scomparsa totale** forniscono luce a tutto l’ambiente integrandosi perfettamente nelle linee architettoniche. sopra al tavolo da pranzo, **n55 sospensione con vetro decorativo mk01** invita alla convivialità. per illuminare l’isola della cucina è invece stato selezionato **tubino sospensione** che segue l’estensione del bancone. nello studio, il sistema di **mensole cisei** offre una soluzione completa per esporre oggetti d’arredo e libri valorizzandone i colori e le texture. nella suite, **c2 anelli** sospeso sopra al letto illumina lo spazio con leggerezza. le linee curve si replicano nel bagno padronale, per il quale è stata scelta **campana brembana**.

golden beach is a small, exclusive residential community located in the miami metropolitan area. situated between the intracoastal waterway and the atlantic ocean, it boasts some of the state’s most prestigious residences. life here is slow and peaceful, as construction of high-rise buildings and businesses is prohibited. the guiding principle for this private residence, whose architectural design was created by Edith Peraza, was to balance natural and artificial light in order to enhance the architectural details, finishes, and extraordinary works of art on display. the light fittings were therefore chosen to reveal the depth of the volumes and create a sense of three-dimensionality throughout the space. at the same time, some of the fittings were chosen to be sculptural elements in specific areas. this is evident in the **13° angolo pendant and floor lamps**, which, when positioned at the entrance, accentuate the double height and illuminate the antique japanese screen. the living room, the heart of the house, opens onto the lush garden. here, only a few discreet light sources are needed to enliven the space. the **n55 terra** and **n55 tavolo**, positioned on either side of the sofas, create a soft and intimate ambiance. meanwhile, the **m1 micro scomparsa totale** spotlights provide light throughout the room and blend perfectly with the architectural lines. above the dining table, the **n55 sospensione with mk01 decorative glass** creates an inviting setting for socialising. to illuminate the kitchen island, **tubino sospensione** was chosen, running the full length of the counter. in the study, the **cisei shelving system** offers a complete solution for displaying decorative objects and books, accentuating their colours and textures. in the suite, **c2 anelli**, suspended above the bed, illuminates the space with lightness. the curved lines are echoed in the master bathroom, which features **campana brembana**.





# Allamanda Grove Villa singapore

**committente client:** private  
**progetto architettonico architectural project:** Edmund Ng Architects  
**progetto della luce lighting project:** 4plus8, Viabizzuno  
**fotografia photo:** Chio Booth  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema, da ma, lanterna tirolese, m1 micro, n55 sospensione, n55 h20, p1, profilo gc, royal incasso, royal parete, sempre mia, tessera, traccia sistema, traccia terra, trentotto

nell'esclusivo complesso residenziale di Allamanda Grove, a singapore, si trova questa residenza caratterizzata dagli ampi volumi ed un interno eclettico progettata da Edmund Ng Architects. il cuore della casa è costituito da una scala monumentale che unisce fisicamente e visivamente i livelli della casa. la doppia altezza è uniformemente illuminata grazie a **094 sistema** integrato nel controsoffitto. al piano inferiore, la presenza di soluzioni di luce diverse quali **c sistema**, **n55 soffitto con vetro decorativo aip01** e **traccia sistema** permette la creazione di scenari di luce diversi, adattabili e personalizzabili in base alle necessità. sopra il lungo tavolo da pranzo, **da ma sospensione** – design di David Chipperfield e marionanni – adorna l'ambiente come una corona di luce. alla base della scala, per la grande scultura in materiale riflettente sono stati posizionati a terra quattro **p1**. in ogni ambiente della residenza sono presenti opere d'arte e oggetti di pregio che richiedono un'illuminazione studiata e dedicata. per garantire flessibilità nella disposizione, sono state adottate soluzioni di luce facilmente regolabili come **n55 su tessera**, qui in una versione speciale.

this residence, which is characterised by its spacious rooms and an eclectic interior designed by Edmund Ng Architects, is located within the exclusive Allamanda Grove residential complex in singapore. at the heart of the house is a monumental staircase which connects the different levels both physically and visually. the double height is evenly lit thanks to **094 sistema** integrated into the false ceiling. the lower floor features various lighting solutions, including **c sistema**, **n55 soffitto with aip01 decorative glass** and **traccia sistema**. these allow for the creation of different lighting scenarios that can be adapted and customised as required. above the large dining table, **da ma sospensione** – designed by David Chipperfield and marionanni – decorates the space as a crown of light. four **p1** lights have been positioned on the floor at the base of the staircase to illuminate a large reflective sculpture. each room in the residence features works of art and fine objects that require carefully designed, dedicated lighting. to ensure flexibility in the layout, easily adjustable lighting solutions such as **n55 on tessera**, here in a special version, have been adopted.



# villa a cortina d’ampezzo

## cortina d’ampezzo, italia

**committente client:** privato  
**progetto architettonico architectural project:** Andrea Dorello  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Operae Interiors - Fincantieri  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema, 13x8, arcoled, c sistema, cilindro, dca incasso, graffa, leis, lampada rotonda, m1 micro scomparsa totale, m18, n55 parete con braccio, n55 sospensione, p1, quasi, roy, royal incasso, royal parete, royal sospensione, sempre mia, traccia sistema, trentotto, zero orientabile



in un’ampia vallata verde, a pochi minuti dal vivace centro di cortina d’ampezzo, trova spazio questo accogliente chalet che, sviluppandosi su cinque livelli, regala innumerevoli viste mozzafiato sulle iconiche vette dolomitiche circostanti. progettato dall’architetto Andrea Dorello, questo intervento rappresenta un esempio perfetto di architettura di montagna, in cui la tradizione alpina incontra il design contemporaneo. i materiali utilizzati, prevalentemente legno pregiato e pietra naturale, valorizzano l’armonia con l’ambiente circostante, mentre gli interni rispecchiano uno stile elegante, sofisticato e moderno, pensato per offrire un comfort senza compromessi, dove l’innovazione diventa atmosfera. l’attenzione alla sostenibilità e alla qualità dei materiali sottolinea il carattere unico di questa residenza, pensata per integrarsi perfettamente nel paesaggio dolomitico, riducendo al minimo l’impatto ambientale, così da potersi inserire al meglio nel contesto circostante. la contemporaneità trova il suo spazio principalmente nel dettaglio architettonico e nelle scelte illuminotecniche, che all’esterno trasformano la villa in una sorta di lanterna grazie all’applicazione di **royal parete**, piccole contemporanee che illuminano terrazze e dehors. all’interno, il sapiente utilizzo della luce genera in taluni casi il raccoglimento in piccoli spazi intimi, come nel caso dell’angolo del soggiorno dedicato ad un tavolo tipicamente tirolese illuminato da **royal sospensione**; in altri dà vita armoniosamente agli ampi locali votati alla socialità, come l’area pranzo impreziosita da **graffa** o la scala in legno e cristallo i cui volumi sono enfatizzati da **sempre mia**; ed in altri ancora esalta i paramenti lapidei e i toni caldi delle boiserie in legno, come nei bagni e nelle camere da letto.

this cosy chalet is located in a wide green valley, just a few minutes from the lively centre of cortina d’ampezzo. spread over five levels, it offers countless breathtaking views of the iconic surrounding dolomite peaks. designed by architect Andrea Dorello, this chalet is the perfect embodiment of mountain architecture, combining alpine tradition with contemporary design. the materials used, primarily fine woods and natural stones, create a sense of harmony with the surroundings. the interior reflects an elegant and sophisticated modern style, offering uncompromising comfort where innovation becomes atmosphere. the focus on sustainability and quality materials emphasises the unique character of this residence. designed to blend seamlessly into the dolomite landscape, the building was constructed to minimise its environmental impact. contemporary style is evident in the architectural details and lighting choices. thanks to **royal parete**, a modern take on torches, the exterior of the villa is transformed into a lantern of sorts, illuminating the terraces and patios. inside, skilful lighting creates an intimate atmosphere in small spaces, such as the corner of the living room with a traditional tyrolean table, which is lit by **royal sospensione**. in other cases, it harmoniously brings large socialising spaces to life, such as the dining area embellished with **graffa** or a wooden and glass staircase, the volumes of which are emphasised by **sempre mia**. in other areas, such as the bathrooms and bedrooms, it enhances the stonework and warm tones of the wooden panelling.





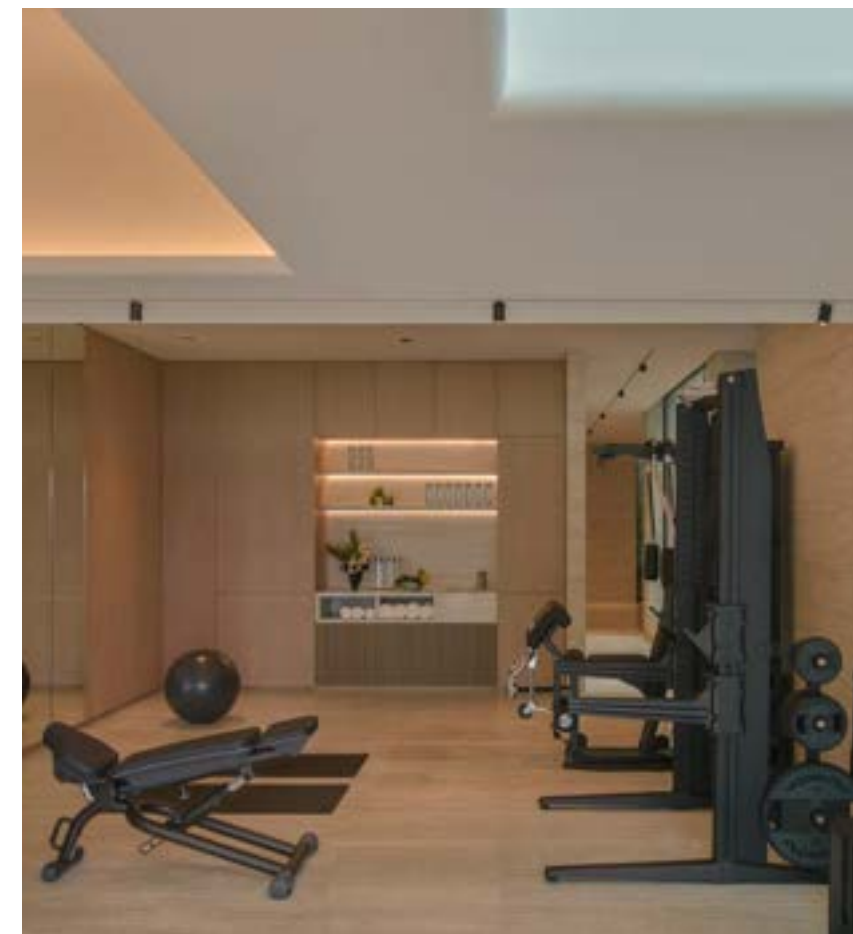


## Sentosa Cove private residence singapore

**committente client:** private  
**progetto architettonico architectural project:** Type0 Architecture  
**progetto della luce lighting project:** Palicon  
**fotografia photo:** Office and Services  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** dca incasso, m1 micro incasso, m18, roy, royal chandelier, royal parete, sempre mia, traccia sistema, tubino

sull'isola di sentosa, situata a sud della terra ferma di singapore, si trova un complesso residenziale esclusivo in cui l'architettura si intreccia con una ricca vegetazione e con vie d'acqua. qui, lo studio Type0 Architecture ha realizzato un'abitazione – la prima a singapore costruita in legno massiccio strutturale – caratterizzata da ampi volumi architettonici fra loro comunicanti e organizzati intorno ad un cortile centrale, che costituisce il cuore verde della casa ed una fonte di luce naturale anche per le aree più interne. la rigogliosa natura dell'esterno viene portata nell'edificio grazie all'impiego di materiali naturali, in particolare il legno che, con la sua tonalità calda, dà immediatamente origine ad un'atmosfera familiare ed accogliente. uno degli ambienti più caratteristici è il grande soggiorno, in cui **royal chandelier** corona il tavolo da pranzo. sul lato opposto, una grande vetrata apre l'intimità della casa al fascino del mare; fa da cornice un lungo tratto di **traccia sistema con faretti ecomini**, configurazione che garantisce un'illuminazione ispirata a quella della luce naturale. ai piani superiori, l'approccio illuminotecnico segue gli stessi principi guida: nel salottino-studio **traccia sistema** integrato nella trave in legno con faretti **ecomini** e **led lineare** fornisce una luce d'atmosfera e allo stesso tempo più concentrata, regolabile a seconda delle esigenze; nel bagno padronale, si aggiungono elementi decorativi che arricchiscono lo spazio con eleganza, i **vetri tc01 per n55**; nella palestra, **traccia sistema con faretti trentotto** fornisce una luce altamente flessibile, che può quindi essere adattata a nuove disposizioni delle attrezzature.

located south of mainland singapore, the island of sentosa is home to an exclusive residential complex where architecture is intertwined with lush vegetation and waterways. here, Type0 Architecture has designed a residence – the first in singapore built in mass engineered timber – featuring large, interconnected architectural volumes organised around a central courtyard. this courtyard serves as the home's green heart and a source of natural light, even for its deepest interior spaces. the luxuriant natural surroundings are brought inside the building through the use of natural materials, particularly wood. its warm tones create an immediately familiar and welcoming atmosphere. one of the most distinctive rooms is the spacious living room, which features a **royal chandelier** suspended above the dining table. on the opposite side, a large window opens up the intimacy of the home to the allure of the sea. this is framed by a long section of **traccia sistema with ecomini spotlights**, a configuration that provides lighting inspired by natural light. the same guiding principles apply to the lighting approach on the upper floors. in the sitting room/study, **traccia sistema** is integrated into the wooden beam with **ecomini** spotlights and **linear leds** to provide atmospheric yet concentrated lighting that can be adjusted as required. the master bathroom is enriched with elegant decorative elements and features **tc01 glass for n55**. in the gym, **traccia sistema with trentotto** spotlights provides highly flexible lighting that can be adapted to new equipment layouts.



# Central Park West private residence new york city, usa

**committente client:** private  
**progetto architettonico architectural project:** plainspace architecture + design  
**progetto della luce lighting project:** plainspace architecture + design  
**fotografia photo:** Paúl Rivera  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema, 13x8, 13angolo, arcoled, c sistema, candela di vals, coppibartali, m1 micro scomparsa totale, manondovevamovedercipiù, n55 lanterna, n55 tavolo, n55 torcia, roy, sul sole va, tubino

affacciato sullo skyline forse più famoso al mondo, questo appartamento di new york con vista su central park ha nel rapporto con la luce il suo punto forte. infatti, il progetto architettonico – realizzato da plainspace architecture + design – ha previsto un ampliamento della zona giorno con l’inserimento di due ulteriori finestre, rendendo gli ambienti ricchi di luce naturale e in continuo dialogo con la città che non dorme mai. il progetto di illuminazione si basa su molteplici sorgenti luminose distribuite in vari punti, per ottenere sia un’illuminazione più funzionale che un’atmosfera soffusa all’occorrenza. la presenza di soluzioni come **094 sistema**, **c sistema**, **arcoled** e **m1 micro incasso** garantisce un’illuminazione perfettamente integrata nell’architettura. **n55** nelle sue versioni più d’arredo – **tavolo**, **torcia** e **lanterna** – offrono una personalizzazione dello spazio che non rinuncia alla riduzione di consumi energetici, mentre corpi illuminanti quali **sole**, **candela di vals**, **manondovevamovedercipiù**, **roy** e **coppibartali** donano ulteriore preziosità allo spazio grazie alle loro finiture di pregio e alla presenza scultorea.

overlooking what is arguably the world’s most famous skyline, this new york flat with a view of central park is all about its relationship with light. in fact, plainspace architects’ design involved expanding the living area by adding two more windows to fill the rooms with natural light and create a continuous connection with the city that never sleeps. the lighting design incorporates multiple light sources positioned at various points to provide functional lighting and a soft ambiance as required. solutions such as **094 sistema**, **c sistema**, **arcoled** and **m1 micro incasso** ensure lighting that is perfectly integrated into the architecture. the **n55** versions with a more furniture-oriented design, namely **tavolo**, **torcia** and **lanterna**, offer customisation of the space without compromising on energy efficiency. meanwhile, light fittings such as **sole**, **candela di vals**, **manondovevamovedercipiù**, **roy** and **coppibartali** add further refinement to the space thanks to their elegant finishes and sculptural presence.



# residenza privata Bosco Verticale milano, italia

**committente client:** Coima Sgr  
**progetto architettonico architectural project:** Gio Pagani, interior design by Coima Image  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Stefano Guindani  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 13x8, candela di vals, coppibartali, m1 micro scomparsa totale, n55 h20, ticablo, tubino



il Bosco Verticale di milano è uno dei simboli architettonici della città più noti al mondo. progettato da Stefano Boeri Architetti, il complesso è costituito da due torri residenziali che rappresentano un nuovo prototipo abitativo che pone al centro la relazione tra l'essere umano e le altre forme viventi. l'intenzione alla base è quella di contribuire alla rigenerazione ambientale e della biodiversità urbana con particolare attenzione alla sostenibilità. i benefici ambientali dati dalla presenza di 800 alberi, 4500 arbusti e 20.000 piante sono molteplici: assorbimento di polveri sottili e anidride carbonica, produzione di ossigeno, ottimizzazione della gestione idrica, riduzione dell'inquinamento acustico e complessivo miglioramento della qualità della vita. in questa cornice, le soluzioni adottate per il progetto della luce hanno risposto ad esigenze diverse: valorizzare un'architettura iconica, seguire le scelte di interior design, armonizzarsi con la luce naturale che riempie lo spazio grazie alle grandi pareti vetrate e rispecchiare l'orientamento alla sostenibilità dell'intero complesso. l'ampia area giorno che riunisce in sé cucina, salotto e zona pranzo è costellata di **n55 h20 con vetro decorativo dc01**, composizione applicata anche in altri ambienti della casa. il lungo tavolo in legno scuro è coronato da **coppibartali sospensione a 48 moduli**, che con le sue finiture ricercate valorizza l'eleganza dell'ambiente e con la sua luce morbida invita alla convivialità.

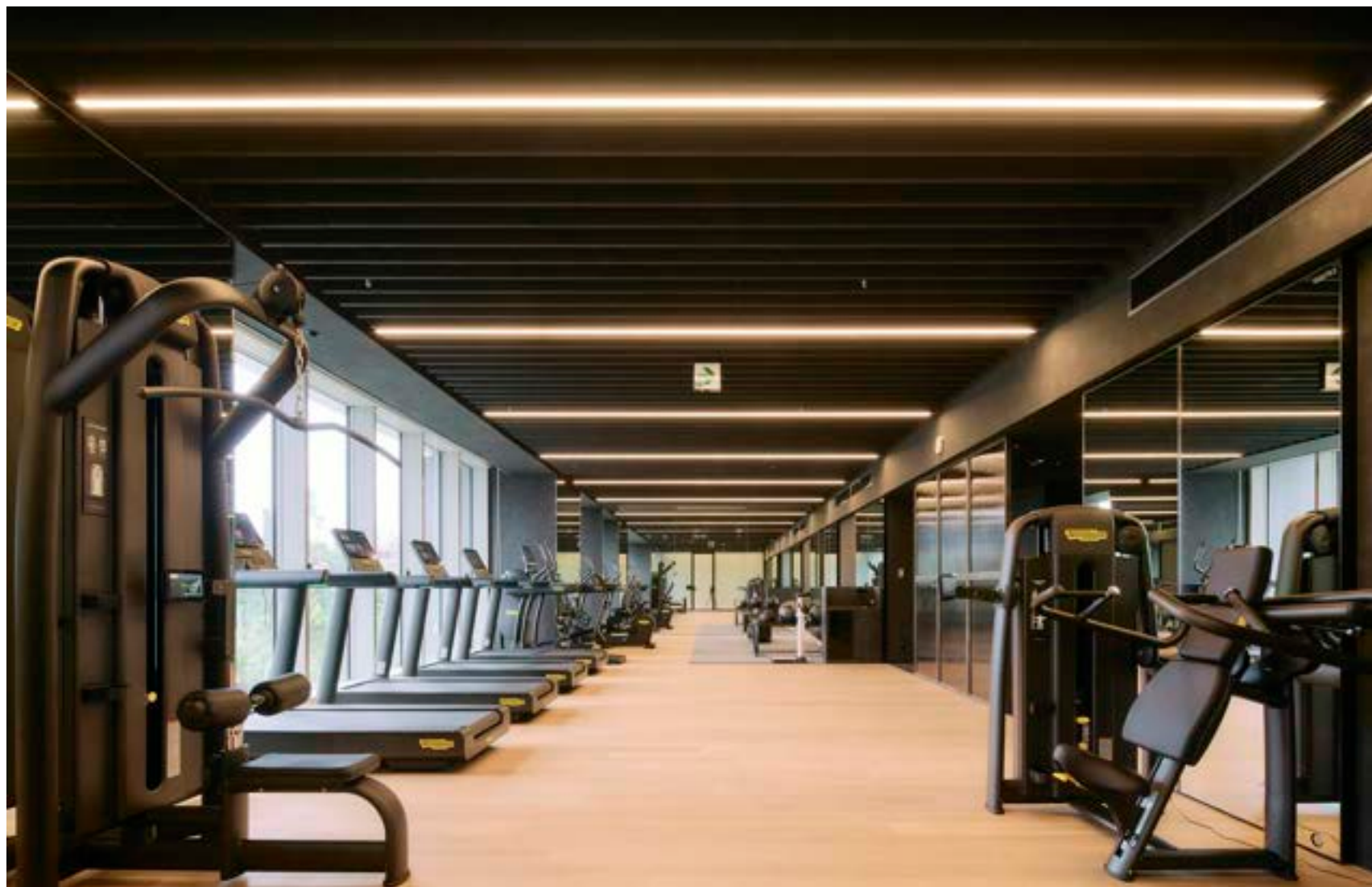
the Bosco Verticale in milan is one of the city's most famous architectural landmarks and is well known around the world. designed by Stefano Boeri Architetti, the complex consists of two residential towers representing a new housing prototype focusing on the relationship between human beings and other living things. the intention is to contribute to environmental regeneration and urban biodiversity, with a particular focus on sustainability. the environmental benefits provided by the 800 trees, 4,500 shrubs and 20,000 plants are numerous, including the absorption of fine dust and carbon dioxide, the production of oxygen, the optimisation of water management, the reduction of noise pollution, and an overall improvement in the quality of life. in this context, the adopted lighting solutions addressed a variety of requirements: enhancing the iconic architecture, complementing the interior design choices, blending with the natural light filling the space from the large glass walls, and reflecting the complex's commitment to sustainability. the spacious living area combines the kitchen, living room and dining area, and features the **n55 h20 with dc01 decorative glass** – a design element also found in the house's other rooms. **a 48-module coppibartali sospensione** illuminates the long, dark wooden table, adding to the room's elegance with its sophisticated finishes and creating an inviting setting for socialising with its soft light.



**West Tower of Toranomom Azabudai Hills**  
tokyo, japan

**committente client:** Mori Building  
**design degli interni interior design:** Marco Costanzi Architects  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** courtesy of Mori Building  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** arcoled, c sistema, ecomini, m1 micro incasso, n55





il progetto della West Tower di Toranomon Azabudai Hills a Tokyo, il cui design degli interni è stato realizzato dallo studio Marco Costanzi Architects, prende forma come una nuova idea di centralità urbana: un ampio ecosistema nel cuore di Tokyo dove natura e architettura convivono, creando un ambiente pensato per favorire connessioni, condivisione e senso di appartenenza. la presenza di una vegetazione ricca e diffusa trasforma lo spazio in un luogo accogliente e vitale, capace di generare una comunità dinamica. funzioni diverse – uffici, residenze, ospitalità, formazione, retail, ristorazione e spazi culturali – si integrano in un disegno unitario, fluido e coerente, diventando parte integrante della quotidianità.

la tradizione giapponese viene reinterpretata attraverso un linguaggio architettonico fatto di segni, linee e geometrie essenziali. arredi su misura e interventi grafici dialogano con le superfici e i materiali, costruendo una narrazione continua che definisce l'identità del progetto e ne rafforza l'unicità.

l'imponente West Tower conta 64 piani fuori terra per un'altezza totale superiore ai 260 metri. i servizi offerti al suo interno sono vari: una grande lobby, illuminata con **lineari c2**, perfettamente integrati nel controsoffitto perimetrale, accoglie abitanti e ospiti; al secondo piano vi sono una palestra, una sala cinema e una kids room, anch'esse illuminate da **c2**, con un'aggiunta di luce più concentrata fornita da **n55**. salendo nei piani più alti, si accede alle unità abitative in cui il progetto della luce realizzato insieme a Viabizzuno punta alla costruzione di atmosfere esclusive, ma anche accoglienti, funzionali ed efficienti in termini di limitazioni nei consumi. negli appartamenti premium, si può godere di una vista panoramica mozzafiato su Tokyo dall'imponente parete vetrata, che crea un dialogo imprescindibile tra l'intimità della casa e il dinamismo della metropoli, tra la mutevolezza della luce naturale e la confortevole luce degli interni.

the West Tower of Toranomon Azabudai Hills in Tokyo – with an interior design project by the Marco Costanzi Architects Studio – is a new concept in urban centrality: a large ecosystem in the heart of the city where nature and architecture coexist to create an environment designed to foster connections, sharing, and a sense of belonging.

rich and widespread vegetation transforms the space into a vibrant and welcoming place capable of generating a dynamic community.

a unified, fluid and coherent design brings together different functions, from offices and residences to hospitality, educational, retail, catering and cultural spaces, becoming an integral part of everyday life.

japanese tradition is reinterpreted through an architectural language of essential signs, lines and geometries. custom-made furnishings and graphic elements interact with surfaces and materials to create a continuous narrative that defines the project's identity and reinforces its uniqueness.

the imposing West Tower has 64 floors above ground and stands at over 260 metres tall. it offers a variety of services. a large lobby lit by **linear c2 lights**, which are perfectly integrated into the perimeter false ceiling, welcomes residents and guests. the second floor houses a gym, a cinema and a kids' room, all of which are lit by **c2**. additional, more concentrated lighting is provided by **n55**. the upper floors contain residential units where the lighting design, created in collaboration with Viabizzuno, aims to provide an atmosphere that is both exclusive and welcoming, while also being functional and energy efficient. the premium flats offer a breathtaking panoramic view of Tokyo through the imposing glass wall, creating an essential link between the intimacy of home and the dynamism of the metropolis, and between changing natural light and comfortable interior lighting.

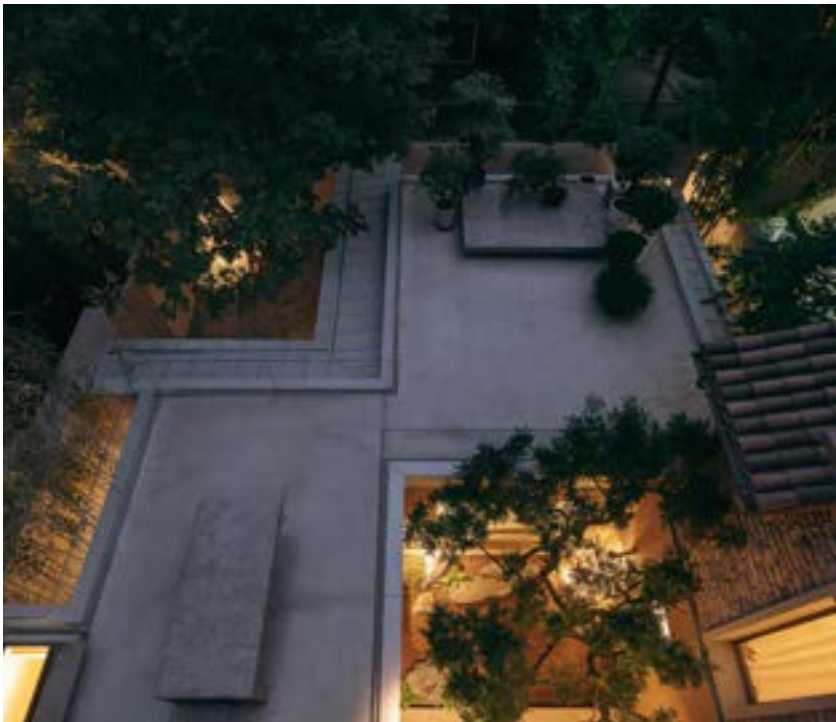
# House M

beijing, china

**committente client:** private  
**progetto architettonico architectural project:** Atelier About Architecture  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Zhu Yumeng  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema, bacchetta magica led, cono infinito, m1 micro scomparsa totale, n55 sospensione, quasi, raggio, traccia sistema

la residenza privata House M si trova nella parte orientale di pechino, immersa tra alberi verdeggianti e vegetazione rigogliosa. i ricordi di famiglia, gli episodi dell’infanzia, le reminiscenze di una vita passata sono diventate la base emotiva di questo spazio architettonico, progettato da Atelier About Architecture. recintato da alte mura, l’edificio ha le sue fonti di luce naturale in cinque cortili di diverse dimensioni che creano una connessione visiva tra gli spazi interni. la pulizia formale dell’architettura viene pienamente assecondata dal progetto della luce artificiale, per il quale è stato ridotto al minimo il numero di corpi illuminanti, non soltanto per lasciare spazio ai volumi e alle linee dell’edificio, ma anche per rispettare il dialogo con la luce naturale.

House M, a private residence, is located in the eastern part of beijing and is surrounded by lush vegetation and verdant trees. family memories, childhood experiences and reminiscences of a past life form the emotional basis of this architectural space, which was designed by Atelier About Architecture. enclosed by high walls, the building receives natural light from five courtyards of different sizes, creating a visual connection between the interior spaces. the formal simplicity of the architecture is complemented by the lighting design, which minimises the number of light fittings to leave space for the building’s volumes and lines and to respect the interaction with natural light.





## edificio storico nel cuore di milano milano, italia

**committente client:** Bizzi & Partners

**progetto architettonico architectural project:** Tectoo

**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno

**fotografia photo:** Enrico Cano

**apparecchi di illuminazione light fittings:** candela di vals, n22 parete con braccio, silère, royal chandelier

questo progetto è un ambizioso intervento di riqualificazione immobiliare situato nel cuore di milano, a pochi passi da piazza san babila.

l'edificio – proprietà di Bizzi & Partners – è stato oggetto di un processo

di ristrutturazione completo affidato allo studio di architettura Tectoo.

insieme ad un'importante ristrutturazione del tetto, sono stati compiuti interventi

di efficientamento energetico e acustico dell'intero edificio. ogni dettaglio è stato studiato per migliorare l'esperienza abitativa, garantendo comfort e sostenibilità.

la ristrutturazione si è posta l'obiettivo di preservare il carattere storico dell'edificio,

integrandolo con soluzioni tecnologiche all'avanguardia. il grande atrio preserva

al suo interno i decori e le finiture originali.

**royal chandelier** crea un'atmosfera accogliente e allo stesso tempo impreziosisce

lo spazio con i suoi elementi in cristallo e ottone naturale. nell'adiacente area

di passaggio, **candela di vals** e **n22 parete con braccio** segnano il passo

con eleganza.

this ambitious property redevelopment project is located in the heart of milan, just a few steps from piazza san babila. the building, which is owned by Bizzi & Partners, was completely renovated by the Tectoo architectural firm.

alongside a major roof renovation, comprehensive work was carried out throughout the building to enhance its energy and acoustic efficiency.

every detail has been carefully considered to enhance the living experience and ensure comfort and sustainability. the renovation aimed to preserve the building's historic character while incorporating cutting-edge technological solutions. the large entrance hall

retains its original decorations and finishes. **royal chandelier** creates a welcoming atmosphere, embellishing the space with its crystal and natural brass elements.

in the adjacent passageway, **candela di vals** and **n22 parete con braccio**

elegantly mark your passage.



# appartamento privato via dei giardini milano

## milano, italia

**committente client:** privato  
**progetto architettonico architectural project:** Stefano Belingardi  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Giulio Ghirardi  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** metropolitan, n55 lanterna, n55 tavolo

in questa residenza privata del centro di milano la luce è assoluta protagonista: una superficie di 400 metri quadrati in cui grandi finestre e un design pensato per dialogare con la città rendono la luce materiale da costruzione. la realizzazione progettuale è stata affidata all’architetto Stefano Belingardi, che si è posto l’obiettivo di costruire un’identità definita che potesse durare nel tempo e allo stesso tempo si armonizzasse con l’edificio storico. il soggiorno è un unico ambiente in cui salotto, zona pranzo e cucina si susseguono fluidamente dialogando visivamente. il cuore di questo spazio è il camino e su di esso trova spazio **n55 tavolo con vetro decorativo mk02**, che con la sua diffusione elegante valorizza il legno laccato delle pareti. accanto al grande divano realizzato su misura, **n55 lanterna con diffusore decorativo aip01** fornisce una luce gentile e regolabile che invita all’intimità e al rilassamento. nel bagno completamente rivestito in travertino romano classico levigato e nella camera da letto, **metropolitan** – grande applique progettata da Stefano Belingardi – si integra perfettamente con le linee architettoniche e le scelte di design dell’interno.

in this private residence in the centre of milan, light is the absolute protagonist: an area of 400 square metres in which large windows and a design conceived to interact with the city turn light into a true building material. the design work was entrusted to architect Stefano Belingardi, who set himself the goal of creating a clear, enduring identity that would stand the test of time while harmonising with the historic building. the living area is a single open space where the sitting room, dining area and kitchen flow seamlessly into one another and maintain a visual dialogue. at the heart of this space is the fireplace, above which stands the **n55 tavolo with mk02 decorative glass**, whose elegant diffusion enhances the lacquered wood of the walls. next to the large custom-made sofa, the **n55 lanterna with aip01 decorative diffuser** provides gentle, adjustable light that invites intimacy and relaxation. in the bathroom, fully clad in honed classic roman travertine, and in the bedroom, **metropolitan** – a large wall sconce designed by Stefano Belingardi – integrates seamlessly with the architectural lines and interior design choices.



# NH apartment tel aviv, israel

**committente client:** private  
**progetto architettonico architectural project:** ROARChitecture by Gadi Friedman  
**progetto della luce lighting project:** ROARChitecture by Gadi Friedman  
**fotografia photo:** Tamir Rogowski  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** m1 micro incasso, mn sistema, sempre mia



un linguaggio moderno, pulito e avvolgente, basato su una palette uniforme di colori chiari: queste sono le caratteristiche cercate dalla famiglia che abita in questo appartamento esclusivo, il cui progetto è stato realizzato da Gadi Friedman.  
il parquet caldo e i rivestimenti in legno che circondano il nucleo dell'appartamento creano continuità negli spazi.  
le grandi vetrate che costituiscono buona parte delle pareti perimetrali della casa sono una fonte costante di luce naturale di giorno e luce artificiale di notte.  
il progetto della luce si armonizza perfettamente con la pulizia ricercata nell'architettura e negli arredi, con la scelta di soluzioni in grado di integrarsi nel controsoffitto, negli arredi e nelle boiserie.  
solo **sempre mia**, con la sua presenza scultorea sopra al bancone della cucina, diventa co-protagonista dello spazio, donando un'elegante preziosità a tutta l'area del soggiorno.

a modern, clean and engaging style based on a uniform palette of light colours: these were the characteristics sought by the family living in this exclusive flat, which was designed by Gadi Friedman.  
the warm parquet flooring and wood panelling surrounding the core of the flat create a sense of continuity.  
large windows make up most of the perimeter walls, providing a constant source of natural light during the day and artificial light at night.  
the lighting design blends perfectly with the clean, refined lines of the architecture and furnishings, offering solutions that integrate seamlessly into the false ceiling, furniture, and wood panelling.  
the only exception is **sempre mia**, which, with its sculptural presence above the kitchen counter, becomes a co-star of the space, lending an elegant touch of refinement to the entire living area.



# edificio storico nel quartiere magenta milano, italia

**committente client:** Bizzi & Partners  
**progetto architettonico architectural project:** Tectoo  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Viabizzuno  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** alba, coppibartali, m1 micro, traccia sistema

nel cuore del quartiere magenta, un iconico edificio degli anni '30 è stato riportato al suo originario splendore, trasformandosi in un elegante complesso residenziale di lusso. i piani superiori ospitano dieci appartamenti unici, mentre al piano terra e nel seminterrato restano uffici, mantenendo un equilibrio tra funzionalità e prestigio. l'intervento – affidato allo studio di architettura Tectoo – preserva il fascino storico dell'edificio e ogni dettaglio è pensato per offrire un'esperienza abitativa esclusiva, in un contesto ricco di storia e bellezza architettonica. l'atrio monumentale, caratterizzato da pregiato marmo, è stato ulteriormente valorizzato con la sospensione scultorea **coppibartali**. le eleganti scalinate che portano ai piani mantengono le finiture dell'ingresso e le raffinate trame delle ringhiere in ferro battuto dialogano con le linee pulite delle coppibartali parete poste su ogni pianerottolo, creando un'atmosfera elegantemente accogliente.

in the heart of the magenta district, an iconic 1930s building has been restored to its former glory and transformed into an elegant, luxury residential complex. ten unique flats occupy the upper floors, while the ground floor and basement continue to accommodate offices, striking a balance between functionality and prestige. entrusted to the architectural firm Tectoo, the project preserves the historic charm of the building, with every detail designed to offer an exclusive living experience in a setting rich in history and architectural beauty. the monumental entrance hall, which features fine marble, has been further embellished by the addition of sculptural **coppibartali** pendant lights. the elegant staircases that lead to the upper floors have the same finishes as the entrance hall. the refined textures of the wrought-iron railings complement the clean lines of the coppibartali wall lights that have been installed on each landing. this creates an atmosphere that is both elegant and welcoming.



# Emerald Hill Conservation Shophouse

singapore

**committente client:** private  
**progetto architettonico architectural project:** Studio Terre  
**progetto della luce lighting project:** Palicon, Viabizzuno  
**fotografia photo:** Viabizzuno  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** bulletta, coppibartali, corrimano in luce, dca incasso, m1 medio, m1 micro incasso, mosaico, n55 h20, n55 soffitto, royal incasso, royal sospensione, traccia sistema

emerald hill, a singapore, è un quartiere storico e pittoresco noto per le sue case colorate in stile peranakan e barocco cinese. originariamente era una piantagione di noce moscata e solo nel XIX secolo divenne una zona residenziale. nota per le sue shophouse, questa zona fu designata come area di conservazione urbana negli anni '80. fu così stabilito che le sue architetture storiche dovessero essere preservate. Studio Terre, firma di architettura e design di singapore, si è occupato del restauro di una delle shophouse storiche del quartiere. il progetto ha preservato la struttura e le caratteristiche architettoniche storiche dell'edificio, rispettando il contesto conservato. gli interni sono stati rinnovati con materiali, finiture e design contemporaneo, ma per alcune parti sono stati conservati elementi che richiamano l'estetica originale. l'ingresso è un'anticipazione dell'intero concetto progettuale, ossia l'unione di patrimonio storico e modernità: qui, **royal incasso** rende il vano accogliente con la sua luce diffusa e le sue finiture preziose, soluzione che ritroviamo anche nel salotto. l'area che forse più di tutte caratterizza questa abitazione è il bar, sopra al cui bancone è sospesa una lunga **coppibartali**, una scultura luminosa tridimensionale che attraversa lo spazio e lo mette in movimento. sulla parete, le cupole colorate di **bulletta** contribuiscono alla creazione di uno spazio informale pensato per la convivialità.

emerald hill is a historic and picturesque district of singapore, known for its vibrant peranakan and chinese baroque-style houses. originally a nutmeg plantation, the area only became residential in the 19th century. renowned for its shophouses, the area was designated an urban conservation area in the 1980s. it was thus decided that the historic architecture there should be preserved. Studio Terre, a singapore-based architecture and design firm, was responsible for the restoration of one of the district's historic shophouses. the project preserved the building's structure and historic architectural features, while respecting its historic surroundings. while the interiors were renovated using contemporary materials, finishes and designs, elements recalling the original aesthetics were preserved in some areas. the entrance hall offers a preview of the design concept as a whole, combining historical heritage with modernity. **royal incasso** creates a welcoming atmosphere here with its diffused light and exquisite finishes – a feature also found in the living room. the most distinctive feature of this home is perhaps the bar, above which hangs a long **coppibartali**: a three-dimensional light sculpture that crosses the space and energises it. **bulletta**'s colourful domes on the wall contribute to creating an informal space designed for conviviality.



# Telegraph Hotel

tbilisi, georgia

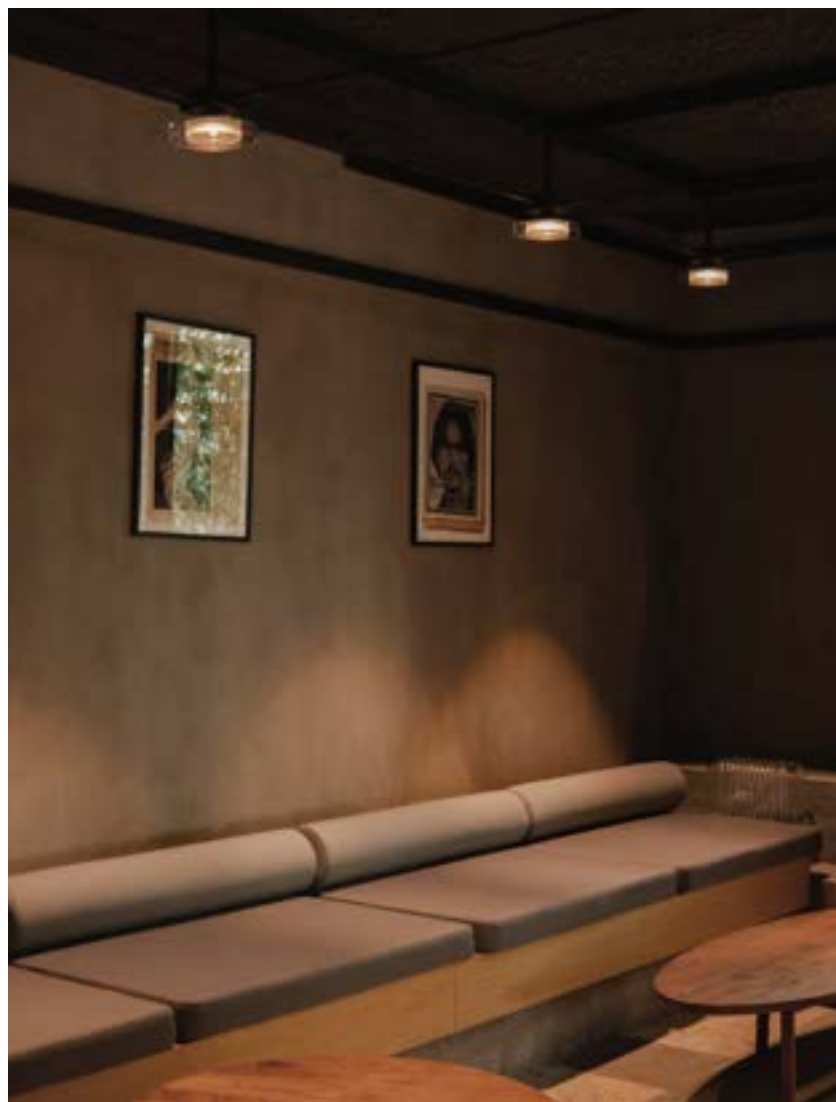
**committente client:** Silk Road Group  
**progetto architettonico architectural project:** Lado Meskhishvili, Teimuraz Mikashavidze, Neri&Hu, NOA Studio  
**progetto della luce lighting project:** Neri&Hu, Ketuna Kruashvili - NOA Studio, Viabizzuno  
**fotografia photo:** courtesy of Silk Road Group  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** coppibartali, n55 h20, n55 sospensione, royal incasso



il Telegraph Hotel di tbilisi si trova all’interno dell’edificio storico del central post office in piazza della repubblica. progettato nel 1964 dagli architetti georgiani Lado Meskhishvili e Teimuraz Mikashavidze, il Telegraph Hotel è stato concepito come una struttura monumentale in grado sia di riflettere il passato sia di definire il futuro della città. la sua facciata caratteristica, le cornici monumentali, i doppi atri e l’integrazione armoniosa nell’asse urbano circostante ne fanno un punto di riferimento architettonico. il design dell’hotel – che ha preservato quanto più possibile l’aspetto originale dell’edificio – è stato realizzato da uno dei più rinomati studi di architettura al mondo, Neri&Hu. il progetto è stato sviluppato e realizzato da Silk Development, responsabile della creazione e dello sviluppo di progetti immobiliari, e gestito da Silk Hospitality, che sovrintende alla gestione dei progetti completati. entrambe fanno parte del Silk Road Group, noto per realizzare progetti eccezionali in tutta la georgia, rispettando standard internazionali e integrandosi perfettamente con location uniche e contesti naturali. nella Signature Lounge, diverse **coppibartali nella versione a modulo singolo** articolano lo spazio e ne valorizzano l’eleganza con la loro finitura raffinata. sul tetto del Telegraph Hotel, il Rolling Stone Rooftop Bar è il primo rooftop al mondo che porta l’iconico nome di Rolling Stone; una destinazione esclusiva pensata per chi apprezza la raffinatezza, le connessioni autentiche e un’esperienza sociale curata. la musica è protagonista, con un programma che spazia da performance live soul ed elettronica al tramonto, a set di house e ambient fino alle prime ore del mattino, creando una colonna sonora dinamica come la città sottostante. qui, tutto può accadere sotto la luce gentile ed elegante della **sospensione n55 con vetro decorativo nh01**, progettata da Neri&Hu. racchiuso all’interno del Telegraph Hotel, si trova anche il Tatuza Jazz Club, così intitolato in onore del leggendario jazzista georgiano Tatuza Kurashvili. il club ne porta avanti lo spirito: appassionato, audace e senza tempo. ogni sera il club si trasforma in un palco per la connessione, la narrazione e l’improvvisazione. Ketuna Kruashvili e NOA Studio hanno scelto per questo spazio il calore di **royal incasso** e la luce diffusa di **n55 h20** come sfondo per le performance degli artisti.

the Telegraph Hotel in tbilisi is located within the historic building of the central post office on republic square. designed in 1964 by georgian architects Lado Meskhishvili and Teimuraz Mikashavidze, the Telegraph Hotel was conceived as a monumental structure that would both reflect the past and define tbilisi’s future. its distinctive façade, monumental cornices, double atriums and seamless integration into the surrounding urban axis made it an architectural landmark. the hotel’s design – that preserved the building’s original appearance as much as possible – was undertaken by one of the world’s leading and renowned architectural studio Neri&Hu. the project was developed and created by Silk Development, responsible for real estate project creation and development, and is managed by Silk Hospitality, which oversees the management of completed projects. both are part of the Silk Road Group, known for delivering exceptional projects across georgia that meet international standards while blending seamlessly with unique locations and natural surroundings. in the Signature Lounge, many **coppibartali in the single-module version** articulate the space and enhance its elegance with their refined finish. located on the top of the Telegraph Hotel, Rolling Stone Rooftop Bar is the world’s first rooftop venue under the iconic Rolling Stone name – an exclusive destination designed for those who value sophistication, meaningful connections, and a curated social experience. music takes center stage with a program that flows from soulful live performances and sunset electronica to uplifting house and ambient sets into the early hours, creating a soundtrack as dynamic as the city below. here, anything could happen under the gentle and elegant light of Viabizzuno’s **n55 sospensione with decorative glass nh01**, designed by Neri&Hu. nestled within the walls of the Telegraph Hotel, there also is Tatuza Jazz Club, named in honour of the legendary georgian jazzman Tatuza Kurashvili. it carries forward his spirit: soulful, bold and unmistakably timeless. every evening, the club transforms into a stage for connection, storytelling and improvisation. Ketuna Kruashvili and NOA Studio chose for this space the warm of **royal incasso** and the diffused light of **n55 h20** as a backdrop for artists’ performance.





# Hotel Jakarta

amsterdam, the netherlands

**committente client:** Westcord Hotels  
**progetto architettonico architectural project:** SeArch  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Sander Baks  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 13x8, biblia sospensione, c sistema, econo binario, m1 micro, micromen, n55 soffitto, n55 sospensione, n55 terra, roy, royal parete, sempre mia, toccami, traccia sistema, trasparenze, tsukimiso, tubino



all'estremità di java-eiland ad amsterdam, sorge un imponente edificio trasparente dalla caratteristica forma di 'flatiron'. si tratta dell'Hotel Jakarta, progettato dallo studio SeArch in collaborazione con Westcord Hotels. la struttura oggi rimanda al legame storico tra la città e l'asia, essendo costruita sul molo dove arrivavano gli immigrati dall'indonesia.

l'esterno è interamente costruito con pannelli in vetro fotovoltaico e alluminio anodizzato, mentre la struttura dell'edificio è in legno e rappresenta un esempio di sostenibilità, essendo a energia neutra e certificato secondo i più elevati standard. al centro dell'hotel si trova un giardino subtropicale che regola la temperatura e crea uno spazio sociale aperto agli ospiti e ai visitatori.

la progettazione della luce ha quindi richiesto una particolare attenzione alla riduzione dei consumi senza rinunciare al massimo della qualità della luce. dunque, per le aree comuni come l'ampio ristorante è stato utilizzato **n55 sospensione con un vetro decorativo speciale** appositamente progettato per questo hotel.

nello sky bar con vista panoramica, la presenza lanciata di **sempre mia** valorizza la caratteristica punta dell'edificio e scandisce lo spazio innestandosi nella struttura in legno perimetrale.

nelle camere da letto, anch'esse dominate dai toni morbidi del legno, le soluzioni di luce sono state selezionate per creare un'atmosfera accogliente ed intima.

at the end of java-eiland in amsterdam stands an impressive transparent building with a distinctive 'flatiron' shape. this is the Jakarta Hotel, which was designed by studio SeArch in collaboration with Westcord Hotels. built on the pier where immigrants from indonesia used to arrive, the structure today reflects the historical link between the city and asia.

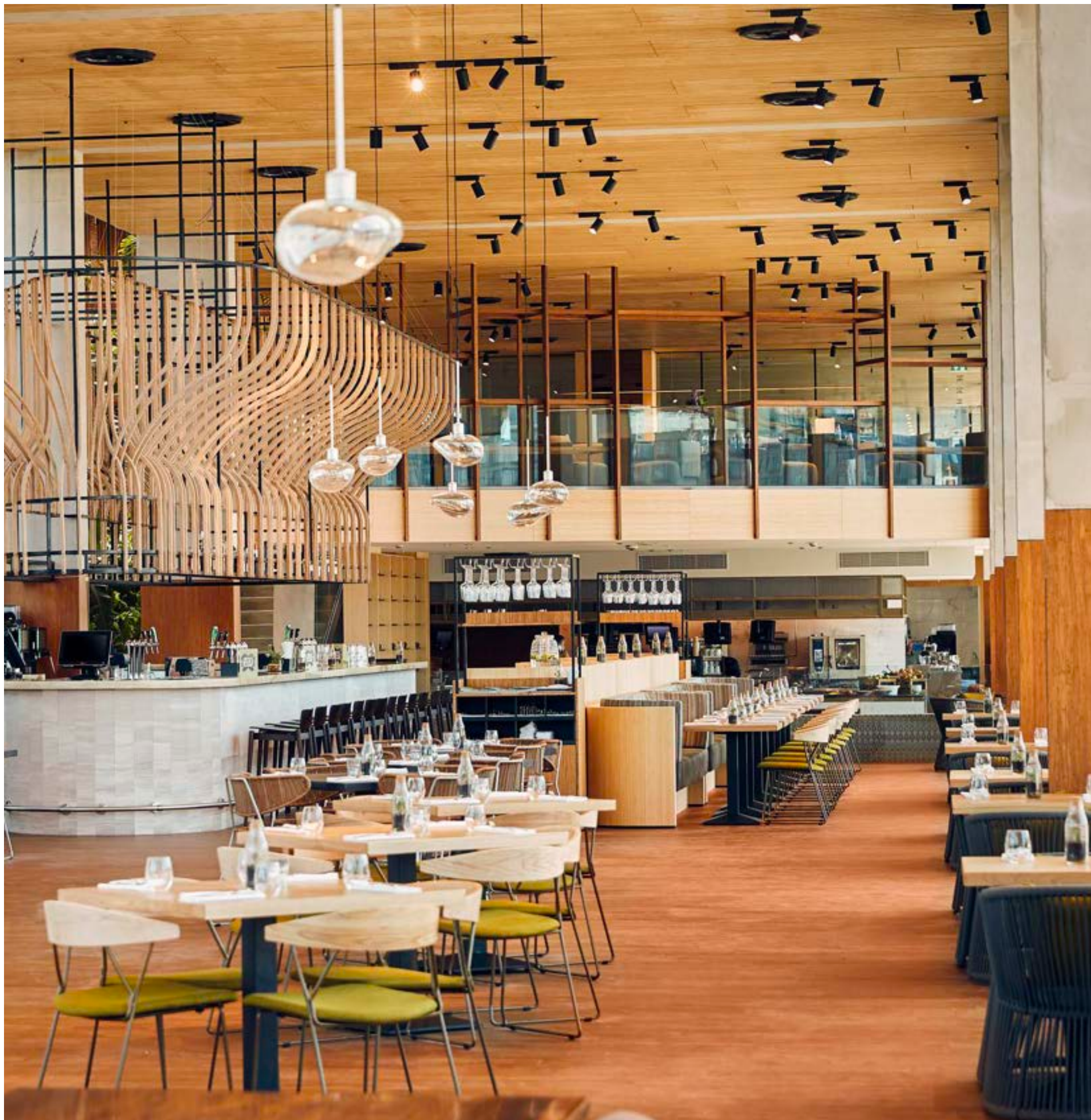
the exterior is made entirely of photovoltaic glass panels and anodised aluminium, and the building's wooden structure is a model of sustainability as it is energy neutral and certified to the highest standards. at the heart of the hotel lies a subtropical garden which regulates the temperature and provides a social space for guests and visitors to enjoy.

therefore, particular attention was required in the design of the lighting to reduce consumption without compromising on maximum light quality. for this reason, **n55 sospensione** was used in the spacious restaurant and other common areas, with a **special decorative glass** designed specifically for this hotel.

in the sky bar, which boasts a panoramic view, **sempre mia**'s sleek profile enhances the building's distinctive shape and defines the space by blending into the perimeter wooden structure.

the bedrooms, which are also dominated by soft wood tones, feature lighting solutions designed to create a cosy and intimate ambiance.





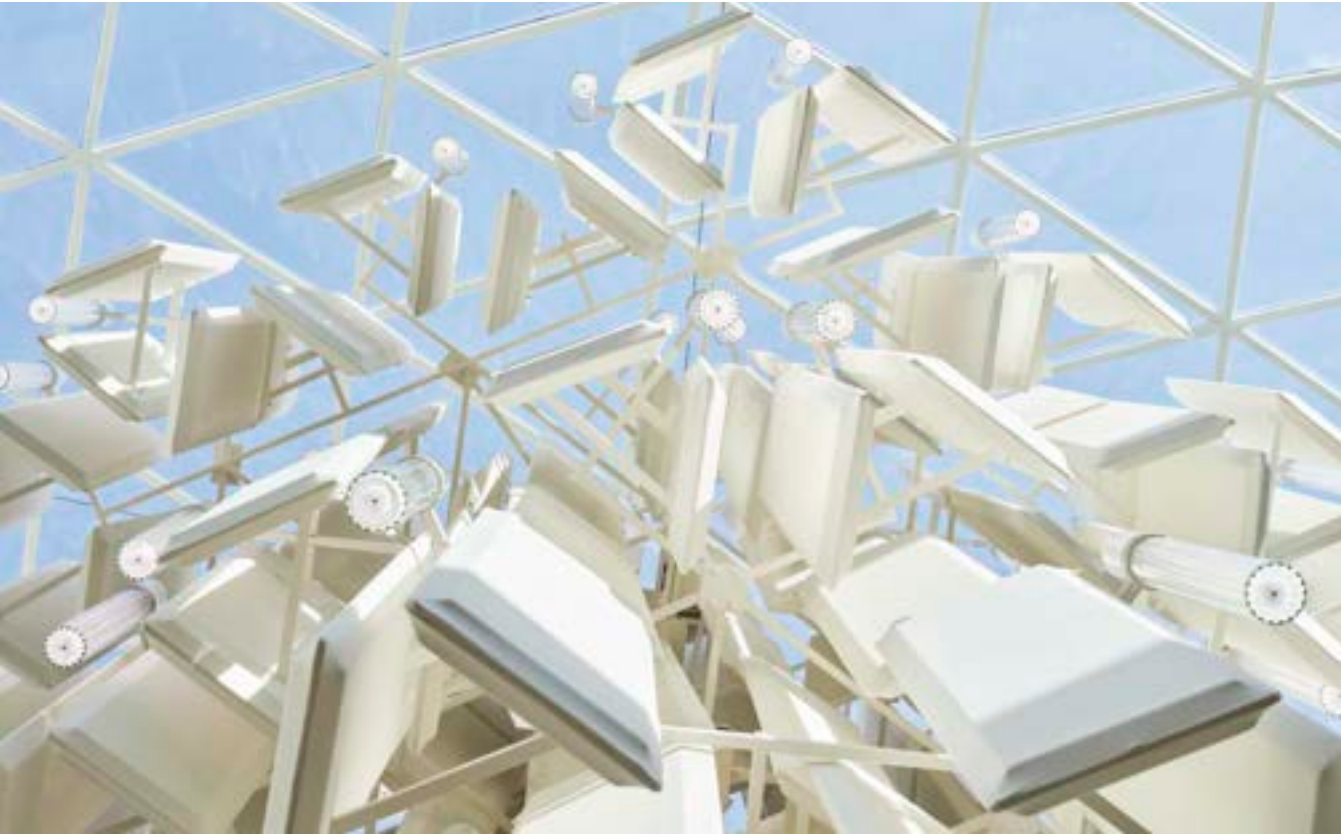
Marbeuf  
paris, france

**committente client:** Gecina  
**progetto architettonico architectural project:** PCA-STREAM  
**progetto della luce lighting project:** Art et Floritude, PCA-STREAM  
**fotografia photo:** Jean-Philippe Mesguen  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** chandelier speciale

nel triangle d'or del centro di parigi si trova un imponente edificio concepito negli anni '30 come showroom citroën. Gecina, grande società francese di real estate e attuale proprietaria dell'immobile, ha attuato un vasto progetto di riqualificazione del palazzo, trasformandolo in un complesso multifunzionale con spazi di lavoro innovativi, aree dedicate ad eventi esclusivi, al co-working e a servizi integrati. l'impresa è stata affidata allo studio di architettura PCA-STREAM, che ha saputo reinterpretare la struttura iconica integrando indispensabili elementi di rinnovamento.

il palazzo accoglie i suoi utenti con un atrio monumentale sul quale si affacciano i vari livelli dell'edificio. le grandi vetrate a tutta altezza lasciano che l'interno sia in costante comunicazione con la vita della città. sotto alla grande cupola in vetro, una scultura luminosa domina lo spazio: **un grande lampadario**, progettato da PCA-STREAM e realizzato da Art et Floritude con tecnologia Viabizzuno, estende il ritmo geometrico della vetrata sovrastante. simmetria, vetro, metallo: quest'opera è un omaggio allo stile déco degli anni '30. ogni elemento sospeso unisce due pannelli fonoassorbenti e una sospensione luminosa, fondendo prestazione tecnica e poesia.

in the triangle d'or, in the heart of paris, stands an imposing building that was designed in the 1930s to serve as a citroën showroom. current owner Gecina, a major french real estate company, has carried out an extensive redevelopment project, transforming the building into a multifunctional complex with innovative workspaces, areas dedicated to exclusive events, co-working, and integrated services. the project was entrusted to the architectural firm PCA-STREAM, which reinterpreted the iconic structure by incorporating key renewal features. the building welcomes its users with a monumental entrance hall, which is overlooked by the various levels of the building. large floor-to-ceiling windows ensure the interior is constantly in contact with city life. under the large glass dome, a luminous sculpture dominates the space in the form of **a large chandelier**. designed by PCA-STREAM and produced by Art et Floritude using Viabizzuno technology, it extends the geometric pattern of the window above. with its symmetry, glass and metal, this work pays tribute to the art deco style of the 1930s. each suspended element combines two sound-absorbing panels and a light fixture, blending technical performance with poetry.



# Piano35 Lounge Bar

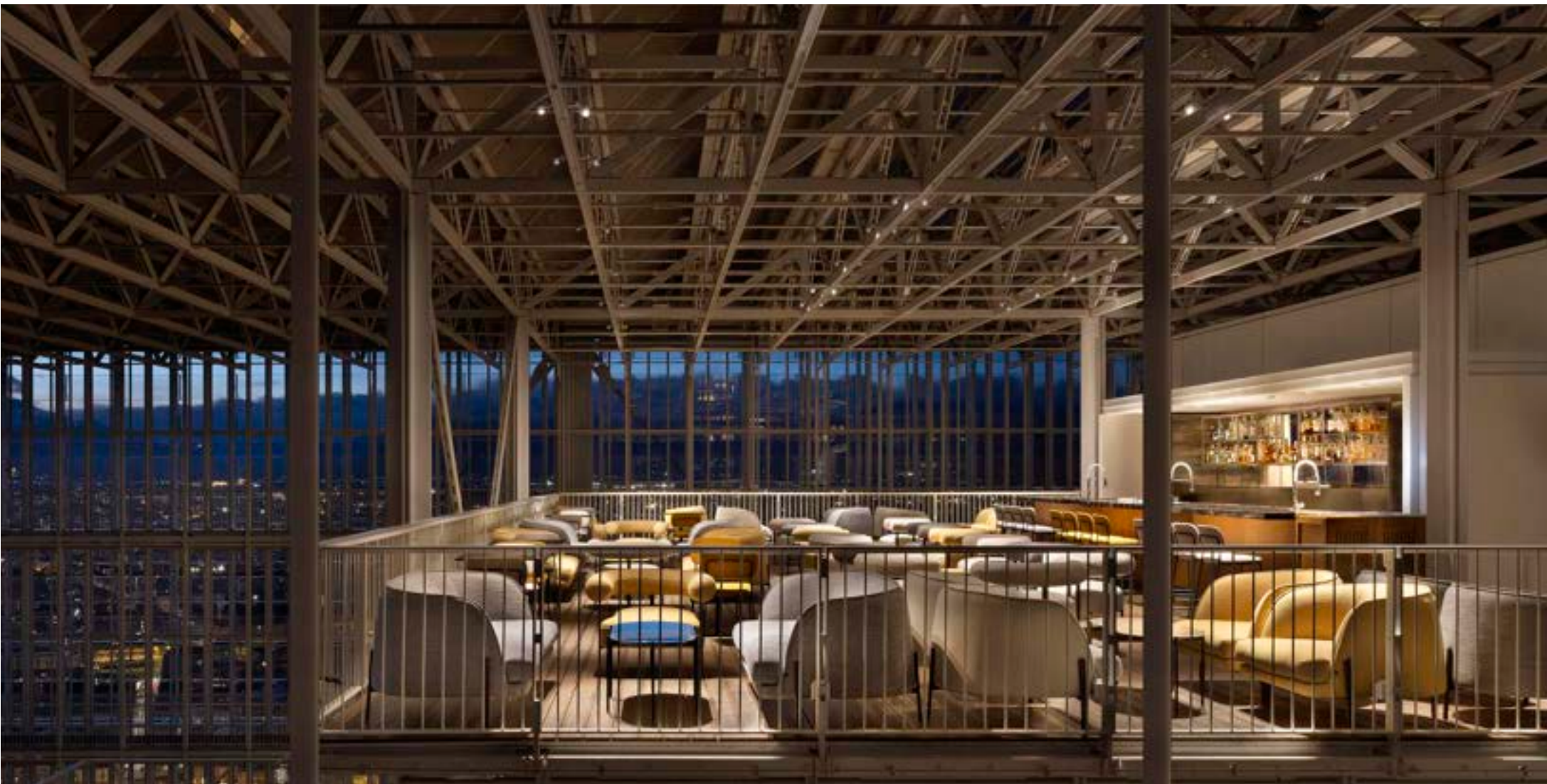
grattacielo Intesa Sanpaolo, torino, italia

**committente client:** Piano35 Lounge Bar  
**progetto architettonico architectural project:** Federico Molina Architetto  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Barbara Corsico  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** nett uno speciale



Piano35 Lounge Bar si trova ai piani più alti del grattacielo Intesa Sanpaolo a torino, offrendo una vista panoramica esclusiva e mozzafiato sulla città. il progetto di rinnovamento è stato firmato dall'architetto Federico Molina, con l'obiettivo di creare un ambiente elegante e contemporaneo, in cui panorama, design e accoglienza si integrano armoniosamente. la creazione di questo spazio è stata influenzata da due elementi essenziali: le grandi vetrate su tutto il perimetro del grattacielo, che creano una comunicazione costante con l'esterno; la serra bioclimatica subito al di sotto del lounge, elemento organico che necessita di specifiche condizioni di umidità, ossigenazione e luce. la soluzione di luce Viabizzuno individuata per Piano35 Lounge Bar è **nett uno** nella sua versione con diametro di 4 cm. per integrarsi perfettamente nella struttura, è stata ingegnerizzata una **staffa speciale** che permette al corpo illuminante di essere agganciato alla struttura esistente ed essere quindi posizionato senza difficoltà in base alle esigenze di allestimento.

the Piano35 Lounge Bar is located on the top floors of the Intesa Sanpaolo skyscraper in turin and offers guests an exclusive, breathtaking panoramic view of the city. architect Federico Molina undertook the renovation project with the aim of creating an elegant and contemporary environment where the view, design and hospitality blend harmoniously. two essential elements influenced the creation of this space: the large windows around the entire perimeter of the skyscraper, which provide constant communication with the outside; and the bioclimatic greenhouse just below the lounge, which is an organic element requiring specific humidity, oxygenation and lighting conditions. the Viabizzuno lighting solution chosen for the Piano35 Lounge Bar is **nett uno**, in its 4 cm diameter version. to integrate it perfectly into the structure, a **special bracket** was designed to allow the light fitting to be attached to the existing structure. this makes it easy to position according to the layout requirements.



# Doux Doux Bakery & Bistro

shenzhen, china

**committente client:** Doux Doux Bakery & Bistro  
**progetto architettonico architectural project:** Doux Doux, dongqi Design  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Wei Yidong, Ten Visions  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** 094 sistema, 094 sistema curvo, arcoled, bacchetta magica led, c sistema, ecomini, m1 micro incasso, m1 micro scomparsa totale

Doux Doux Bakery & Bistro è un locale aperto tutto il giorno, incentrato sulla pasticceria in stile francese. la parola ‘doux’ significa dolce e gentile in francese, simboleggiando l’aspirazione a una vita bella. radicato nella comunità oct di shenzhen, Doux Doux segue una filosofia sostenibile. attraverso prodotti da forno artigianali prodotti con lievito naturale e lunga fermentazione, così come piatti classici francesi preparati con tecniche lente e meticolose, il brand rappresenta una forma di ribellione contro il ritmo frenetico della vita moderna, trasmettendo uno stile di vita leggero e distintivo.

anche il design degli interni del ristorante si basa sul concetto di sostenibilità, con un contrasto intenzionale tra lastre di ceramica riciclate su misura e legno recuperato. questo approccio preserva la calda texture del legno, creando al contempo un effetto visivo che richiama la struttura stratificata del pane artigianale. nel design degli arredi, il team di Doux Doux utilizza compensato marino rifinito con moderne tecniche di incisione cnc, presentando un’estetica che rende omaggio all’eleganza del mobilio classico francese.

**c sistema** illumina l’insegna del brand e i materiali della facciata, estendendo senza soluzione di continuità un’atmosfera calda e accogliente dall’esterno all’area dei tavoli all’aperto. a sinistra, la stessa tecnica di illuminazione soffusa è applicata sopra la nicchia delle sedute, fornendo una luce confortevole e valorizzando discretamente le raffinate giunture delle superfici in legno, sottolineando l’artigianalità senza ostentazione.

**bacchetta magica** crea un scenario quotidiano pratico, ma teatrale sopra l’isola centrale circolare, utilizzando il suo caratteristico bagliore diffuso per unire funzionalità ed effetto scenico.

il **profilo curvo personalizzato 094 con ecomini** si allinea al linguaggio architettonico dello spazio. la sua posizione flessibile e gli angoli regolabili consentono eventuali modifiche future nella disposizione e nell’uso. **m1 micro incasso** lungo entrambi i lati del soffitto offrono un’illuminazione comoda e funzionale per passaggi e tavoli. a destra, **m1 orientabile** illumina la nicchia del tavolo, attirando l’attenzione sulle forme ondulate dei pannelli in legno e valorizzando funzione e forma grazie a una luce direzionata con cura.

Doux Doux Bakery & Bistro is an all-day french dining establishment centered around french-style baking. the word ‘doux’ means sweet and gentle in french, symbolizing an aspiration for a beautiful life. rooted in the oct community of shenzhen, Doux Doux adheres to a sustainable philosophy. through handcrafted baked goods made with natural yeast and long fermentation, as well as classic french dishes prepared with slow, meticulous techniques, the brand embodies a form of rebellion against the fast-paced rhythm of modern life, conveying a light and distinctive lifestyle.

the interior design of the restaurant is centered around the concept of sustainability, featuring a deliberate contrast between custom-made recycled ceramic slabs and reclaimed timber. this approach preserves the warm texture of wood while creating a visual effect that echoes the layered structure of artisanal bread. in furniture design, the Doux Doux team employs marine plywood finished with modern cnc carving techniques, presenting an aesthetic that pays homage to the elegance of french classical furniture.

**c sistema** linear lighting illuminates the brand signage and façade materials, seamlessly extending a warm and inviting atmosphere from the exterior to the outdoor seating area. on the left, the same gentle lighting technique is applied above the seating niche, providing comfortable illumination while subtly highlighting the exquisite joinery of the wood veneer – emphasizing craftsmanship without overt display.

the **bacchetta magica** pendant light creates a practical yet dramatic daily scene above the central circular island, using its distinctive diffuse glow to blend functionality with theatrical effect.

a **custom curved profile of 094 with ecomini** aligns with the architectural language of the space. its flexible positioning and adjustable angles accommodate potential future changes in layout and use. **m1 micro incasso** fixtures along both sides of the ceiling offer comfortable and practical illumination for passageways and tabletops. on the right, a framed **adjustable m1** lights the table niche while drawing attention to the undulating forms of the wood paneling, enhancing both function and form through carefully directed light.



# Haut Restaurant

oostende, belgium

**committente client:** Haut Restaurant  
**progetto architettonico architectural project:** TJIP Interior Architects,  
stylist Aurore Lameyr  
**progetto della luce lighting project:** INTI House of Light  
**fotografia photo:** Alice Mesguich  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** n55 parete con braccio,  
n55 sospensione

in questo ristorante progettato da TJIP Interior Architects in collaborazione con la stylist Aurore Lameyr, situato al 28° piano della sky tower one a ostenda, belgio, si respira un’atmosfera elegantemente serena, in cui toni rilassanti e proporzioni equilibrate permettono di godere appieno dell’esperienza panoramica e culinaria. le **sospensioni n55** e le applique **n55 parete con braccio con vetro decorativo aip01** decorano discretamente lo spazio, creando un’atmosfera accogliente e intima nelle ore serali.

in this restaurant designed by TJIP Interior Architects in collaboration with stylist Aurore Lameyr, located on the 28th floor of sky tower one in ostend, belgium, there is an elegantly serene atmosphere in which soothing tones and balanced proportions allow the panoramic and culinary experience to be fully enjoyed. **n55 sospensione** and **n55 parete con braccio with aip01 decorative glass** discreetly adorn the space, creating a welcoming and intimate atmosphere in the evening hours.



# Alouette Restaurant

copenhagen, denmark

**committente client:** Alouette Restaurant  
**progetto architettonico architectural project:** David Thulstrup  
**progetto della luce lighting project:** LEGIO Architectural Solutions  
**fotografia photo:** courtesy of LEGIO Architectural Solutions  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** bacchetta magica led, cilindro, ecomini, m1 micro incasso, m13, m18, p1, traccia sistema, zero



situato nel cuore di copenhagen – proprio di fronte ai giardini del re e all’interno di un edificio storico – Alouette è un’esperienza di alta cucina focalizzata sulla creazione di un futuro sostenibile per la gastronomia. il design di questo luogo unico è stato realizzato dall’architetto David Thulstrup, che lo ha collegato alla ricca storia della città e con la volontà dei proprietari di offrire un’esperienza gastronomica unica. di conseguenza, l’ambiente è autentico, semplice e naturale, valorizzando la narrazione che la proprietà desidera trasmettere. lavorando in stretta collaborazione con l’architetto, LEGIO ha fornito il progetto illuminotecnico per l’intero ristorante: dalla sala da pranzo alle due cucine, dall’area lounge ai bagni e all’ingresso. l’elemento più impegnativo del progetto è stato sviluppare un sistema personalizzato a griglia sospesa per l’illuminazione a binario nella sala da pranzo, risolto con l’utilizzo di **traccia sistema** che si integra perfettamente con il caratteristico soffitto curvo del ristorante, ispirato alle grotte di stalagmiti e considerato un elemento architettonico distintivo dello spazio. per tutto il ristorante, i corpi illuminanti di Viabizzuno sono stati selezionati per le loro eccezionali proprietà di resa cromatica, flessibilità e comfort, creando un’atmosfera accogliente e mettendo in risalto la materia prima nella sua luce più bella.

located in the heart of copenhagen – just across the kings gardens and housed in an historical building – Alouette is a fine dining experience focused on creating a sustainable future for cuisine. the design of this unique place has been realised by architect David Thulstrup, connecting it to the rich history of the city and reflecting the owners’ vision of offering a unique food experience. thus, the environment is authentic, simple and natural, enhancing the narrative they wish to convey. working in close collaboration with the architect, LEGIO provided the lighting design for the entire restaurant: from the dining room to the two kitchens, lounge area, restrooms, and entrance. the project’s most challenging element was developing a custom suspension grid system for the track lighting in the dining room, resolved by using **traccia sistema** designed to integrate seamlessly with the restaurant’s distinctive curved ceiling – inspired by stalagmite caves and a defining architectural feature of the space. throughout the restaurant, Viabizzuno’s lighting fixtures were selected for their exceptional color rendering properties, flexibility and comfort, creating an inviting atmosphere while showcasing the raw materials in its most beautiful light.



## Ambassaden oslo, norway

**committente client:** Fredensborg

**progetto architettonico architectural project:** Lundhagem, Atelier Oslo, Paulsen & Nilsen

**progetto della luce lighting project:** Concept Design Oslo

**fotografia photo:** Einar Aslaksen

**apparecchi di illuminazione light fittings:** candela di vals, mn sistema, micromen



*l'ex ambasciata americana a oslo, oggi nota come Ambassaden, è stata riqualificata come spazio polifunzionale dedicato a eventi, ristorazione e iniziative culturali, coniugando il valore storico dell'edificio con una nuova vocazione contemporanea e conviviale. il progetto di rinnovamento è stato curato da un team internazionale di studi di architettura e progettazione – Atelier Oslo, Lundhagem e Paulsen&Nilsen – che ha lavorato per restituire dignità e accessibilità all'edificio storico mantenendo il valore originario dell'opera modernista di Eero Saarinen. il progetto della luce è stato realizzato dallo studio Concept Design Oslo, che ha coinvolto Viabizzuno per l'illuminazione del wine bar e della palestra. il primo spazio, decisamente riconoscibile grazie ai mosaici che caratterizzano le pareti, è illuminato da **candela di vals**: la sua finitura pregiata impreziosisce l'ambiente senza irruenza, grazie alle linee pulite che permettono al corpo illuminante di integrarsi nelle geometrie architettoniche. nella palestra – dove comfort e prestazioni sono essenziali – la luce è fornita da **mn sistema**, caratterizzato da un gruppo ottico di ultima generazione con consumi energetici minimi. la sua griglia frangiluce minimizza ogni effetto di abbagliamento, rendendo l'ambiente confortevole in termini di visione e fruibilità.*

the former american embassy in oslo, now known as Ambassaden, has been redeveloped as a multifunctional events, catering and cultural space, combining the building's historical value with a contemporary, welcoming atmosphere. an international team of architecture and design studios – Atelier Oslo, Lundhagem and Paulsen&Nilsen – oversaw the renovation project, working to restore the historic building's dignity and accessibility while preserving the intrinsic value of Eero Saarinen's modernist design. the lighting was designed by Concept Design Oslo, which collaborated with Viabizzuno to design the lighting for the wine bar and gym. the first space, which is easily recognisable thanks to the mosaics adorning the walls, is lit by **candela di vals**. its refined finish embellishes the environment without being overbearing, thanks to clean lines that allow the light fitting to blend in with the architecture. the gym's lighting – for which comfort and performance are essential – is provided by **mn sistema**, which features latest-generation optical system with very low energy consumption. its louvres prevent glare, ensuring an extremely comfortable environment in terms of visibility and usability.



# Restaurant Dragon

paris, france

**committente client:** Restaurant Dragon  
**progetto architettonico architectural project:** Jacques Garcia  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Yann Deret  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** micromen

*l'atmosfera ipnotica che accoglie gli ospiti è un invito ad intraprendere un viaggio sensoriale in estremo oriente. fedele al suo gusto personale per l'esotismo, lo chef Cyril Lignac ha immaginato Dragon, un ristorante nel cuore dell'omonima strada in cui la cucina asiatica viene celebrata. dietro la facciata nera, si svela uno spazio le cui linee dialogano con una decorazione d'ispirazione imperiale. questa estetica è stata ideata dal rinomato architetto Jacques Garcia. perfettamente integrati negli elementi architettonici e decorativi, tanti **micromen** contribuiscono a creare uno scenario luminoso affascinante un luogo enigmatico, di raffinata eleganza, dove il tempo sembra fermarsi e invita a evadere attraverso una cucina di ispirazione asiatica.*

the restaurant's hypnotic atmosphere is an invitation to guests to embark on a sensory journey to the far east. true to his personal taste for the exotic, chef Cyril Lignac founded Dragon, a restaurant located on the street of the same name, where asian cuisine is celebrated. behind the black façade lies an area whose lines blend harmoniously with the imperial-style décor. this aesthetic was conceived by the renowned architect Jacques Garcia. numerous **micromen** are seamlessly incorporated into the architectural and decorative elements, creating a captivating and luminous setting. this enigmatic place of refined elegance seems to stand outside of time, inviting guests to escape through asian-inspired cuisine.



# Club Baypark shenzhen, china

**committente client:** private  
**progetto architettonico architectural project:** EK Design, PP Design Gallery  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Zaohui Huang, ingallery Peng Shao  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** bacchetta magica led, candela di vals, cilindro 58, cisei sistema, cono infinito, ecomini parete, lanterna tirolese, lucciola, m1 micro incasso, m1 micro scomparsa totale, m4, n22 sospensione, n55 parete soffitto orientabile, n55 sospensione, p1, royal incasso, royal parete, stromba, traccia sistema, tsukimiso, zero orientabile



in questo spazio progettato da EK Design, l'arte non è più confinata a pareti o punti espositivi, ma si diffonde nell'intero ambiente. l'idea del giardino in crescita non è un semplice contesto stilistico, ma una logica spaziale: le strutture crescono, la luce cresce, le piante crescono e l'arte si estende silenziosamente al loro interno. l'atrio a più livelli funge da canale per la luce naturale, che scende delicatamente. le piante si arrampicano lungo la struttura, mentre le installazioni si dispiegano naturalmente su pavimenti, pareti e soffitti. i livelli dello spazio non sono più distinti in base alla funzione, ma sono connessi dal ritmo della crescita. installazioni floreali si piegano con curvature, come se crescessero lentamente dall'ultimo piano verso il basso. luce e ombra fanno apparire pareti e vegetazione, creando una sensazione di vita che scorre. qui l'architettura non è un semplice oggetto da osservare, è un terreno che nutre la vita. nel corridoio d'ingresso, la luce proveniente da **stromba** si diffonde con grazia tra i gruppi di **sospensioni n22**. le luci lineari di **cisei** illuminano con delicatezza la parete e gli oggetti, evidenziando al contempo la raffinatezza e leggerezza dello spazio. il **traccia sistema** si integra perfettamente con il soffitto, e con faretto **trentotto** e il lineare **13x8** fornisce tanto un'illuminazione puntuale quanto d'ambiente. questo approccio delicato crea le basi per l'illuminazione dello spazio: sia per la luce ambientale quotidiana sia per la presentazione delle opere d'arte, tutto si armonizza senza sforzo. nel giardino, i corpi illuminanti come **lucciola**, **lanterna tirolese parete**, **tsukimiso**, **zero orientabile** e **p1 picchetto** utilizzano la luce come delicata pennellata, emergendo sottilmente dalle texture di pietra, terra, pareti e pavimenti, delineando collettivamente un santuario naturale tranquillo ed elegante.



in this space designed by EK Design, art is no longer confined to walls or display points but rather spreads throughout the space. the concept of the growth garden is not a stylistic setting, but a spatial logic: structures grow, light grows, plants grow, and art quietly extends within. the multi-story atrium serves as a channel for the natural light, cascading gently. plants climb upward along the structure, while installations unfold naturally across the floors, walls and ceilings. the levels of the space are no longer distinguished by function, but they are connected by the rhythm of growth. floral installations droop with curvature, as if growing slowly from the top floor downward. light and shadow make walls and vegetation appear, presenting a flowing sense of life. here the architecture is no longer merely an object to be observed, it is transformed into soil nurturing life. in the entrance corridor, light from the **stromba** spreads with grace amidst the clusters of **n22 sospensione**. the **cisei** sistema gently illuminate the walls and the objects, while highlighting the space's refinement and lightness. **traccia sistema** integrates seamlessly with the ceiling, and with the **trentotto** spotlight and the **13x8** linear fixture, it provides both focused and ambient lighting. this delicate approach lays the foundation for the space's lighting: whether for daily ambient light or the presentation of artworks, everything harmonizes effortlessly. in the garden, luminaires such as **lucciola**, **lanterna tirolese**, **tsukimiso**, **zero orientabile** and **p1 picchetto** use light as a delicate brushstroke, emerging subtly from the textures of stone, soil, walls and floors, collectively outlining a tranquil and elegant natural sanctuary.

# Sol's

london, UK

**committente client:** Sol's  
**progetto architettonico architectural project:** Wendover Partners  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Viabizzuno  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** ecomini, n55 saliscendi, traccia sistema



Sol's è una piccola caffetteria ed enoteca nel cuore di Londra, a pochi passi da Hyde Park. Progettata da Wendover Partners, questa deli accoglie i propri ospiti con una caratteristica facciata in legno e una grande vetrata che connette le attività all'interno della caffetteria con la vita della città all'esterno. fra le selezionate bottiglie di vino, deliziosi panini e invitanti piatti preparati con ingredienti di stagione, **n55 saliscendi** offre un'illuminazione delicata e flessibile: grazie alla possibilità di regolarne l'altezza, il corpo illuminante può creare scenari di luce più conviviali o più intimi e raccolti a seconda delle necessità.

Sol's is a small café and wine bar located in the heart of London, just a stone's throw from Hyde Park. designed by Wendover Partners, this deli welcomes guests with its distinctive wooden façade and large window, which connects the activities inside with the city life outside. set amongst select bottles of wine, delicious sandwiches and tempting dishes prepared with seasonal ingredients, **n55 saliscendi** provides gentle, flexible lighting. thanks to its adjustable height, this light fitting can be used to create a more convivial or intimate atmosphere as required.



# Riela Bath House

madrid, spain

**committente client:** Riela Bath House  
**progetto architettonico architectural project:** OFICINASATELITE  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Gregori Civera  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** bacchetta magica led, c sistema, m1 micro scomparsa totale, micromen, n55 sospensione

Riela, dallo spagnolo ‘rielar’ – brillare – è il riflesso del chiaro di luna sul mare. l’evocativo nome di questa bath house di madrid è una suggestione dell’esperienza che essa offre. in questo spazio, concepito dallo studio di architettura OFICINASATELITE, la modernità delle finiture e delle linee incontra rituali antichi, ispirati alle terme romane, all’onsen giapponese e al banya russo. la combinazione tra volumi spaziali, finiture materiche, vapore e luce soffusa crea un’atmosfera suggestiva e allo stesso tempo estremamente rilassante, concedendo un momento di rigenerazione del corpo e della mente.

Riela, derived from the spanish word ‘rielar’ – to shine – refers to the reflection of moonlight on the sea. the evocative name of this madrid bath house hints at the experience it offers. designed by the OFICINASATELITE architecture studio, this space combines modern finishes and lines with ancient rituals inspired by roman baths, japanese onsen and russian banyas. the combination of spatial volumes, textured finishes, steam and soft lighting creates an atmosphere that is both evocative and extremely relaxing, offering a moment of regeneration for body and mind.



# Tankoa T55

genova, italia

**committente client:** Tankoa Yachts  
**progetto architettonico architectural project:** Luca Dini  
**design degli interni interior design:** Tankoa Yachts  
**progetto della luce lighting project:** Tankoa Yachts, Luca Dini  
**fotografia photo:** courtesy of Ocean Independence  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** coppibartali con finitura speciale per ambiente marittimo



il cantiere italiano Tankoa Yachts ha presentato la seconda unità della serie sportiva T55, Loewe. il design esterno è firmato da Luca Dini e include il beach club con spa, piscina a sfioro e finestra semi-sommersa per osservazione subacquea. gli interni, curati dalla squadra dell'armatore, hanno uno stile contemporaneo con palette dai toni delicati, soffitti metallici e arredi bassi. lo yacht – con la sua lunghezza di 56 metri – dispone di sei cabine, tra cui una suite con terrazza privata, e numerosi spazi all'aperto come sundeck e ponte di prua. l'ampia area dedicata alla convivialità è contraddistinta dalla presenza di **coppibartali**, qui applicata al soffitto in una versione speciale. la sua composizione sinuosa – resa possibile dal sistema a catena brevetto Viabizzuno – sembra richiamare le onde del mare, mentre una luce preziosa ed elegante accarezza l'ambiente e viene riflessa dall'elaborato soffitto specchiante.

the italian shipyard Tankoa Yachts has unveiled the second vessel in its T55 sportiva series: Loewe. the exterior design, by Luca Dini, includes a beach club with a spa, piscina and an infinity pool, as well as a semi-submerged window for underwater observation. the shipowner's team designed the interiors in a contemporary style, incorporating subtle colour palettes, metallic ceilings and low furnishings. measuring 56 metres in length, the yacht has six cabins, including a suite with a private terrace, as well as numerous outdoor spaces, such as a sundeck and a foredeck. the large socialising area is distinguished by the presence of **coppibartali**, a special version of which has been applied to the ceiling. its sinuous design, made possible by Viabizzuno's patented chain system, evokes ocean waves, while an elegant, precious light washes over the room and is reflected by the elaborate mirrored ceiling.



# Operaparken

copenhagen, denmark

**committente client:** Operaparkfonden  
**progetto architettonico architectural project:** Cobe Architects  
**progetto della luce lighting project:** LEGIO Architectural Solutions, Viabizzuno  
**fotografia photo:** courtesy of LEGIO Architectural Solutions  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** bacchetta magica, biblio palo speciale, palo b., trasparenze

Operaparken è un parco pubblico sul lungomare di copenhagen, progettato dal rinomato studio danese Cobe per il tempo libero, il relax e la contemplazione nel cuore del denso centro cittadino. organizzato prendendo ispirazione dai giardini storici della capitale europea, con sentieri sinuosi e punti panoramici studiati nei minimi dettagli, Operaparken comprende sei giardini provenienti da diverse parti del mondo, un caffè, una serra e un parcheggio sotterraneo, oltre a un ponte pedonale coperto che collega il parco alla vicina royal danish opera. il progetto illuminotecnico – realizzato da LEGIO in stretta collaborazione con Cobe – è stato attentamente studiato per valorizzare l'espressione naturale del parco. le soluzioni di luce sono rifinite in modo da integrarsi armoniosamente con l'ambiente circostante, creando perfetta sintonia con l'atmosfera tranquilla del luogo. ne deriva un'unità estetica in cui l'illuminazione non serve solo come guida pratica, ma diventa parte integrante della visione architettonica del parco. lungo i sentieri sinuosi, i **palo b. in corten** diffondono una luce morbida che crea un'atmosfera accogliente al calar della sera. nel resto del giardino, i **biblio palo speciali montati su pali in legno locale** illuminano con eleganza, mentre per l'interno dell'area ristorativa di væksthuset sono stati scelti i corpi illuminanti da soffitto **bacchetta magica** e **trasparenze** per le luci di emergenza.

Operaparken is a public park on the copenhagen harbor front designed by the renowned danish studio Cobe for recreation, relaxation and contemplation in the middle of the dense city center. organized with inspiration from the european capital's historical gardens with winding paths and carefully crafted viewpoints, Operaparken consists of six gardens from various parts of the world, a café and greenhouse, underground parking garage as well as a covered pedestrian bridge connecting the park with the neighboring royal danish opera. the lighting design – created by LEGIO in close collaboratorio with Cobe – is carefully tailored to complement the park's natural expression. the fixtures are finished to blend beautifully with the surrounding environment, harmonizing perfectly with the tranquil atmosphere of the place. this creates an aesthetic unity where the lighting works not only as practical wayfinding, but as an integrated part of the park's architectural vision. along the winding trails, Viabizzuno's **palo b. in corten** cast a soft glow that creates an inviting ambiance as evening falls. tall **custom biblio palo mounted on poles made of local wood** lights throughout the garden, while **bacchetta magica** ceiling fixtures and **trasparenze** emergency lighting has been chosen for the indoor part of væksthuset dining area.





# Reggia di Rivalta

reggio emilia, italia

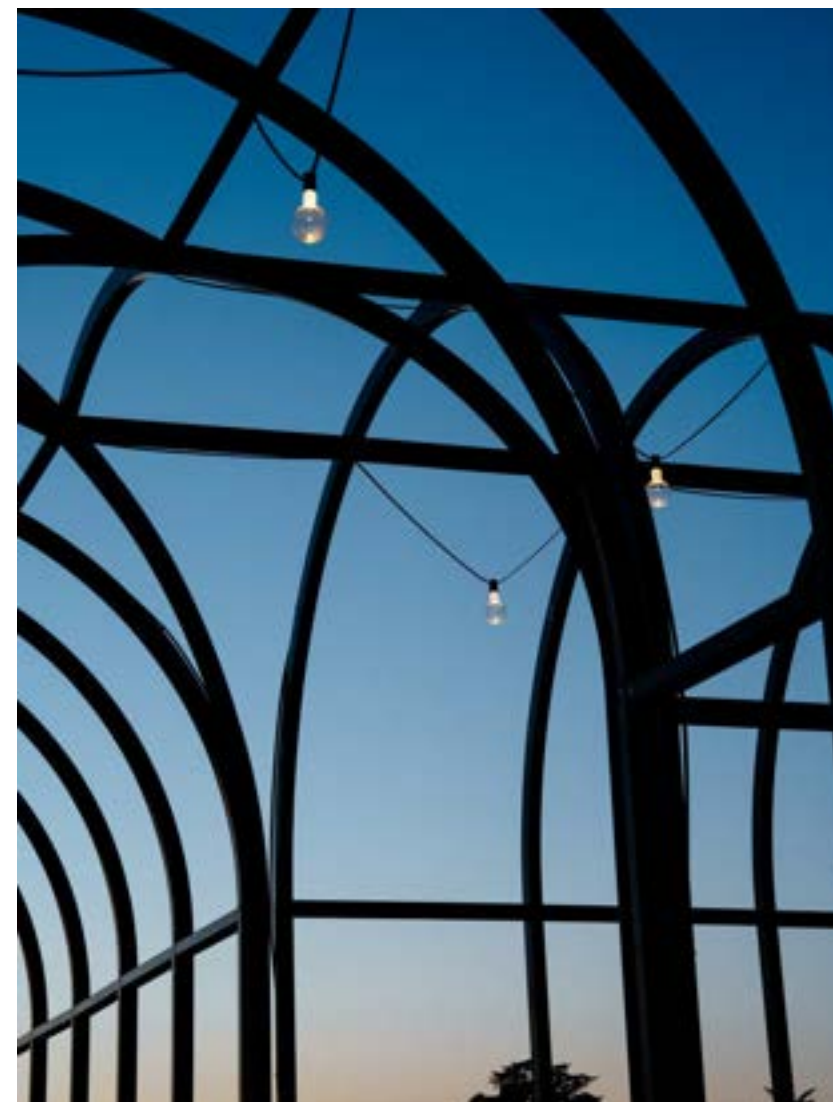
**committente client:** Comune di Reggio Emilia  
**progetto architettonico architectural project:** Openfabric, Alessandro Parodi, Fabrizio Polimone, F&M Ingegneria  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Viabizzuno  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** catenaria di luce serpentine, lucus, m18, p1



a tre secoli dall’inizio della sua storia, la Reggia di Rivalta è rinata come luogo di bellezza, cultura e svago. capitolo centrale del Progetto Ducato Estense a reggio emilia, commissionato dal Comune di Reggio Emilia e finanziato principalmente dal Ministero della Cultura, il nuovo parco reinterpreta il paesaggio tra storia e contemporaneità, recuperando il valore delle tracce originarie e delle mutazioni avvenute nei secoli, trasformato da giardino di corte a parco pubblico universalmente accessibile. il piano di riqualificazione è stato sviluppato da una squadra selezionata tramite un concorso internazionale. il gruppo di lavoro è stato guidato dallo studio Openfabric, con la partecipazione degli architetti Alessandro Parodi e Fabrizio Polimone e il supporto di F&M Ingegneria nell’ambito di un’associazione temporanea d’impresa. il viale perimetrale del parco racchiude aree diversificate, garantendo al contempo la completa accessibilità dell’area. lungo i passaggi principali, alti **lucus** illuminano i camminamenti in modo diffuso, mentre per gli elementi di arredo e installazioni d’arte è stata pensata una luce dedicata. nascosti nel selciato, **m18 con schermatura antiabbagliamento** segnano il passo. ai margini delle aiuole, gli **erste** segnano il confine tra sentiero e aree verdi. fra i cespugli bassi, spuntano i **p1 nella versione picchetto** per valorizzare colori e forme della vegetazione. nel grande gazebo centrale si intreccia **catenaria di luce serpentine** – design di Peter Zumthor – che crea un’atmosfera romantica e sognante.

three centuries after its beginnings, the Reggia di Rivalta has been reborn as a place of beauty, culture and leisure. the central chapter of the Ducato Estense project in reggio emilia, commissioned by the Municipality of Reggio Emilia and funded primarily by the Ministry of Culture, the new park reinterprets the landscape between history and contemporaneity, re-establishing the importance of the site’s original features and the changes that have taken place over the centuries, transforming it from a court garden into a universally accessible public park. the redevelopment plan was conceived by a team selected through an international competition. the working group was led by studio Openfabric, with the participation of architects Alessandro Parodi and Fabrizio Polimone and the support of F&M Ingegneria as part of a temporary association of companies. the avenue around the perimeter of the park embraces a variety of areas, while at the same time guaranteeing complete accessibility. along the main passages, tall **lucus** provide diffuse lighting of the walkways, while dedicated lighting is provided for the furnishings and art installations. concealed within the paving, **m18 with anti-glare shielding** mark the way. at the edges of the flowerbeds, **erste** mark the boundary between the path and the green areas. among the low bushes, **stake version p1** emerge to highlight the colours and forms of the vegetation. in the large central gazebo, **catenaria di luce serpentine** – designed by Peter Zumthor – weaves through the space, creating a romantic, dreamlike atmosphere.







## Ex Caserma Fanti modena, italia

### progetto architettonico architectural project:

Silvia Giacobazzi – Architect/Silvia Giacobazzi,  
Andrea Dorello – Architect/Silvia Giacobazzi,  
Giulia Pederzini – Architect/Silvia Giacobazzi,  
Francesca Borea – Architect/Silvia Giacobazzi

**progetto della luce lighting project:** Silvia Giacobazzi, Viabizzuno

**fotografia photo:** Viabizzuno

**apparecchi di illuminazione light fittings:** erste, m18, p1, p2, silère

nell'area un tempo occupata dall'orto e dal frutteto del complesso monastico di San Pietro sorge l'Ex Caserma Manfredo Fanti, insieme all'Ex Caserma Giuseppe Garibaldi, parte di un distretto militare in uso fino agli anni '90 del XX secolo. originariamente, nel 1822, ospitava la scuola dei cadetti matematici pionieri, formativi per ingegneri, architetti, muratori, fabbri ferrai e falegnami al servizio della corte estense. il complesso, progettato da Sigismondo Ferrari e Santo Cavani, presenta un austero classicismo militare, interrotto dal timpano con le figure di architettura e matematica. dopo l'abbandono, il restauro è stato affidato allo studio di architettura Silvia Giacobazzi, il cui progetto ha mirato a far riaffiorare le linee originali, conservando la memoria storica, e a valorizzare i percorsi attraverso un'architettura della luce che scandisce corridoi, corti e giardini, enfatizzando la dimensione fuori scala del complesso, rendendolo al contempo domestico e suggestivo. il giardino simmetrico e le ricostruzioni di orologio, campana e lucernari richiamano la memoria della vita dei cadetti, integrando storia, architettura e paesaggio. Viabizzuno è stata coinvolta dall'architetto Silvia Giacobazzi per il progetto della luce dell'intero complesso, dal giardino agli atrii, alle unità abitative. la parte esterna è stata la prima ad essere stata completata e qui la luce gioca un ruolo primario nella realizzazione di un'atmosfera suggestiva, capace però di valorizzare gli elementi architettonici ed essere efficiente nella costruzione di percorsi per il passaggio a piedi. lungo tutte le pareti, comprese quelle esterne che affacciano sulla chiesa di San Pietro, **silère** segna il perimetro del grande giardino. i sentieri che portano agli ingressi, fra le siepi ordinate e le aiuole, sono illuminati dalla luce discreta di **erste**, mentre la luce radente degli **m18** valorizza gli antichi paramenti murari della corte centrale del complesso oggetto di intervento e dell'abbazia di San Pietro.

the former Manfredo Fanti and Giuseppe Garibaldi Barracks stand on the site once occupied by the San Pietro monastery's vegetable garden and orchard. these barracks were part of a military district that remained in use until the 1990s. originally, in 1822, they housed the school for pioneer mathematical cadets, which trained engineers, architects, bricklayers, blacksmiths and carpenters in the service of the este court. designed by Sigismondo Ferrari and Santo Cavani, the complex exhibits an austere military classicism interrupted by a gable adorned with figures from architecture and mathematics. after being abandoned, the architectural firm of Silvia Giacobazzi was entrusted with its restoration. their plan aimed to highlight the original lines while preserving historical legacy and the paths were enhanced with an architecture of light that marked corridors, courtyards and gardens, emphasising the complex's outsized dimensions and making it both familiar and evocative. the symmetrical garden and reconstructions of the clock, bell and skylights evoke memories of cadet life, integrating history, architecture and landscape. Viabizzuno was involved by architect Silvia Giacobazzi in designing the lighting for the entire complex, including the garden, entrance halls and residential units. the exterior was the first part to be completed: here, light plays a key role in creating an evocative atmosphere while enhancing the architectural features and clearly marking out the pedestrian walkways. **silère** marks the perimeter of the large garden along all the walls, including the external ones facing San Pietro's church. the paths leading to the entrances, which run between neat hedges and flowerbeds, are illuminated by the subtle light of **erste**, while the grazing light of **m18** enhances the historic masonry surfaces of the central courtyard of the complex under renovation and the abbey of San Pietro.



# Viale Ceccarini

riccione, italia

**committente client:** Comune di Riccione  
**progetto architettonico architectural project:** Laprimastanza  
**progetto della luce lighting project:** Viabizzuno  
**fotografia photo:** Lorenzo Burlando  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** lucciola, palo b., palo ceccarini

il progetto del nuovo Viale Ceccarini, luogo iconico della romagna, è stato realizzato dallo studio Laprimastanza. qui, due realtà si incontrano e si esaltano nel nuovo viale ceccarini: la natura e l'uomo.  
dalla natura si riprendono i suoi colori brillanti e dalle sue forme morbide e sinuose e così il nuovo Viale Ceccarini diventa una lussureggiante oasi urbana di palme, piante succulente e arbusti a nobilitare l'iconico ed affascinante viale di pini storici.  
tante sono le installazioni che richiamano la natura. le scenografie luminose vengono realizzate grazie all'utilizzo di fari scenici nel cuore del **palo ceccarini**, nato dalla collaborazione tra Laprimastanza e Viabizzuno: un poliedro il polimetilmetacrilato ad altissima trasparenza è illuminato dall'alto e dal basso da sorgenti di luce speciali, che lo fanno brillare come un gioiello, creando riflessi e giochi di luce caleidoscopici. la struttura del palo è pensata per supportare dispositivi diversi, dai fari agli altoparlanti, dalle telecamere di sicurezza ai sistemi di allarme.  
i punti luce interagiscono con il visitatore in un'esperienza immersiva. nelle rigogliose aiuole verdi sono installate tante **lucciola**, piccoli punti luce su sottili steli in carbonio di diverse altezze che ondeggeranno al vento e si accenderanno secondo scenari fra le fronde.  
inoltre, una diffusione sonora distribuita su fibra ottica consente di connettere in audio l'intero territorio di riccione e portare in Viale Ceccarini – ma anche negli altri viali – la musica, i suoni e le atmosfere degli eventi della città. nebulizzazioni d'acqua partiranno dalle aiuole verdi a massimizzare l'effetto sottobosco lussureggiante.  
dall'uomo si riprende eleganza di questo salotto urbano en plein air unico nel suo genere. il progetto – come la talea in botanica – riparte da alcune talee di autenticità di questo luogo per raccontare una nuova storia.  
l'ispirazione è arrivata dalla riccione città-giardino di inizio novecento, dalla riccione luogo di mondanità degli anni '50, la riccione spettacolare degli anni '80 e '90 e sono stati aggiunti solo un pizzico di sobrietà per far sì che questo rigenerato Viale Ceccarini sia accogliente di giorno e fonte di meraviglia per tutti di notte.  
nuovi ed unici elementi di arredo urbano sono stati introdotti: una pavimentazione in nobile pietra di travertino che sembra quasi un ricamo sartoriale, arredi urbani interamente personalizzati che richiamano scogliere e onde del mare nelle forme, che grazie al colore ottone brunito richiamano anche eleganza ed esclusività.

the design for the new Viale Ceccarini, an iconic promenade in riccione, was created by studio Laprimastanza. here, two realities meet and enhance each other: nature and humankind.  
nature provides the bright colours and soft, sinuous shapes that make the new Viale Ceccarini a lush, urban oasis of palm trees, succulent plants and shrubs, enhancing the iconic and charming avenue of historic pine trees.  
there are many installations that evoke nature. the lighting effects are achieved by using stage spotlights on the **palo ceccarini**. this structure, developed through a collaboration between Laprimastanza and Viabizzuno, is a highly transparent polymethylmethacrylate polyhedron that is illuminated from above and below by special light sources. this makes it shine like a jewel, creating kaleidoscopic reflections and plays of light.  
the pole structure is designed to support various devices, including spotlights, loudspeakers, security cameras and alarm systems.  
the lighting points interact with visitors, providing an immersive experience.  
numerous **lucciola**, which are small lighting points on thin carbon fibre rods of various heights, are installed in the lush green flowerbeds. swaying in the wind, they light up amongst the foliage according to pre-programmed sequences.  
in addition, a fibre-optic sound system connects the entire riccione area, bringing the music, sounds and ambiance of the city's events to Viale Ceccarini and other streets.  
to maximise the lush undergrowth effect, geyser-like sprays of water will be released from the green flowerbeds.  
from humankind comes the elegance of this open-air urban lounge, a space unlike any other. the project – much like a botanical cutting – begins with select traces of the place's authentic character, allowing them to grow into a new story.  
inspiration was drawn from riccione's history as a garden city in the early 20th century, a fashionable destination in the 1950s, and a spectacular setting in the 1980s and 1990s. a touch of modesty has been added to ensure that the revamped Viale Ceccarini is welcoming during the day and awe-inspiring at night.  
new and unique street furniture has been introduced, including noble travertine stone paving that resembles fine embroidery and fully customised street furniture whose shapes are reminiscent of cliffs and waves. thanks to their burnished brass colour, this furniture also evokes elegance and exclusivity.





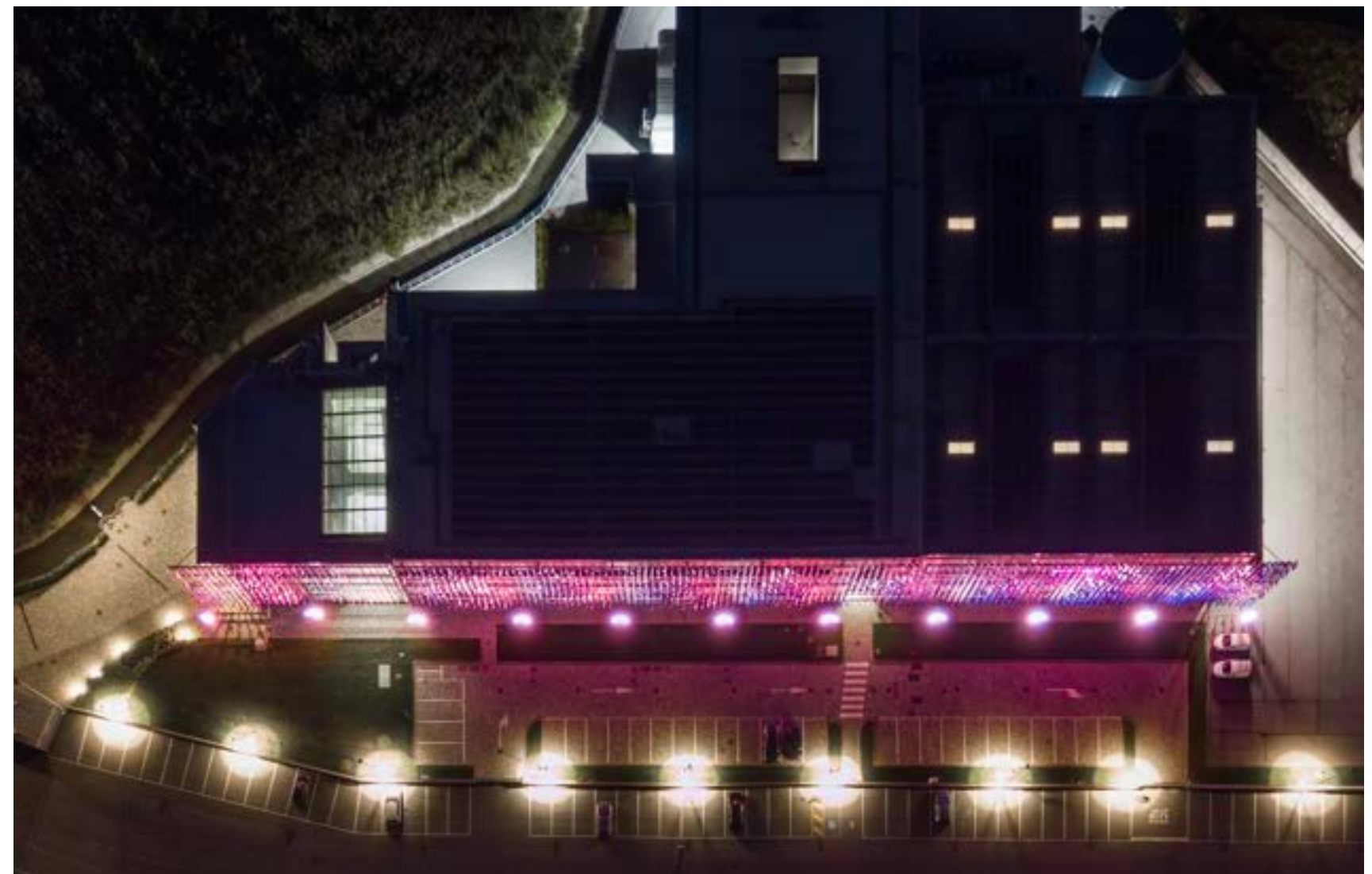
## Regi Laboratories bagnolo cremasco, italia

**committente client:** Regi Srl  
**progetto architettonico architectural project:** Beppe Riboli Studio  
**progetto della luce lighting project:** Stealth Light  
**fotografia photo:** Diana Garbacauskienė  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** lunar



Regi – azienda italiana leader nella fornitura per l’industria globale del make-up e della skincare – ha aperto la sua nuova sede di bagnolo cremasco cercando un’architettura che riflettesse pienamente la concezione avanguardistica dell’impresa. per l’illuminazione della facciata è stato utilizzato **lunar rgbw**, grazie al quale è stato possibile realizzare scenari di luce suggestivi e fortemente caratterizzanti tramite i colori vivaci, rendendo questo headquarters un vero e proprio punto di riferimento.

Regi, a leading italian supplier to the global make-up and skincare industry, has opened its new headquarters in bagnolo cremasco. the company sought an architectural design that would fully reflect its avant-garde concept. **lunar rgbw** was used to illuminate the façade, enabling the creation of evocative and highly distinctive lighting scenarios using vivid colours. the result is a true landmark.



# Piazza degli Arcipelaghi cagliari, italia

**committente client:** Comune di Cagliari  
**progetto architettonico architectural project:** Sebastiano Gaias, AMC associati  
**progetto della luce lighting project:** InLuce srls  
**fotografia photo:** Vetroblu  
**apparecchi di illuminazione light fittings:** lucus, m1 micro incasso finitura speciale

nell'ambito del progetto di valorizzazione del lungomare poetto di cagliari, Piazza degli Arcipelaghi è stata riqualificata e riaperta ai cittadini dopo quasi due anni di intervento. con un finanziamento di tre milioni di euro, questo spazio è stato potenziato in termini di accessibilità e sicurezza. la pavimentazione differenziata, nuovi arredi urbani e aree verdi con specie autoctone contribuiscono al comfort, al relax e alla tutela ambientale, mentre un ecosistema-filtro sabbioso separa l'area pedonale dal settore dunale.  
il progetto della luce gioca un ruolo fondamentale: i pali **lucus con nett uno** posizionati principalmente sul perimetro della piazza garantiscono sicurezza e fruibilità, integrandosi nello spazio urbano con discrezione e soprattutto lasciando che siano gli alberi e gli spazi verdi ad essere protagonisti. ad ulteriore supporto nel segnare i camminamenti sono stati posizionati a terra i faretti **m1 micro incasso con una finitura speciale** appositamente selezionata per resistere all'ambiente marino.

as part of the project to improve the poetto seafront in cagliari, Piazza degli Arcipelaghi has undergone redevelopment and has reopened to the public after almost two years of work. with financing of euro 3 million, this area has been upgraded to improve accessibility and safety. differentiated paving, new street furniture, and green areas featuring native species promote comfort and relaxation, as well as environmental protection. meanwhile, a sandy filter ecosystem separates the pedestrian area from the dune area.  
the lighting design plays a fundamental role. **lucus pole with nett uno**, which are positioned mainly around the perimeter of the square, ensure safety and usability while discreetly fitting into the urban space. above all, they allow the trees and green spaces to take centre stage. to further accentuate the walkways, **m1 micro incasso spotlights with a bespoke finish** designed to withstand the marine environment have been installed on the ground.



## laboratorio della luce Viabizzuno, milano

milano, italia



il 2025 è stato un anno straordinario per Viabizzuno. proseguendo il nostro cammino di evoluzione e rinnovamento, iniziato già quattro anni fa, per il nostro spazio di milano abbiamo puntato ad un intervento permanente in grado di consolidare il dialogo tra lo spazio Viabizzuno in via san marco e la città di milano; una scelta di responsabilità, con la riqualificazione della grande area esterna attraverso il rifacimento della pavimentazione integrato a un progetto del verde. l'esterno del laboratorio è diventato un luogo di incontro rivalorizzato e restituito alla città, creando connessioni con il contesto cittadino, tra la luce e le persone.

il cemento pettinato della pavimentazione racchiude **aituoipiedi** e **ticablo**, sistemi modulari pensati come soluzione strategica per la distribuzione di impianti elettrici, di rete e idrici, garantendo flessibilità, facilità di manutenzione e pulizia estetica dell'ambiente.

in questo modo la luce, ma anche la musica, le proiezioni e altre funzionalità tecnologiche possono arrivare, nascoste, in ogni angolo dello spazio esterno.

passando dalla dimensione della socialità del grande spazio outdoor a quella più raccolta dell'interno, il cliente viene accolto da **oltre**, il raffinato chandelier progettato per Viabizzuno da Dorte Mandrup. le teche con **micromen colonna** parlano della soluzione espositiva realizzato da BBW&L su disegno di Luca Guadagnino e Nicolò Rosmarini per 'Homo Faber 2024: The Journey of Life'.

nella seconda sala, riservata al mondo residenziale e all'ospitalità, **aura**, disegnata da Snøhetta, nella versione a sospensione singola e multipla e sospensione saliscendi è protagonista dell'ambiente.

una boiserie in pietra – realizzata in collaborazione con 70Materia – con **mensole cisei sistema** integrate fa da sfondo alla sala, dialogando con il tavolo circolare in legno dedicato agli incontri con gli ospiti e la sospensione **tisoffio** e ricreando l'atmosfera di un elegante soggiorno.

l'ambiente sul lato opposto si trovano il cuore dell'attività di progettazione del laboratorio: quattro grandi **officina zumthor** illuminano con luce diffusa altrettante postazioni di lavoro, mentre una sequenza di **mn sistema scomparsa totale nella versione lineare** completa l'illuminazione diffusa nell'ambiente.

sotto gli archi delle grandi finestre, **alba nella versione biemissione e tunable white** – progettata da Stefano Belingardi – chiude la composizione con la luce calda della sua griglia frangiluce bronzo.

al centro del rinnovato laboratorio della luce Viabizzuno in milano, in una nuova galleria dedicata, vengono presentate le **soluzioni tecniche**, pensate per quei segmenti applicativi in cui flessibilità, qualità della luce e fattore di danneggiamento estremamente basso diventano essenziali, come cultura e retail.

la potenzialità e l'efficienza delle soluzioni tecniche Viabizzuno si esplicita tramite le molteplici declinazioni della famiglia **trentotto, ecomini, n55** e **sagomatore**.

delimitano la galleria tecnica **lightbox** e **light panel tunable white** e **rgbw**, pensati per soddisfare qualsiasi esigenza illuminotecnica, funzionale e comunicativa.

nell'ultimo spazio, corrispondente all'ingresso su via solferino 18, si trova la **versione tunable white con diametro 750 mm di lenticchia**, disegnata da Peter Zumthor, qui presentata insieme alle iconiche **royal chandelier** e **coppibartali** in varie declinazioni.





2025 was an extraordinary year for Viabizzuno. building on our ongoing evolution and renewal, which began four years ago, we sought to implement a lasting transformation of our space in milan, strengthening the connection between the Viabizzuno space in via san marco and the city of milan. this responsible choice involved the redevelopment of the large outdoor area through repaving, combined with a new green space project. the exterior of the laboratory has been transformed into a vibrant meeting place, returned to the city, fostering connections with the surrounding urban environment. the brushed concrete flooring incorporates **aituoipiedi** and **ticablo**, modular systems designed as a strategic solution for the distribution of electrical, network, and plumbing systems, ensuring flexibility, ease of maintenance and a clean aesthetic. this allows light, music, projections and other technological features to be concealed and delivered to every corner of the outdoor space. moving from the social dimension of the large outdoor area to the more intimate interior, customers are welcomed by **oltre**, the refined chandelier designed for Viabizzuno by Dorte Mandrup. the showcases with **micromen colonna** are part of the display solution created by BBW&L, based on a design by Luca Guadagnino and Nicolò Rosmarini for 'Homo Faber 2024: The Journey of Life'. in the second room, which is dedicated to the residential and hospitality sectors, the star of the show is **aura**, designed by Snøhetta, which is available in single and multiple suspension versions, as well as a saliscendi suspension version. the stone panelling, which was created in collaboration with 70Materia, has integrated **cisei sistema shelves** and forms the backdrop to the room. it is complemented by a circular wooden table designed for meetings with guests and a **tisoffio** pendant lamp, creating the atmosphere of an elegant living room. the heart of the laboratory's design activity is located on the opposite side of the room. four large **officina zumthor** lights illuminate four workstations with diffused light, while a series of **mn sistema scomparsa totale linear lights** complete the diffused lighting in the room. under the arches of the large windows, **the bi-emission and tunable white version of alba**, designed by Stefano Belingardi, completes the composition with the warm light of its bronze anti-glare louvers. in a new dedicated gallery at the centre of the renovated Viabizzuno light laboratory in milan, **technical solutions** are presented that are designed for application segments where flexibility, light quality and extremely low damage factors are essential, such as culture and retail. the potential and efficiency of Viabizzuno's technical solutions are demonstrated through the various models in the **trentotto**, **ecomini**, **n55** and **sagomatore** series. the technical gallery is framed by **lightbox** and **tunable white and rgbw light panels**, which are designed to meet any lighting, functional or communication requirement. the last space, which corresponds to the entrance on via solferino 18, features **the tunable white version of lenticchia**, which has a diameter of 750 mm and was designed by Peter Zumthor. it is presented here alongside various versions of the iconic **royal chandelier** and **coppibartali**.

**laboratorio della luce Viabizzuno, parigi**  
paris, france



in occasione della paris design week 2025, abbiamo inaugurato il nostro nuovo laboratorio della luce di parigi, uno spazio con tre volte la superficie rispetto a quello precedente, dove la nostra filosofia progettuale e savoir-faire vengono raccontati e trasmessi.

situata nel cuore del VI arrondissement, la nostra casa parigina si configura come un luogo di progetto, dove persone e idee si incontrano.

sviluppato su quattro livelli, ciascuno dedicato a diverse attività e soluzioni di illuminazione, il laboratorio si affaccia su rue de sèvres con **coppibartali**, uno dei pezzi più iconici della nostra collezione. lo spazio accoglie gli ospiti con un ingresso a doppia altezza di oltre 7 metri, illuminato dalla pura luce di **aura**: progettata per Viabizzuno da Snohetta, questa lampada è realizzata in polimetilmetacrilato ad alta trasparenza ed efficienza, che crea un vortice di luce capace di integrarsi armoniosamente in qualsiasi contesto architettonico.

in tutto il laboratorio si trovano alcuni dei prodotti che hanno segnato la storia del design e della tecnologia della nostra azienda, dalle soluzioni più esclusive a quelle più orientate all'architettura.

il mezzanino, con la sua grande finestra che si apre sull'entrata, è dedicato alle **soluzioni tecniche**, come **trentotto sagomatore**.

al primo piano – che accoglie con la presenza elegante di **sempre mia** – il cuore pulsante dell'attività di design è illuminato da **mn sistema**, la nostra soluzione pensata per gli spazi di lavoro, con una particolare attenzione alla sostenibilità, all'alta efficienza e, soprattutto, al benessere e al comfort visivo.

**traccia sistema** con scaffalature espositive e **bottigliera** creano un piccolo spazio intimo e accogliente per incontri più informali, arricchito dalla presenza di **officina zumthor**; accanto, la preziosità di **da ma sospensione** è protagonista della sala riunioni, uno spazio pensato anche per accogliere ospiti, estendendo l'esperienza Viabizzuno oltre il design.

l'ampia apertura sull'ingresso e sull'area esterna è incorniciata da **tisoffio**.

il laboratorio della luce di parigi non è solo uno spazio espositivo, ma soprattutto un luogo di progettazione e generazione di cultura della luce: una serie di eventi con ospiti internazionali animano il calendario dello spazio, esplorando e raccontando architettura, design, luce e prodotti Viabizzuno.





on the occasion of paris design week 2025, we inaugurated our new light laboratory in paris, a space with three times the square footage of the previous one where our design philosophy and savoir-faire are narrated and conveyed. located in the heart of the sixth arrondissement, our parisian home stands as a place of project, where people and ideas come together. developed on four levels, each dedicated to different activities and light solutions, the laboratory overlooks rue de sèvres with **coppibartali**, one of the most iconic pieces of our collection. the space welcomes its guests with a double-height lobby of more than 7 meters, illuminated by the pure light of **aura**: designed for Viabizzuno by Snøhetta, this lamp is made of high-efficiency, highly transparent polymethylmethacrylate, drawing a vortex of light able to blend seamlessly into any architectural context. throughout the entire laboratory, you find some of the products that have shaped the history of Viabizzuno's design and technology, from the most exclusive solutions to the most architecture-oriented ones. indeed the mezzanine, which with its large glass window opens to the lobby is dedicated to **technical solutions** such as **trentotto sagomatore**. on the first floor – which greets with the elegant presence of **sempre mia** – the beating heart of design activity is illuminated by **mn sistema**, the Viabizzuno solutions designed for workspaces with a focus on sustainability, high efficiency, and above all, creating well-being and visual comfort. **traccia sistema** with display shelves and **bottigliera** create a small, cozy space for more informal meetings, enriched by the presence of **officina zumthor**; alongside, the preciousness of **da ma sospensione** is the protagonist in the meeting room, a space also conceived to welcome guests by extending the Viabizzuno experience beyond design. the wide overlook of the lobby and the outdoor area is framed by **tisoffio**. the light laboratory Viabizzuno in paris is not only an exhibition space, but is above all a place of design and generation of light culture: a series of events with international guests enliven the calendar of this space. architecture, design, light and Viabizzuno products are explored and narrated from exceptional points of view.

## il nostro manifesto

*in Viabizzuno crediamo nell'arte senza tempo dell'artigianato made in italy come espressione essenziale della civiltà umana per creare, produrre, curare e rigenerare prodotti di illuminazione raffinati e unici. studio, controllo e affidabilità guidano le nostre azioni, portando a un'industrializzazione fondata sulla massima qualità dei materiali e l'impiego delle più sofisticate tecnologie.*

*ci prendiamo cura della luce, che per noi significa prenderci cura delle persone – colleghi, progettisti, clienti – anche generando e divulgando cultura dell'illuminazione per creare benessere, in una sintesi armonica tra luce naturale e luce artificiale, riconoscendo loro il potere di definire il rapporto tra essere umano e spazio costruito.*

*la curiosità ci porta all'ascolto del cliente, dell'architettura e del luogo; formare ed educare alla ricerca della luce giusta è tra gli scopi di Viabizzuno sin dal primo giorno. dialoghiamo con i maestri dell'architettura e con brillanti e giovani studi di progettazione di tutto il mondo con la stessa passione e dedizione. questo confronto continuo ci ha insegnato la capacità di metterci al servizio di architetture uniche, esercitando delicatezza e rispetto nel tracciare progetti di luce integrati, personalizzati, esclusivi, capaci di valorizzare i volumi architettonici. dalle sfide nascono prodotti straordinari e realizzazioni personalizzate, con un'anima.*

*l'orientamento alla sostenibilità ci guida nell'ingegnerizzazione di sistemi che abbattano i consumi energetici, i costi di installazione e di manutenzione; nell'assemblaggio di apparecchi che possano essere riparati e rigenerati per durare in eterno.*

Viabizzuno

## our manifesto

at Viabizzuno we believe in the timeless art of craftsmanship made in italy as an essential expression of human civilisation to create, produce, care and regenerate refined and unique lighting products. study, control and reliability guide our actions, leading to industrialisation based on the highest quality of materials and use of the most sophisticated technologies.

we take care of light. for us, this means taking care of people – colleagues, designers, customers – also by generating and disseminating lighting culture to create well-being, in a harmonious synthesis of natural and artificial light, acknowledging their power to define the relationship between human beings and built space.

curiosity leads us to listen to the customer, the architecture and the place. training and educating in searching for the right light has been one of Viabizzuno's aims since day one. we dialogue with the masters of architecture and with brilliant young design studios all over the world with the same passion and dedication. this ongoing exchange of ideas has taught us to place ourselves at the service of unique architectures, exercising delicacy and respect in drawing integrated, customised, exclusive lighting designs, capable of enhancing the architectural volumes. challenges give rise to extraordinary products and customised realisations endowed with a soul.

our orientation towards sustainability guides us in engineering systems that reduce energy consumption, installation and maintenance costs; in assembling appliances that can be repaired and regenerated to last forever.

Viabizzuno

laboratori Viabizzuno



bentivoglio



amsterdam



barcellona



amburgo



bilbao



civitanovamarche



dubai



londra



miami



milano



lisbona



lugano



manila



melbourne



monaco



new york



parigi



padova



riccione



riga



roma



pechino



shanghai



vienna



seoul



sydney



tel aviv



tokyo

Viabizzuno partner



*scopri di più*  
discover more